

Scegliere le proposte

Oggi (e domani) si vota, anticipatamente per quanto riguarda le assemblee legislative nazionali (Camera dei deputati e Senato), ma alla scadenza regolare per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ed è per questo che nella nostra regione non si è sentito — come altrove — il disagio dello scioglimento delle Camere, né il dibattito politico — e la stessa campagna elettorale — ha fatto eccessivo riferimento alle polemiche sulla responsabilità della brusca interruzione della legislatura nazionale.

Tutto sommato questa coincidenza — che ci differenzia da quasi tutto il resto del Paese — è risultata positiva: il Consiglio e la Giunta regionale si presentano, infatti, all'elettore, a conclusione normale del loro mandato, con un consultivo imponente e con una certezza di «governabilità» che non sempre si è registrata altrove. Trieste compresa. Il voto di oggi (e di domani) aprirà il quinto lustro di vita di un'istituzione che ha dimostrato di saper incidere sempre più, e sempre più efficacemente, sul tessuto economico, sociale e culturale della nostra comunità. A riconferma del sostanziale bilancio positivo della Regione, lo stesso dibattito tra partiti di governo ed opposizioni è apparso attutito, sui temi squisitamente regionali. Così come nella Dc — che solitamente vive ore travagliate quando sceglie i candidati (e un riscontro lo si è avuto anche a Trieste) — non ci sono state obiezioni apprezzabili alla ricandidatura per la presidenza della Giunta di Antonio Comelli, che — senza enfasi e quasi naturalmente — viene definito il «presidente della ricostruzione».

Anche sulle future alleanze — cioè la conferma del pentapartito — non sembrano esserci grandi dubbi. C'è stato, piuttosto, un severo confronto — tra maggioranza e opposizioni, ma anche all'interno della stessa compagine di governo e fra le stesse componenti territoriali dei partiti — su come proseguire la strada della ricostruzione e del riequilibrio dell'area regionale, su come affinare e utilizzare gli strumenti, anche finanziari, di intervento. In questa prospettiva il voto degli elettori è decisivo, per accentuare un aspetto piuttosto che un altro e per scegliere — all'interno delle liste stesse — gli uomini che più efficacemente siano in grado di interpretare e difendere le singole tesi. In particolare per Trieste — che nel Consiglio regionale ha rappresentanza inevitabilmente minoritaria — il discorso sulla «qualità» delle persone è rilevante.

La sostanziale convergenza delle tematiche regionali non deve peraltro far perdere di vista il significato essenziale di queste elezioni: dobbiamo tutti essere consapevoli che l'avvenire delle nostre terre è intrecciato e condizionato profondamente dalla situazione generale del Paese. Solo in un'economia italiana risanata si potranno, a esempio, risolvere i problemi delle nostre popolazioni, di Trieste in particolare. Nessuno si può cullare nell'illusione (anche perché i dati a disposizione non lo consentirebbero) di un Friuli-Venezia Giulia isolata felice: sarebbe un'illusione mortale. Un'illusione — del resto — abbandonata anche dai più spregiudicati esponenti della «tentazione municipalistica triestina».

L'elettore ha di fronte un ventaglio di scelte sufficientemente chiare su cui operare. Sul problema delle alleanze è chiara l'esigenza di garantire un congruo periodo di certezza nella guida del Governo: così va correttamente interpretata anche la stessa proposta di Craxi per un patto di ferro triennale con la Dc, al di là del disagio che ha provocato tra i partiti laici minori e dello stesso rifiuto della Dc, che ha richiamato la validità del pentapartito per tutta la legislatura prossima.

Per De Mita la garanzia di un Governo stabile è in un maggior peso alla Dc. Non a caso il segretario del partito di maggioranza relativa ha co-

GLI APPELLI SEMBRANO AVER RIDIMENSIONATO L'ASTENSIONISMO

Ma dopo tutto non ci sarà la temuta «valanga bianca»

Gli ultimi richiami elettorali dai quotidiani, e da stamattina tocca alle schede

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Si vota da questa mattina alle sette. Le prime operazioni elettorali sono cominciate ieri pomeriggio negli 80.695 seggi dislocati in tutto il territorio nazionale, e tra oggi e domani (le urne saranno chiuse alle 14) 44 milioni di italiani (di cui quasi 4 milioni sono giovani alla loro prima esperienza) che hanno diritto al voto potranno esercitarlo.

Crisi-economica, questione morale, riforme istituzionali attendono una indicazione precisa dagli elettori che dispongono di elementi sufficienti, dopo una campagna elettorale attenta più ai problemi che alle ideologie, per scegliere.

E proprio alle cose concrete i partiti richiamano gli elettori negli editoriali di questa mattina, negli ultimi passaggi di un corteggiamento durato qualche settimana e che almeno un primo risultato sembra aver raggiunto: l'astensionismo.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

La politica più autentica — scrive De Mita sul «Popolo» di stamane — è quella che la gente capisce e che concorre a definire non con mandati in bianco ma con adesioni ad una proposta, ad un programma realizzabile. E la Dc, prosegue il segretario rivolgendosi agli elettori, «vi ha fatto una proposta, vi chiede voti per attuare, in concorso con gli altri quattro partiti con i quali ha governato la passata legislatura, un programma di risanamento economico e istituzionale, condizione indispensabile per dare non una speranza, ma una certezza alle nuove generazioni».

Al ragionamento di De Mita «L'Unità» oppone la scelta dell'alternativa. «Siamo stati gli unici — scrive il quotidiano del Pci — a indicare lo sbocco del sistema politico, la liquidazione della centralità democristiana, la riapertura di una reale dialettica dei rapporti politici e quindi un recupero della pari dignità e autonomia dei partiti inter-

medi». «L'Unità» se la prende ancora con il partito di Craxi: «Incomprensibile e grave è il fatto che il Psi, di fronte ad una Dc che marcia a destra, non ha saputo fare altro che offrire un nuovo patto di governo, privandosi di fatto di ogni altra prospettiva autonoma e genuinamente di sinistra».

I socialisti rispondono su due fronti. Craxi replica a Berlinguer in una intervista a «Le Monde», e ripete che la sua «alternativa» non ha prospettive politiche e non ha neppure i «numeri» per essere messa in pratica. Il suo vice «Spin» se la prende con la Dc ed i partiti laici.

«La nostra — scrive sull'«Avanti» — dopo aver riconfermato l'immagine di una Dc arroccata sulla destra — è una alternativa completamente riformista alle difficoltà del paese. Spiega che le forze laiche non si siano schierate in questa campagna elettorale con decisione contro una Dc che ha troppo ascoltato le sirene conservatrici. Spiega in

particolare che i repubblicani vogliano fare da sponda a questa offensiva Dc.

Questa baruffa continua tra socialisti e repubblicani preoccupa Zanone, che dal suo corno di Torino ammonisce che un governo stabile richiederebbe dopo le elezioni almeno tre condizioni: una concreta intesa sulle decisioni da assumere, una base parlamentare il più ampia possibile, e un ragionevole equilibrio tra i diversi partiti.

Dello stesso avviso sono i socialdemocratici. «Un governo di legislatura — scrive Sergio Ragat — tra i partiti di democrazia socialista, laica e la Dc è la soluzione migliore per la quale ci battiamo con tenacia».

Infine i radicali. Pannella ritiene di essere vittima di un complotto dell'informazione ed in una dichiarazione sostiene che «la campagna elettorale si è conclusa con la sconfitta piena del diritto della Costituzione, della legalità».

Tommaso Genisio

AL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO D'OLANDA

Pauroso incidente Uncini molto grave

Il campione del mondo è stato investito dopo una caduta

Il dramma in diretta: i telespettatori hanno visto ieri pomeriggio i momenti tragici dell'incidente accaduto ad Assen (Olanda) al campione del mondo di motociclismo Franco Uncini. Le condizioni del celebre pilota marchigiano sono gravi, ma per lunghi istanti si è temuto che fosse addirittura morto.

Lottava prova del campionato iridato classe 500 era iniziata da pochi giri quando, improvvisamente, nel televisore è apparso un pilota che, all'uscita di una curva, non riusciva a controllare la moto: era Franco Uncini. Due, tre sbalzi, poi la snella «Suzuki Gamma 4» del campione si è rovesciata sull'asfalto senza che Uncini riuscisse a saltare dalla sella. Nonostante i violenti colpi il «numero uno» si è rialzato tentando di uscire dal nastro d'asfalto.

Alcuni corridoi lo hanno visto superandolo sulla destra, ma l'australiano Wayne Gardner, uscito molto veloce dalla curva, ha cercato di passarlo all'interno. La Honda



del corridore privato ha letteralmente centrato la testa di Uncini e il casco è volato sull'asfalto. Il campione è rimasto a lungo immobile, poi un fremito. All'ospedale non hanno tentato l'intervento a causa di alcune lesioni craniche, ma in serata c'è stato un lievisimo miglioramento.

Dal «dramma in diretta» ai «perché». Due sono le ipotesi più credibili: una sbadellata a causa del fatto che Uncini non conosceva ancora bene il nuo-

vo telaio della Suzuki, oppure la rottura del motore. La stagione di Franco Uncini (che l'anno scorso aveva vinto anche il Gp di Assen) è iniziata male e finita peggio: tutto è andato per il verso sbagliato, dalla sorte avversa ai telai e propulsori non competitivi con le Honda e le Yamaha. A parte due ritiri, però, Uncini era riuscito a concludere sempre onorevolmente le sue corse. Con innegabile perizia e notevole intelligenza aveva sopportato alle deficienze della «Gamma 4».

Considerando, però, questi limiti tecnici, Uncini non aveva voluto fare il passo più lungo della gamba. E del resto non lo aveva fatto nemmeno nella trionfale stagione '82. Finora era stato sotto il suo segreto. E il «pilota pensante», infatti, cadeva molto raramente. Ma lui, che è sempre stato intransigente sul fattore-sicurezza dei circuiti, è caduto malamente (ironia della sorte) proprio su una pista considerata perfetta.

Ro. Ca.

NELLE PAGINE INTERNE

Teardo e collaboratori rimangono in carcere

Teardo, l'ex presidente socialista della Regione Liguria, ed i suoi collaboratori accusati tra l'altro di associazione per delinquere di stampo mafioso, rimangono in carcere: i magistrati di Savona hanno infatti respinto ieri le istanze di libertà provvisoria avanzate dagli avvocati difensori ritenendo fondati gli addebiti contestati agli imputati.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

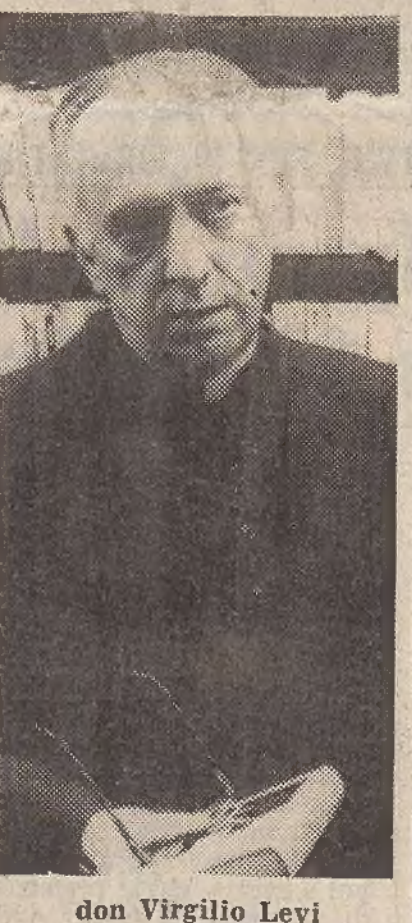
Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

Un esposto è stato infatti presentato ieri nei riguardi di un giudice istruttore impegnato nella vicenda: secondo ambienti molto vicini a Teardo avrebbe recentemente acquistato un immobile per un prezzo inferiore al valore reale da un noto esponente politico del Pci locale. A pagina 2.

CLAMOROSE CONSEGUENZE DELL'ARTICOLO CHE DAVA PER FINITO LECH WALESA

Tempesta all'Osservatore Romano Deve dimettersi il vicedirettore

Don Virgilio Levi aveva scritto venerdì che il capo di Solidarnosc «ha perso la sua battaglia»



don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

don Virgilio Levi

ROMA — Colpo di scena in Vaticano. A ventiquattrore di distanza dalla pubblicazione sull'Osservatore Romano di un editoriale in cui si affermava che «Walesa ha perso la sua battaglia», il vicedirettore don Virgilio Levi è stato costretto alle dimissioni. È la prima volta che ciò accade nella storia del quotidiano della Santa Sede. La notizia, comunque, non apparirà sull'Osservatore di domenica.

Soltanto da parte della Sala stampa vaticana è stato annunciato che l'articolo è frutto di «considerazioni personali del giornalista» (e in tal senso Levi si è anche espresso ufficialmente) e che le sue dimissioni «sono state accettate».

Don Levi, giunto nel 1967 alla segreteria di redazione dell'Osservatore Romano su indicazione del segretario personale di Paolo VI, mons. Macchi, aveva fatto nel giornale vaticano una carriera brillante. Appena cinque anni dopo era stato nominato vicedirettore e nel 1981 era stato l'organizzatore di un convegno internazionale sulle «Comunità cristiane delle nazioni europee».

Faccendo cadere una testa importante, la Santa Sede ha voluto sconvolgere pubblicamente il «quadrilatero» vaticano. Nei corridoi vaticani la giornata di ieri è passata in una ridda di commenti sulle ragioni che hanno portato Levi a scrivere un articolo così impegnativo. Un gesto «considerato» un errore di interpretazione di direttive che comunque andavano in quella direzione? Un episodio della lotta che opporrebbe una presunta linea «casaroliana» alla linea «vaticana» per ciò che riguarda l'atteggiamento da tenere riguardo ai fatti

polacchi? Senza addentrarsi nel fantasmatico c'è un punto fermo a cui rifarsi. Don Levi era un conoscitore delle vicende polacche. Era stato ripetutamente in Polonia, a più riprese ne aveva scritto sull'Osservatore Romano (anche durante l'ultimo viaggio papale), era amico di personalità cattoliche e influenti sia sul versante dell'episcopato che su quello di Solidarnosc.

Sul piano della realtà dei rapporti tra Chiesa e Stato in Polonia va quindi detto che il vicedirettore ha probabilmente «peccato» per aver detto la verità. Che non sia beninteso nella volontà della Chiesa di liquidare Walesa, ma nell'accettazione da parte dell'episcopato che il capitolo Walesa è ormai irrimediabilmente chiuso, stante le condizioni della Polonia.

Da più di un anno il primato di Glens ha rinunciato all'idea di una trattativa triangolare episcopato-governo-Solidarnosc, preferendo battere per la sostanza dei problemi: amnistia, fine dello stato di guerra, diritti sindacali in senso generale. Papa Wojtyla, col suo viaggio in Polonia, non ha sconfessato questa linea.

Nei suoi discorsi ha nominato Solidarnosc come sindacato solo una volta (accennando a Katowice all'udienza concessa a Walesa nel 1981). E altre volte il Papa ha parlato di solidarietà come concetto, certamente in senso allusivo, ma comunque insistendo su questioni di sostanza: il mantenimento del valore positivo degli accordi di Danzica del 1980 e il diritto «innato» dei lavoratori ad associarsi. E la stessa linea del primato Glens.

Mario Poli

Walesa, seccato, non commenta il suo «necrologio» politico

VARSAVIA — Il problema non è chi negozia, ma che cosa viene negoziato. Così aveva dichiarato il presidente del sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa, all'indomani dell'incontro con il Papa sui monti Tatra e prima dell'articolo dell'Osservatore Romano in cui don Virgilio Levi annunciava la sconfitta del leader sindacale polacco. «Non è importante — aveva aggiunto Walesa — chi risolve i problemi. Se ci sono persone migliori per fare ciò va bene, lasciatele andare avanti».

Ma nello stesso giorno in cui il leader degli scioperi dell'agosto 1980 nei cantieri navali «Lenin» di Danzica esprimeva la sua disponibilità a non intralciare il dialogo, accettando dunque di farsi da parte, l'articolo dell'Osservatore Romano, che in sostanza dice le stesse cose, ha suscitato immediate reazioni in tutta la Polonia.

Lo stesso Walesa, quando gli è stato letto per telefono il testo dell'articolo di don Levi, ha avuto una reazione seccata, e senza nascondere il suo disappunto ha tagliato corto: «Non ho niente da dire, non voglio fare nessun commento».

L'articolo di don Levi, che suona come un necrologio politico per Walesa, prontamente ripreso dall'agenzia di stampa ufficiale «PAP» e in succinte sintesi da tutti gli organi d'informazione polacchi, ha scatenato tutti in Polonia, tant'è che le dimissioni del vicedirettore dell'Osservatore Romano sarebbero state accolte con soddisfazione anche negli ambienti ecclesiastici di Varsavia.

Il fatto che il Papa abbia incontrato Walesa nell'ultimo giorno del suo soggiorno in Polonia, nella parte del viaggio dedicata agli incontri «privati», era stato unanimemente interpretato come il desiderio di Papa Giovanni Paolo II di non urtare le autorità polacche nel momento in cui formulava un pressante invito alla riconciliazione e al dialogo di tutti i polacchi.

Ieri frattempo sono ripresi i lavori del Politburo del partito comunista polacco, sospesi martedì scorso, alla vigilia del secondo incontro (fuori programma) fra il generale Jaruzelsky e il Papa.

Il Politburo sta esaminando, in particolare, la portata politica delle critiche di Giovanni Paolo II alla legge marziale e il peso delle dimostrazioni di sostenitori di Solidarnosc seguite alle omelie pronunciate dal Pontefice. Le emozioni e le attese scatenate dalla visita pontificia potrebbero infatti essere messe a profitto da elementi che, in occasione dei prossimi anniversari degli incidenti tra lavoratori e polizia a Radom e Poznan.

Ieri intanto il governo polacco ha annunciato la sospensione delle relazioni con l'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO), che riunisce i sindacati di tutto il mondo, dopo che l'Ilo, che ha sede a Ginevra, ha istituito una commissione per indagare sulle violazioni dei diritti sindacali nel paese.

OMICIDIO O SUICIDIO? MANCA ANCORA LA PROVA DEFINITIVA

Calvi: domani l'amletico verdetto

LONDRA — E' attesa per domani la sentenza della corte londinese che deve stabilire se l'ex presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, fu ucciso oppure si suicidò. Ma, quale che sia il verdetto, l'interrogativo di fondo resterà senza risposta.

I nove giurati, sei uomini e tre donne, che compongono la giuria della nuova inchiesta disposta dal coroner, hanno infatti atteso vanamente nelle due settimane di minuziosa inchiesta un elemento decisivo in grado di dissolvere il mistero che avvolge la morte del banchiere italiano, avvenuta il 17 giugno del 1982.

Nella piccola aula di Milton Court, nel cuore della City, per quindici giorni si sono succeduti decine di testimoni, sono state illustrate innumerevoli perizie. Tutti i familiari del banchiere milanese trovato impiccato sotto il

ponte dei Frati Neri hanno detto la loro (sostenendo la tesi dell'omicidio); tutti i testimoni (escluso Flavio Carboni, detenuto in Italia) che hanno visto Roberto Calvi in quel fatale 17 giugno sono stati interrogati.

Ma il mistero rimane: nessuna testimonianza nessuna perizia ha fornito ai giurati l'elemento decisivo per sciogliere il dilemma: Calvi fu impiccato (magari narcotizzato), o si uccise, disperato, con le proprie mani?

L'avvocato George Carman, rappresentante della famiglia Calvi, ha fatto il possibile e l'impossibile per sfragare la tesi dell'omicidio. Con tutta la sua abilità, ha cercato di smantellare la tesi di un Calvi disperato al punto di suicidarsi.

I familiari del banchiere hanno affermato che il presidente dell'Ambrosiano si tro-

vava a Londra per un «grosso affare» che avrebbe risolto i suoi problemi (cioè il «buco» per centinaia di miliardi della sua banca), tanto che il giorno prima della sua scomparsa era «eccitato ed ottimista».

L'avvocato del Calvi è riuscito a far cadere Silvano Vittor, il contrabbandiere triestino che lo aiutò nell'espatrio, in almeno due o tre palesi contraddizioni (da più importante sui movimenti di Vittor la sera del 17 giugno), e ha dipinto Carboni e lo stesso Vittor come «due avventurieri non degni di fiducia».

Inoltre, ha detto Carman, Calvi sapeva che se si fosse ucciso avrebbe privato la sua famiglia del ricco premio assicurativo sulla propria persona: 4 miliardi e mezzo di lire. L'avvocato del Calvi ha cercato anche di dimostrare, con minuziosi sopralluoghi, che per un uomo sedentario e

pauroso come Calvi il suicidio sulle scivolose transenne che sorreggono sotto il ponte dei Frati Neri era quasi impossibile, specialmente con le tasche imbottite di mattoni. A sostegno della sua tesi, anche il famoso patologo Keith Simpson ha dovuto ammettere la possibilità teorica che Calvi sia stato impiccato dopo essere stato stordito.

Ma quello che l'avvocato del Calvi non ha potuto fare — e la circostanza è stata sottolineata sia dalla polizia che dal suo contraddittorio, l'avvocato Richard Du Can, che rappresenta Flavio Carboni — è presentare una sola prova che dimostri che il banchiere è stato ucciso.

La parola finale alla giuria, che però, salomonicamente, potrebbe anche emettere un «verdetto aperto» se le incertezze dovessero superare le labili prove.

L'ONERE DELLO STATO PER IL VOTO DI OGGI E DOMANI

È costato 290 miliardi consultare gli elettori

Un risparmio di 15 miliardi dall'abbinamento tra le politiche e le regionali

ROMA — Duecentomila miliardi è la cifra globale che lo Stato spenderà per le elezioni. Il ministero degli Interni concorre con 250 miliardi, mentre gli altri 40 miliardi saranno a carico dei ministeri di Grazia e Giustizia e del Tesoro. Quest'ultimo dovrà provvedere alle spese inerenti le forniture di materiali vari, tra i quali le schede e gli stampati, mentre il ministero di Grazia e Giustizia interverrà per i pagamenti degli uffici per le consultazioni e degli addetti allo scrutinio.

L'abbinamento delle elezioni politiche e regionali, invece, ha comportato un risparmio di circa 15 miliardi ottenuto con i compensi offerti ai componenti dei seggi che, nel caso di elezioni separate, sarebbero stati raddoppiati. Anche la spesa della consegna dei certificati elettorali in questo modo è stata dimezzata.

Faccendo un passo indietro nel tempo va ricordato che i cinque referendum, nel 1981, costarono 215 miliardi, mentre nell'80, per le comunali furono spesi 142 miliardi. Precedentemente, nel '79, per le politiche del 3 giugno furono spesi 90 miliardi e, a distanza di una settimana, altri 120 miliardi furono spesi il giorno 10 per le elezioni del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda i partiti, invece, nessuno è stato in grado, ancora, di valutare il costo finale della campagna elettorale. In questo caso la spesa maggiore è rappresentata dalle manifestazioni, dai manifesti, dai volantini e dagli spot televisivi. La Dc ha stampato un milione e mezzo di manifesti con il tradizionale scudo crociato.

Il Pci ha fatto stampare vari tipi di manifesti. Una serie da 1.200.000 copie di sette tipi «la società ingiusta» per denunciare i mali provocati dalla Dc e altri nove tipi per richiamare l'elettore alla riflessione e votare Pci. Con il tradizionale simbolo sono stati stampati un milione e 250 mila copie. Altri undici milioni e 300 mila volantini sui vari temi: missili, casa, pace.



Roma — Il salone degli elaboratori elettronici che al ministero degli interni raccoglierà la valanga di dati della tornata elettorale (Telefoto Ansa)

Finora sensibile fra i giovani il fenomeno dell'astensionismo

ROMA — I giovani che si recano per la prima volta alle urne sono 3.795.225, e in percentuale i maschi, al contrario della media generale, rappresentano il 51 per cento. Gli elettori «dell'ultima ora», quelli cioè che hanno superato il diciottesimo anno di età nell'ultimo semestre, sono 487.585. Rispetto alle precedenti consultazioni — i giovani erano 2.550.806 — la loro percentuale è aumentata del 45 per cento. La Lombardia è la regione che, anche per i nuovi elettori, detiene il primato con 561.237, seguono: Campania (445.516); Sicilia (361.756); Lazio (343.766); Puglia (305.958); Veneto (295.679); Piemonte (258.081); Emilia Romagna (220.597); Toscana (200.271); Calabria (157.939); Sardegna (123.048); Liguria (99.087); Marche (84.422); Abruzzo (81.830); Friuli-Venezia Giulia (70.435); Trentino-Alto Adige (63.312); Umbria (46.282); Basilicata (46.707); Molise (22.690); e Val d'Aosta (6.612).

Nelle precedenti elezioni il maggior astensionismo era stato riscontrato proprio tra i giovani. La loro partecipazione alle consultazioni era stata dell'88 per cento (dal 18 ai 25 anni) con un calo, rispetto al '76 del 6 per cento. Oltre i 25 anni invece aveva votato il 90,3 per cento degli elettori (-2,5 per cento rispetto al '76).

Esaminando il fenomeno per aree geografiche il calo di partecipazione giovanile era

stato registrato prevalentemente al Nord (-8 per cento rispetto al '76), nelle regioni centrali era stato irrilevante (-0,5 per cento), mentre nelle regioni meridionali e nelle isole i giovani elettori erano stati l'84 per cento con una flessione del 3,5 per cento rispetto al '76.

La complessa macchina elettorale vede impegnati anche numerosi militari e mezzi del 45° corpo d'armata alpino, dislocati in servizio ai seggi di diversi centri del Nord-Italia, da Cuneo ad Udine.

Migliaia di soldati sono stati infatti comandati in servizio direttamente nelle sedi elettorali dei rispettivi reparti: ad Udine ed in tutto il Friuli saranno impegnati uomini della brigata «Julia»; a Belluno e nel Cadore la brigata «Cadore»; in Val Pusteria ed a Trento la «Tridentina»; a Merano e nella Val Venosta l'«Orobica»; nella zona di Torino, Cuneo ed in tutto il Piemonte saranno di scena i militari della «Turinense».

Complessivamente gli alpini impiegati in sedi esterne rispetto alle zone dei rispettivi reparti sono semila 168, ai quali vanno aggiunti 243 ufficiali e 147 sottufficiali. Compreso il personale impiegato direttamente nelle sedi dei reparti le elezioni vedono impegnati in tutto quasi 10 mila militari del IV Corpo d'armata.

IL CORPO È STATO TROVATO IN UN POZZO

Assassinato dai rapitori un industriale di Imperia

Arrestato un giovane dipendente dell'imprenditore

IMPERIA — Leo Marino Baratella, imprenditore di San Mauro Torinese di 74 anni, scomparso lunedì notte a San Lorenzo al Mare, nei pressi di Imperia, è stato ucciso. Il suo cadavere è stato trovato nella tarda mattinata di ieri in un pozzo nell'entroterra imperiese. La polizia ha tratto in arresto il presunto omicida: è Giovanni Caparelli, di 22 anni, dipendente dell'impresa «Fratelli Baratella» di cui l'imprenditore era titolare.

È stato lo stesso Caparelli, dopo 24 ore di interrogatorio da parte degli uomini della squadra mobile della questura di Imperia e della Criminalpol della Liguria, a indicare il posto in cui si trovava, sequestrato, a suo dire, il suo datore di lavoro: un pozzo di decantazione e di scolo della diga di Badalucco, i cui lavori, peraltro, sono stati sospesi una decina di anni fa in seguito a una protesta della popolazione della zona.

Per 24 ore, Caparelli, che è nativo e residente a Cipressa, un piccolo comune alle spalle di San Lorenzo al Mare, ha continuato a sostenere di non sapere assolutamente nulla della scomparsa di Baratella, con il quale aveva, peraltro, appuntamento alle 22 di lunedì scorso, proprio quando l'imprenditore scomparve.

Poi ha ammesso di sapere che Baratella era stato sequestrato da sconosciuti malviventi i quali gli avrebbero detto di tenerlo nascosto in località Giori, sulla strada provinciale che collega Arma di Taggia a Molini di Triora.

Caparelli è stato portato sul posto e per circa un'ora gli investigatori hanno compiuto un'attenta ricognizione della zona indicata dal giovane, fino a quando hanno scoperto un vecchio pozzo di decantazione, costruito dall'impresa che doveva realizzare la diga di Badalucco, il cadavere di Baratella era incastrato nella scoscesa scalinata all'interno del pozzo dove, secondo i primi accertamenti della scientifica, sarebbe stato gettato da un'altezza di oltre sette metri.

Il cadavere presentava un vasto ematoma al capo e un altro attorno al collo. Su un fatto, però, la polizia non ha dubbi: Caparelli non avrebbe agito da solo, ma assieme ad alcuni complici. Su questo particolare gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo, ma da alcune indiscrezioni si è appreso che altre due persone potrebbero venire arrestate nelle prossime ore.

Giovanni Caparelli è un operaio elettricista che Baratella aveva assunto un mese e mezzo fa, quando, da San Mauro Torinese, era arrivato a San Lorenzo al Mare per eseguire i lavori di appalto di impianti elettrici e di allarme che la sua ditta doveva eseguire nella polveriera dell'esercito a Pietrabruna.

Quando era stato interrogato una prima volta dagli inquirenti (Caparelli aveva ap-

puntamento con l'imprenditore sotto la sua abitazione), il giovane aveva sostenuto di non aver visto, la sera di lunedì, Baratella, e aveva detto di aver poi trascorso la serata al casinò di Sanremo, dove aveva giocato alla roulette perdendo oltre un milione e mezzo. Alcuni testimoni, in effetti, avevano confermato che quella sera il giovane operaio era stato nelle sale da gioco sanremesi.

Poi, nuovamente interrogato, Caparelli era caduto in alcune contraddizioni, fino a quando, ieri, ha ammesso di sapere dove si trovava il rapito. Secondo gli inquirenti, lo stesso Caparelli sarebbe l'autore della telefonata ricevuta nella notte di lunedì dai familiari di Baratella, con la quale si chiedeva un riscatto di un miliardo.

Camorra alle corde



Napoli — Anche ieri molti arresti nell'ambito dell'offensiva scatenata dalle forze dell'ordine contro la camorra. Nelle ultime ore carabinieri e polizia hanno messo le manette soprattutto a elementi della Nuova famiglia, l'organizzazione camorristica che si contrappone alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo (Telefoto Ansa)

RESPINTE DAL TRIBUNALE DELLA LIBERTÀ LE DOMANDE DI SCARCERAZIONE

Mafia ligure: arresti confermati per Teardo ed i suoi collaboratori

Esposto di un fedelissimo dell'esponente socialista sull'acquisto immobiliare di un giudice

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona ha respinto tutte le istanze presentate dagli avvocati difensori degli imputati detenuti, nell'inchiesta a carico dell'ex presidente socialista della Regione Liguria Alberto Teardo e dei suoi collaboratori coinvolti in una serie di indagini per le quali sono finiti in carcere con le imputazioni di associazione per delinquere di stampo mafioso e altri reati quali concussione e concorso in concussione.

L'ordinanza con cui il tribunale della libertà di Savona, presieduto da Guido Gatti e composto da Franco Becchini e Renato Acquarone, ha respinto la richiesta di libertà si basa su sentenze della Corte di cassazione secondo cui

non è necessario contestare fatti specifici se vi sono testimonianze e prove documentarie ineccepibili, per cui le ragioni della difesa non sono sufficienti per poter essere accolte.

Nell'ordinanza si afferma che, da quanto presentato, «emerge un fatto che conferma la correttezza applicativa delle norme in materia di associazione per delinquere di stampo mafioso sia pure per posizioni diversificate per i vari imputati» e si aggiunge che «resta prevalentemente il motivo della loro pericolosità sociale».

Ciò che è stato presentato dall'accusa è ritenuto sufficientemente specifico per l'associazione per delinquere,

mentre per quella di stampo mafioso vi sono episodi di atteggiamento di beni immobili di rilevante valore ed episodi di impostazione di soci in società commerciali.

Frattanto un esposto segnalazione che chiamerebbe in causa il giudice istruttore Michele Del Gaudio, uno dei magistrati che conduce l'inchiesta di Savona sul «caso Teardo», è stato presentato al procuratore capo della Repubblica della città ligure, dott. Camillo Bocca, da Aldo Chiole, direttore di «Liguria Oggi», una pubblicazione che negli ambienti politici cittadini viene definita dei «socialisti fedelissimi di Teardo». L'esposto segnalazione riguarderebbe l'acquisto di un attico, in scalinata Noverasco,

fatto dal magistrato alcuni mesi fa a un prezzo di 80 milioni di lire.

Chiarle, nel documento trasmesso alla procura, afferma di aver trovato nella cassetta delle lettere una busta con la copia dell'atto notarile di compravendita e aggiunge che, avendo letto la notizia dell'acquisto su un giornale genovese, secondo il quale il prezzo sarebbe inferiore al valore reale, ha ritenuto opportuno consegnare il documento alla magistratura.

Nel documento, Chiarle cita come venditore l'avv. Luciano Germano, che negli anni Settanta è stato presidente, designato dal Pci, dell'ospedale «San Paolo», ma che attualmente non ricopre più alcuna carica.

L'INCHIESTA SU ARMI E DROGA

Ascoltato per 4 ore l'avvocato Ruggiero

TRENTO — Per oltre quattro ore il giudice istruttore Carlo Palermo, presente il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Cavallieri, ha interrogato l'avvocato Roberto Ruggiero, del Foro di Roma, finito in carcere giovedì della scorsa settimana su mandato d'arresto provvisorio firmato dal magistrato trentino, accusato del reato di associazione a delinquere in relazione alla legge sulle armi.

A conclusione dell'interrogatorio, mentre i magistrati hanno mantenuto il più rigoroso riserbo sulla natura delle contestazioni, i due legali che hanno assistito il collega, gli avvocati Marcello Petrelli e Patrizio Spinelli, hanno chiesto la libertà provvisoria per l'avvocato Ruggiero, motivandola per le qualità morali del loro patrocinato, per la sua non pericolosità sociale, considerata la completezza dell'interrogatorio e le cessate esigenze istruttorie.

Il giudice Palermo, sentito il parere del pubblico ministero, ha ora tempo fino al 5 luglio per decidere in proposito. I due difensori, all'uscita

dell'ufficio istruzione, anche per chiarire talune incomprensioni sorte la scorsa settimana tra i rappresentanti della difesa ed il magistrato trentino, hanno tenuto a manifestare sentimenti di stima nei confronti del giudice Palermo.

«In 23 anni di professione — ha dichiarato l'avvocato Petrelli — raramente è accaduto di veder contestati gli addebiti in modo tale da consentire che siano tutelati, nel modo migliore, i diritti della difesa», sottolineando il «comportamento squisito» del giudice trentino.

Nel corso dell'interrogatorio che, secondo quanto hanno rilevato ancora i difensori, è avvenuto «in una atmosfera molto tranquilla», sono state datiloscritte oltre una trentina di cartelle e l'unica considerazione circa la posizione attuale dell'imputato, è suggerita dal fatto che la difesa, nel richiedere la libertà provvisoria per il collega, non ha incluso tra i motivi espressi, quello della mancanza di indizi. L'inchiesta proseguirà questa settimana.

Fiat: pretore ordina reintegro di due operai licenziati

TERMINI IMERESE — Il pretore di Termini Imerese Renato Grillo, ha ordinato il reintegro nel posto di lavoro di due operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese. I due, Filippo Giunta, di 27 anni, e Giovanni Di Nuovo, di 36, erano stati prima sospesi e poi licenziati dalla direzione dell'industria per aver impedito, durante uno sciopero, il 24 maggio, di lavorare ad altri operai.

I sindacati confederali si erano quindi rivolti al pretore che ha dichiarato antisindacale il comportamento della direzione della Fiat.

Mario Capanna, segretario nazionale di Dp ha commentato favorevolmente la sentenza del pretore. Uno dei due operai, Filippo Giunta, è candidato alla camera per Dp nella circoscrizione di Palermo.

«La sentenza di Termini Imerese — ha detto Capanna — segue quelle che hanno permesso il ritorno in fabbrica di centinaia di cassintegrati all'Alfa Romeo e, l'altro giorno, del 62 cassintegrati alla Fiat di Torino».

FUGA DI NOTIZIE PER UN BRIGATISTA CREMONESE

E la «talpa» della polizia informa il br in Messico

MILANO — È in corso un'indagine da parte del giudice Antonio Lombardi su una fuga di notizie a favore di un presunto appartenente alle Brigate rosse avvenuta il giorno in cui la polizia fece irruzione nella base dei terroristi Arisi si trovava, per motivi di lavoro, in Messico. Gli inquirenti riuscirono a scoprire che era ospite del figlio di un deputato messicano, Raoul Torres, e segnalano alla Ugo, tramite l'Interpol e attraverso la prefettura di Cremona, il recapito del ricercato.

Dopo qualche giorno, grazie ad una intercettazione telefo-

naio scorso furono arrestati Adriano Carnelutti e altri quattro presunti appartenenti alla colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse.

Il giorno in cui la polizia fece irruzione nella base dei terroristi Arisi si trovava, per motivi di lavoro, in Messico. Gli inquirenti riuscirono a scoprire che era ospite del figlio di un deputato messicano, Raoul Torres, e segnalano alla Ugo, tramite l'Interpol e attraverso la prefettura di Cremona, il recapito del ricercato.

Dopo qualche giorno, grazie ad una intercettazione telefo-

na, il giudice venne a sapere che Arisi, parlando con un amico di Milano, aveva detto di essere stato avvertito da Cremona che gli investigatori conoscevano il suo indirizzo. Fu così bloccata la fidanzata di Arisi, Palmira Bonini, che al momento dell'arresto aveva in tasca il testo del telex inviato dall'Interpol.

La Bonini, arrestata per favoreggiamento, ha dato giustificazioni contraddittorie. Ha prima raccontato di aver ricevuto il telex da un uomo armato e mascherato che l'avrebbe avvicinata di notte. Poi ha detto di aver avuto dalla sorella, che lavora come donna delle pulizie in questura. Ma queste versioni non hanno finora trovato riscontro.

Da quanto il giudice ha potuto accertare, il telex sarebbe passato nelle mani di 18 persone nel periodo che va da febbraio a marzo, periodo nel quale il dirigente della Ugo era in ferie.

Per Arisi è stata comunque avviata una pratica di estradizione sul cui esito positivo la magistratura non è certa.

Una sfida italo-inglese sulle acque del Tamigi

VENEZIA — L'equipaggio veneziano, vincitore del ventottesimo palio delle repubbliche marinare, svoltosi il 5 giugno a Pisa, è stato festeggiato ieri nel municipio di Venezia nel corso di una cerimonia durante la quale è stato anche illustrato ai giornalisti il programma dell'edizione italo-inglese del palio, in programma il 23 luglio a Londra.

La gara, alla quale parteciperanno, oltre alle formazioni britanniche, gli equipaggi veneziani, pisani, genovesi e amalfitani, si svolgerà in due battute: la prima vedrà di fronte i quattro equipaggi italiani, la seconda quattro formazioni inglesi. I primi due classificati di ciascuna manche si disputeranno la finale lungo un tracciato di 7 chilometri sul Tamigi.

Nonostante la durezza del confronto (i regatanti di Cambridge e di Oxford sono fra i più forti del mondo), l'equipaggio veneziano si dice ottimista, «almeno per quanto riguarda un buon piazzamento in finale».

Scontro fra moto auto e pullman: tre morti nel Veronese

VERONA — Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Crocetta di Lazise (Verona) sulla provinciale Lazise-Verona. Si tratta di Bruno Frigo, 21 anni, operaio, di Mario Dal Bosco, 18 anni, entrante di Verona, e di Ivano Molinaroli, 15 anni, di Calmasino (Verona).

Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di Peschiera, per cause ancora in corso di accertamento una «Alfasud», condotta da Frigo e a bordo della quale si trovava anche Mario Dal Bosco, ha cozzato contro la motoretta di Ivano Molinaroli.

Nell'urto Molinaroli è stato sbalzato a terra ed è morto, mentre l'«Alfasud» è sbandata e si è scontrata frontalmente con un'autocorriera proveniente in senso contrario. Frigo e Dal Bosco sono morti all'istante.

Sakarov nel dramma vicino alla morte

ROMA — «Le condizioni in cui Sakarov vive a Gorki sono tali che egli o morirà o lo ammazzeranno. E si troveranno dei medici che forniranno un mostuoso alibi alle autorità, dichiarando che la morte non è stata violenta». Lo afferma la moglie del grande scienziato russo in una testimonianza, fatta giungere a Mosca a Roma, attraverso i canali della dissidenza.

La signora Sakarov, nel suo scritto, racconta una serie di «violenze, sopraffazioni, minacce» di cui è vittima il marito.

Sakarov, scrive la moglie, infatti, che è un malato cardiaco grave, è stato colpito da un altro infarto, il terzo, ma, nonostante ciò, «da tre anni e mezzo non ha più avuto una vera assistenza medica».

Anche il vigile attaccava i manifesti con i missini?

MILANO — Il sostituto procuratore Corrado Carnevali ha disposto una perizia sulla traccia di sangue rilevata sulla catena trovata nell'auto di una delle persone arrestate l'altro ieri dopo lo scontro tra un gruppo di aderenti al Msi-Dn e giovani del «Comitato antifascista» (Caf).

Le indagini avrebbero accertato che il vigile urbano Giorgio Negri, che ha sparato quattro colpi di pistola contro i giovani del «Caf», ferendone due, attaccava i manifesti con i missini. La perizia è tesa a stabilire se il sangue rilevato sulla catena appartiene o meno a Negri.

In un comunicato del «Comitato antifascista Vittoria» è detto che i «compagni non stavano volantinando» quando sono arrivati in via Giulio Romano, luogo degli incidenti.

«Si è trattato — prosegue il comunicato — non di scontro tra gruppi (quello fascista numericamente il doppio dell'altro), ma di chiara aggressione fascista con l'intento omicida».

UNDICI MALVIVENTI TRA LE SBARRE

Lecce: sventato sequestro Boss calabrese in arresto

LECCE — La Squadra mobile ha sventato il sequestro di un noto imprenditore salentino del quale non sono state rese note le generalità (i

malviventi avevano già deciso che avrebbero chiesto un riscatto di cinque miliardi di lire) ed ha arrestato undici persone del clan calabrese e salentino. Tra i primi è il noto pregiudicato Umberto Bellocchio, di 41 anni, di Rosarno (Reggio Calabria), ricercato da oltre un mese perché ritenuto il mandante di un triplice omicidio compiuto nella piana di Gioia Tauro.

La centrale operativa dell'organizzazione era in una villetta sulla costa.

A procurare l'abitazione sarebbe stato quello che è ritenuto il basista della banda, Fernando Mingolla, un venditore ambulante di biancheria, di 49 anni, di Trepuzzi (Lecce), arrestato assieme ad altre quattro persone ritenute suoi complici. Si tratta della moglie Maria Rizzo, di 59 anni, dei fratelli Giovanni e Giuseppe Lombardi di 45 e 40, nati in provincia di Salerno e residenti a Lecce, e di Gennaro Monticelli, di 42 anni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO	
BARI	74 19 62 7 84
CAGLIARI	70 80 85 77 35
FIRENZE	87 80 17 6 89
GENOVA	1 15 75 14 13
MILANO	69 19 61 80 47
NAPOLI	72 11 32 52 65
PALERMO	74 2 16 83 76
ROMA	10 70 56 5 62
TORINO	86 81 76 74 3
VENEZIA	20 30 38 10 41

LA COLONNA ENALOTTO	
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2
2 2 2	1 2 2 1 2

TEMPO PREVISTO PER LA GIORNATA DI OGGI: su tutte le regioni poco nuvoloso tranne un moderato aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali associate a brevi piogge e temporali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo sulle regioni Nord-occidentali, in lieve ulteriore aumento sulle altre regioni.

Venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Sud sulla Liguria.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi il Mare ligure.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 26; Bolzano 15, 30; Verona 15, 29; Venezia 17, 27; Milano 17, 29; Torino 15, 26; Cuneo 15, 23; Genova 18, 24; Bologna 18, 30; Firenze 13, 31; Pisa 14, 27; Ancona 15, 28; Perugia 16, 28; Pescara 15, 28; L'Aquila 13, 28; Roma Urbe 15, 30; Roma Forum 15, 28; Campobasso 15, 24; Bari 18, 25; Napoli 16, 27; Potenza 13, 22; S. M. Leuca 18, 24; Calabria 18, 26; Messina 20, 25; Palermo 24, 26; Catania 18, 29; Alghero 15, 32; Cagliari 18, 28.

TEMPO PREVISTO PER LA GIORNATA DI OGGI: su tutte le regioni poco nuvoloso tranne un moderato aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali associate a brevi piogge e temporali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo sulle regioni Nord-occidentali, in lieve ulteriore aumento sulle altre regioni.

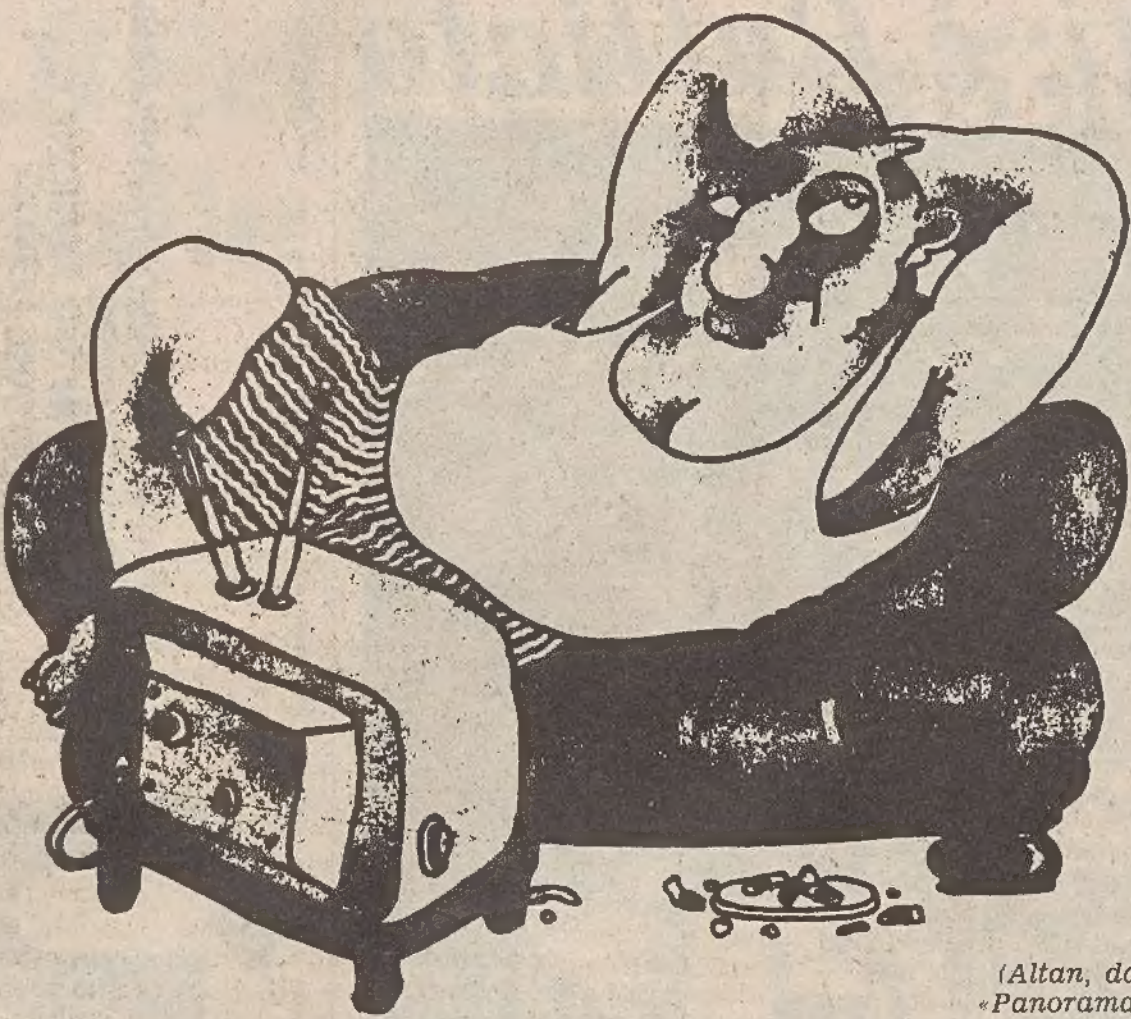
Venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Sud sulla Liguria.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi il Mare ligure.

Amsterdam n. 13, 23; Atene s. 19, 28; Beirut s. 13, 25; Belgrado s. 13, 25; Berlino n. 13, 25; Bruxelles n. 17, 24; Buenos Aires s. 3, 16; Chicago s. 16, 33; Francoforte s. 16, 29; Ginevra s. 14, 25; Nicotia s. 18, 33; Oslo s. 11, 19; Parigi n. 16, 27; Pechino s. 21, 32; San Francisco s. 10, 24; San Paolo n. 16, 25; Seul n. 20, 30; Stoccolma p. 10, 20; Sidney s. 9, 18; Tel Aviv n. 20, 28; Tokio s. 17, 26; Toronto n. 20, 27; Vienna s. 13, 25.

Amsterdam n. 13, 23; Atene s. 19, 28; Beirut s. 13, 25; Belgrado s. 13, 25; Berlino n. 13, 25; Bruxelles n. 17, 24; Buenos Aires s. 3, 16; Chicago s. 16, 33; Francoforte s. 16, 29; Ginevra s. 14, 25; Nicotia s. 18, 33; Oslo s. 11, 19; Parigi n. 16, 27; Pechino s. 21, 32; San Francisco s. 10, 24; San Paolo n. 16, 25; Seul n. 20, 30; Stoccolma p. 10, 20; Sidney s. 9, 18; Tel Aviv n. 20, 28; Tokio s. 17, 26; Toronto n. 20, 27; Vienna s. 13, 25.

QUESTA SVOLTA AUTORITARIA
NON ME LA PERDO. DOVESSI
ANCHE RESTAR SVEGLIO
FINO ALLE QUATTRO DELLA MATTINA.



(Altan, da
«Panorama»)

"QUALCUNO DI VOI HA PORTATO
QUALCOSA?" CHIESE GESÙ.
"IO!" URLÒ CRAXI.
"FAI VEDERE, CHE HAI PORTATO?"



E, ZAC! AL POSTO DI QUEL
VOTO, CI FURONO MILIONI DI
VOTI SOCIALISTI. SI CHE LA
MONTAGNA NE FU SOMMERSA.



"UN VOTO SOCIALISTA", DISSE
MOSTRANDOGLI. "BEH,
SEMPRE MEGLIO CHE NIENTE".
COMMENTO GESÙ: SOLLEVO LE
MANI E PRONUNCIÒ LA FOR-
MULA.

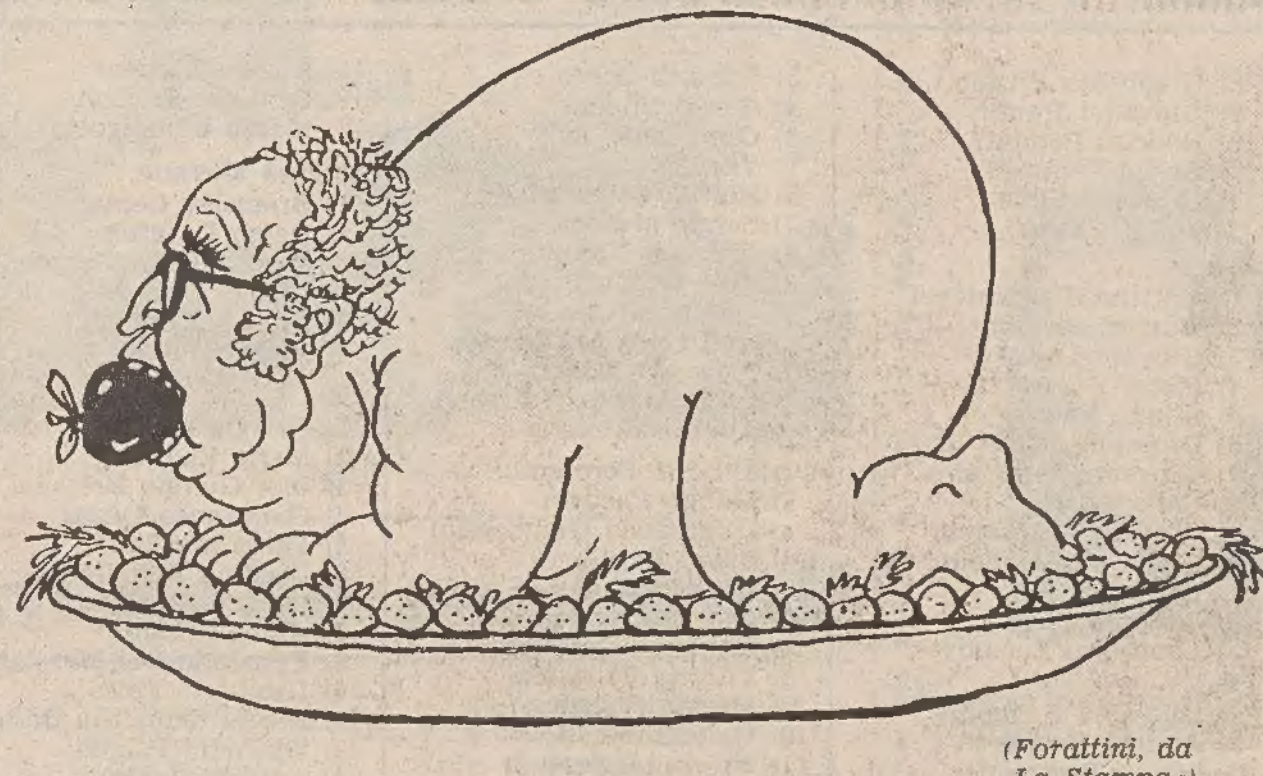


CRAXI, IMPAZZITO DI GIOIA,
COMINCIO A SALTARE COME
UN FORSENNATO.
E COSÌ CADDE DAL LETTO
E SI SVEGLIÒ.



(Giuliano, da «La Repubblica»)

Quale uomo politico vi piacerebbe per cena?



(Forattini, da
«La Stampa»)

Berlinguer e De Mita, così «caricaturabili». E poi Spadolini e Longo, ugualmente vulnerabili alle unghiate satiriche. E — naturalmente — Craxi, bersaglio prediletto per buone ragioni somatiche, oltre che politiche. Questi i leader di partito sui quali con maggior profusione è stilato, nelle ultime settimane, l'inchiesta corrosiva dei nostri disegnatori satirici. Ma anche l'uomo della strada è stato tirato in ballo: con i suoi scetticismi, le sue perplessità e la sostanziale incomprensione di un universo politico lontano, confuso, e spesso, affatto indecifrabile. Da Altan a Pericoli, da Chiappori a Forattini, tutti «i pennini al curarsi» sono dunque sfogati, nella fase pre-elettorale, con i risultati umoristici che i lettori più attenti dei quotidiani e dei settimanali avranno già avuto modo di verificare. Ai lettori distratti proponiamo un consuntivo di questa «offensiva», con una dozzina di vignette tra le più saporite apparse negli ultimi giorni: un buon pretesto (assieme all'annesso «raccontino» in due tempi, onirico ma non tanto) per strappare qualche sorriso prima di recarsi alle urne per un voto che invece è decisamente serio.

Facciamo un voto: di sorriderne comunque

COMPAGNI, UN TEMPO
UN SOCIALISTA DEMO-
CRISTIANO DISSE.



E COSÌ DA DUEMILA ANNI
CI TENGO ALLO SCURO
DI TUTTO.
ORA BASTA!



"LA SINISTRA NON
SAPPIA QUELLO CHE
FA LA DESTRA"



ANDIAMO ANCHE NOI
A DESTRA A VEDERE
QUELLO CHE FANNO!



(Giuliano, da «La Repubblica»)

«Una caricatura a me!». «No, a me!»....

La lunga giornata stava finendo. Il famoso vignettista aveva dato gli ultimi tocchi alla vignetta dell'ultimo giorno, che avrebbe riadattato con l'articolo di fondo del suo giornale nell'opera di formazione (o deformazione, a seconda delle opinioni) delle coscienze. Rappresentava un cittadino con la scheda spalancata in mano, e sotto, ma in fondo non ha importanza cosa c'era scritto sotto. In redazione qualcuno aveva riso, qualcuno sorriso. Nella media.

Il famoso vignettista riposava davanti all'ultimo film televisivo della notte, con il bicchiere di liquore in mano. Ogni tanto giocherellava con il telecomando, come fanno gli intellettuali quando godono il riposo del guerriero. Il film era una cosa orribile di amore e passione, sicché anche per rigetto il vignettista finì per assopirsi. Squillò il telefono. O forse il re della matita sognò il telefono che squillava, dopo una certa ora i confini sono molto incerti. Rispose con la voce impastata. «Pronto — disse qualcuno dall'altra parte — sono della segreteria dell'onorevole Zanone. L'onorevole Zanone, gradirebbe molto se lei gli dedicasse la vignetta di domani. L'onorevole suggerisce di sottolineare la calvizie e l'adiposità, che figurano bene». Il vignettista spiegò che era tardi. L'inter-

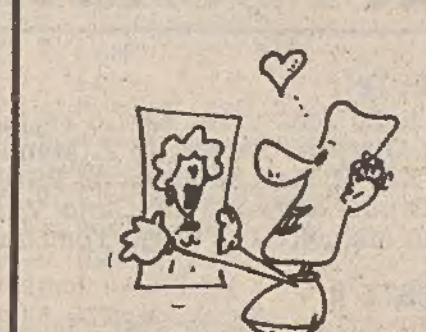
locutore si appellò alla sua nota fede liberale. Il vignettista tornò alla poltrona.

Nuovo squillo, o forse sogno di squillo. «L'onorevole Longo ha particolarmente apprezzato l'ultima ributtante caricatura. Gradirebbe una ripetizione per domani». Tardi, bisbetico il vignettista. «Ma forse si può fare, noi socialdemocratici sappiamo dimostrare la nostra riconoscenza». Tardi. Poltrona.

Nuovo squillo (o sogno?). Erano le Botteghe Oscure. «Compagno, sappiamo che in passato ci sei stato vicino. Sì, ma è tardi. Il compagno segretario ritiene che una tua vignetta crudele potrebbe aiutare molto la causa». Il giornale è in stampa. «Ti suggerisce una perfida vignetta mentre prega sotto un'immagine di Stalin».

Poi fu la volta dei socialisti che suggerirono stilette a Craxi con buste, tangenti e carceri di Savona. I repubblicani ritenevano che un richiamo gastronomico sarebbe servito a Spadolini. Clemente Mastella, l'uomo dell'informazione dc, suggerì un De Mita che sfasciava l'auto dopo aver svenato a destra. Il vignettista riuscì a sganciare tutti, e tornò (o sognò di tornare) alla sua poltrona, non immaginando ciò che gli sarebbe accaduto più sotto...

IL SUO IDOLO ERA MARGARET
THATCHER: LA "LADY DI FERRO"



CON OPORTUNE MODIFICHE
ANCHE DE MIA DIVENNE
"L'UOMO DI FERRO"



DURO E INATTACCABILE



SI VENERO LE RIME
ROGGE



E DE MIA S'ARRUGGINI



CHI VOTA PER ME VOTA PER TRE!



(Angese, da «La Repubblica»)

SONO UN
NUOVO CANDIDATO
ALLE ELEZIONI.



VOTATEMI
PERCHÉ DIMINUIRO
L'INFLAZIONE.



VOTATEMI PERCHÉ
DIFENDERÒ I
VOSTRI INTERESSI.



VOTATEMI
PERCHÉ...
CIO' FAMIA!!



(Passepartout, da
«L'Europeo»)

L'INTESA FRA DC E PSI
SI BASERÀ SU NUOVI
VALORI, QUELLI VECCHI
PURTROPPO, SONO
SOTTO SEQUESTRO

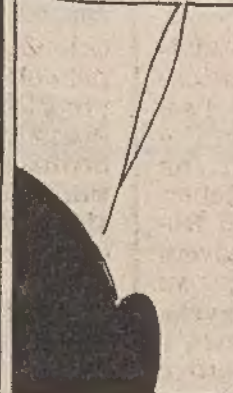


(D'Alfonso, da «La Repubblica»)

UNA COSA È QUELLO
CHE PENSO...



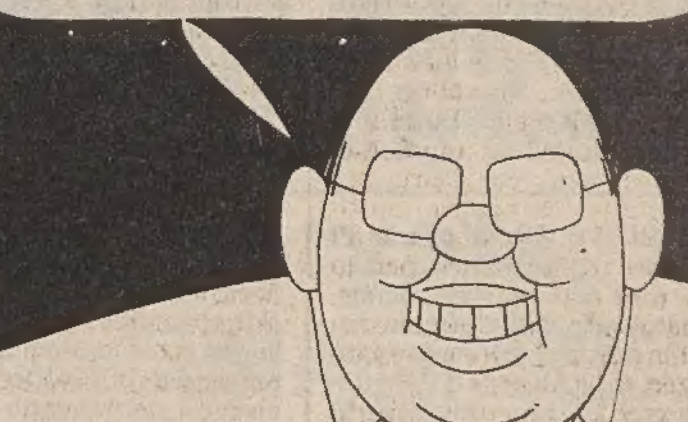
UN'ALTRA COSA È
QUELLO CHE DICO...



UN'ALTRA COSA ANCO-
RA È QUELLO CHE
FACCIO.



CHI VOTA PER ME VOTA PER TRE!

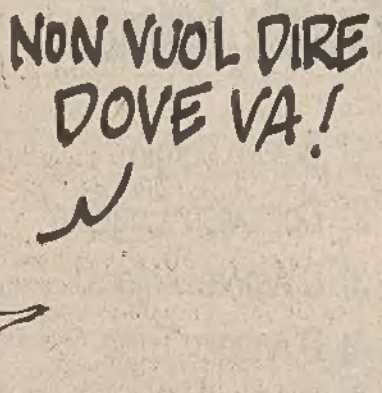


(Chiappori, da «La Repubblica»)

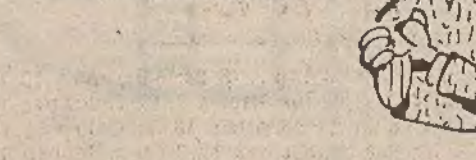
LA DC VA
A DESTRA!



IL PSI
NON VUOL DIRE
DOVE VA!



NOI
NON LO SAPPIAMO
ANCORA...



(Origone, da
«Il Piccolo»)



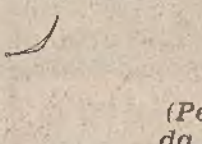
ANDREOTTI
GIOCAVA
A PING PONG.



IO GIOCO
A VIDEOGAMES.



ALTRO
CHE DIFFERENZA
TRA DESTRA
E SINISTRA.



(Pericoli/Pirella,
da «L'Espresso»)

...«e al nostro amico»

...ed era definitivamente addormentato, quanto il telefono suonò in maniera strana. Era una voce con accento americano, che ricordava Alberto Sordi nel famoso film. «Amico, le telefono a nome, on behalf, del Presidente in persona. Il Presidente sa quanto lei sia influente nel suo paese la cui amicizia ci è così preziosa...». Il vignettista non disse che era tardi, perché stavolta la faccenda lo incuriosiva davvero.

«Le risparmio i preamboli, amico. Il Presidente le chiedi di darci una mano. Vuole darci una mano?». Il tono lasciava capire che un rifiuto sarebbe stato seguito da uno sbarco di marine. «Bene amico. Se vuol darci una vera mano, dedichi la sua vignetta di domani a nostro amico e alleato, il segretario del Partito per il popolo libero». Mai sentito, precisò il vignettista.

«Mi prende in giro, amico! Ma vuol scherzare. Leader del Partito per il popolo libero, da voi è famoso. Lo ha scritto anche Newsweek. Se è perché non ricorda la faccia, le mando foto via satellite sulla sua televisione. Sarà tra dieci minuti». Mai sentito il leader, mai sentito il partito. «Ma cosa diavolo fa il nostro agente?». E seguirono molte affermazioni intercontinentali in inglese sul conto dell'agente.

«Mi dica quali sono gli altri partiti» disse il vignettista, illuminato da un sospetto. «Sono due, Partito della rivoluzione e Movimento religioso». «Mai sentito. Di che elezioni parla?». «Che stupida! La mia segretaria, fucina!», mi ha messo sulla scrivania la cartella di Filippine. Stavolta la mando in missione in Nicaragua. Beh amico, è stato un piacere. Prima o poi ci vediamo, se vengo a Manila passo a trovarla».

F. A.



L'ALTERNATIVA C'E'. BACIATEMI

(Forattini, da
«La Stampa»)

CRONACHE DEL NORD - EST

IL VOTO DI OGGI E DOMANI PER SCEGLIERE 23 PARLAMENTARI

Le elezioni politiche nella regione

Uno per uno i candidati alla Camera

Circoscrizione di Gorizia Udine-Belluno Pordenone

Partito radicale

- 1) Roberto Ciccio Messere
- 2) Franca Berger
- 3) Marino Busdachin
- 4) Liliana Bocchi
- 5) Paolo Carotta
- 6) Aurelio Candido
- 7) Carla Corso
- 8) Stojan Cossutta
- 9) Lisabetta Iovone De Zold
- 10) Gianni Pecol Cominotto
- 11) Manuela Tognacchini
- 12) Nicolo Tosoni

Pci

- 1) Arnaldo Baracetti
- 2) Isola Gasparotto
- 3) Gian Ugo Polesello
- 4) Gianna Bigi in Pirella
- 5) Nino Brunetto Bonan
- 6) Sandro De Toffol
- 7) Mario Lavrenco
- 8) Sergio Parenzan
- 9) Angelo Renato
- 10) Giancarlo Rossi
- 11) Renato Simboli
- 12) Giuseppe Tam
- 13) Ilario Venturoli

Mov. Friuli

- 1) Marco De Agostini
- 2) Carlo Pietro Begotti
- 3) Andrea Bergnach
- 4) Ferruccio Clavara
- 5) Antonino Costantini
- 6) Alessandro D'Ossualdo
- 7) Geremia Gomboso
- 8) Roberto Jacovissi
- 9) Silvano Pagani
- 10) Cornelia Puppini in D'Agaro
- 11) Giancarlo Ricci
- 12) Bruno Sedran
- 13) Giangiacomo Zucchi

Msi

- 1) Ferruccio de Micheli
- 2) Gastone Parigi
- 3) Eno Pascoli
- 4) Benito Borgia
- 5) Sergio Cipolla Brunetti
- 6) Mario Coiro
- 7) Giovanni Collino
- 8) Sergio Cosma
- 9) Guido De Zordo
- 10) Bruno La Bruna
- 11) Cosimo Politi
- 12) Franca Rettori in Zangena
- 13) Guerrino Tragoni

Pri

- 1) Carlo Di Re
- 2) Rinaldo Bortoluzzi
- 3) Alberto Colitti
- 4) Gaetano Cola
- 5) Aldo Da Bold
- 6) Dario Druface
- 7) Diego Fayenz
- 8) Roberto Falomo
- 9) Leonardo Grinaz
- 10) Marco Marchi
- 11) Giuseppe Puppura
- 12) Taddio
- 13) Nicoletta Zugni Tauro in Di Palma

Dp

- 1) Elia Mioni
- 2) Franco Schenkel
- 3) Silvano Biscontin
- 4) Michelina Cadau in Cavallo
- 5) Renzo Crozzoli
- 6) Ermes Dorigo
- 7) Giovanni Padovan

Circoscrizione di Trieste

Pci

- 1) Martino Scovacicchi
- 2) William Bianchi
- 3) Giovanni Boni
- 4) Pietro Bortoluzzi
- 5) Albino Faccin
- 6) Giuseppe Liani
- 7) Giovanni Mongiat
- 8) Carlo Piolo
- 9) Giovanni Santarelli
- 10) Giuseppe Stradolini
- 11) Mario Tomba
- 12) Sante Toppan
- 13) Lanfranco Zucchi

Pli

- 1) Giovanni Arrigoni
- 2) Andrea Benedetti
- 3) Mauro Bortolotti
- 4) Giovanni Boscarino
- 5) Adalberto Brovedani
- 6) Alessandro Cutrino
- 7) Sergio Fornasir
- 8) Gianni Guarnieri
- 9) Eugenio Maranzana
- 10) Paolo Pellis
- 11) Riccardo Querini
- 12) Giorgio Venier Romano
- 13) Giampaolo Zuzzi

Psi

- 1) Loris Fortuna
- 2) Francesco De Carli

Circoscrizione di Trieste

Pci

- 1) Michele Formentini
- 2) Manlio Cecovini
- 3) Gianfranco Gambassini
- 4) Silvio Bari
- 5) Giorgio Bonat
- 6) Giorgio Candot
- 7) Ermanno Costerni
- 8) Vittoria Cristofori
- 9) Marina Foggia
- 10) Italo Gabrielli
- 11) Nicolò Mattessich
- 12) Livio Novati
- 13) Sergio Sorrentino

Pli

- 1) Franco Licini
- 2) Fabio Calzavara
- 3) Achille Tramarin
- 4) Franco Rochetta
- 5) Ettore Beggiani
- 6) Paolo Bergami
- 7) Marielena Marin
- 8) Luigi Faccia
- 9) Gianfranco Braido
- 10) Francesco Carnio

Psi

- 1) Loris Fortuna
- 2) Francesco De Carli

E quelli del Senato

TRIESTE I

PCI: Ezio Martone; PR: Claudio Tenze; MSI: Enrico Tagliarini; MOVIMENTO FRIULI: Giacomo Zucchi; LPT: Manlio Cecovini; PRI: Renato Corsi; DP: Michele Montecalvo; PSDI: Bruno Maler; PSI: Aurelia Gruber Benco; PLI: Dario Vici; UNIONE SLOVENA: Umberto Mamolo; DC: Nerio Tomizola.

TRIESTE II

PCI: Gabriella Gherbez; PR: Claudio Tenze; MSI: Luciano Tenze; MOVIMENTO FRIULI: Giacomo Zucchi; LPT: Manlio Cecovini; PRI: Edoardo Cumbat; DP: Michele Montecalvo; PSDI: Claudio de Pulcinella; PSI: Aurelia Gruber Benco; PLI: Dario Vici; UNIONE SLOVENA: Carlo Gustin; DC: Luigi Favotti.

GORIZIA

PCI: Nereo Battello; PR: Claudio Tenze; MSI: Aldo Baiocchi; MF: Maria Luisa Zoratti Franz; LPT: Manlio Cecovini; PRI: Giorgio Gruen; DP: Giuseppe Mirabella; PSDI: Eldere Bon; PSI: Mario Del Ben; PLI: Sergio Fornasir; US: Andrea Bratuz; DC: Bruno Gregorin.

UDINE

PCI: Franco Comuzzi; PR: Nicolò Tosoni; MSI: Cosimo Politi; MF: Silvano Pagani; LPT: Michele Formentini; PRI: Carlo Apolliti; DP: Michelina Cadau in Cavallo; PSDI: William Bianchi; PSI: Vittorio Tiburzio; PLI: Domenico Taverna; US: Raiko Dolhar; DC: Giuseppe Tonutti.

CIVIDALE

PCI: Carmelo Rino Contin; PR: Nicolò Tosoni; MSI: Giovanni Maniogo d'Attimis; MF: Nedo Visentin; LPT: Michele Formentini; PRI: Arturo Toso; DP: Michelina Cadau in Cavallo; PSDI: Amleto Sandrini; PSI: Franco Castiglione; PLI: Fabio Blasoni; US: Andrea Bratuz; DC: Mario Toros.

TOLMEZZO

PCI: Marco Marra; PR: Nicolò Tosoni; MSI: Amerigo Cozzi; MF: Cornelia Puppini d'Agaro; LPT: Letizia Svevo Fonda Savio; PRI: Maria Giordani; DP: Michelina Cadau in Cavallo; PSDI: Elio Aris; PSI: Loris Fortuna; PLI: Andrea Benedetti; US: Raiko Dolhar; DC: Claudio Beorchia.

PORDENONE

PCI: Alvise Coghetto; PR: Teodoro Enrico Dalavercas; MSI: Guido Comis; MF: Cornelia Puppini d'Agaro; LPT: Letizia Svevo Fonda Savio; PRI: Giorgio Deangeli; DP: Renzo Crozzoli; PSDI: Giancarlo Zannier; PSI: Francesco De Carli; PLI: Giuseppe Salice; US: Umberto Mamolo; DC: Bruno Giusti.

STADIO COLMO A TRIESTE PER LO SHOW DEL CANTANTE

Tanti, entusiasti: è Battiato



Trieste — Tribune stracolme e curve quasi al completo allo stadio Grezar di Trieste per il concerto che Franco Battiato ha tenuto ieri sera. Saranno stati 8-10 mila i giovani accorsi, anche da altri centri della regione, per ascoltare il cantante e il clan di musicisti che lo accompagnano: Giusto Pio, Alberto Radius, Francesco Messina.

Imponente il contorno scenografico: profondo oriente, con palme e danzatrice del ventre. Pubblico entusiasta e composto: nessun episodio di disturbo allo show che è filato liscio per quasi due ore. Solo qualche lamentela per la risonanza dei potenti amplificatori e arrivata dagli abitanti delle case della zona (Foto Montenero)

L'EX PREFETTO SCARCARATO DOPO SETTE GIORNI D'ISOLAMENTO

In libertà provvisoria Vincenzo Molinari

VENEZIA — Vincenzo Molinari è in libertà provvisoria. Ieri, poco prima delle 16, l'ex prefetto di Gorizia e di Trieste ha lasciato il carcere di Santa Maria Maggiore dove era rimasto in isolamento per sette giorni.

In mattinata si era trovato ancora una volta di fronte alle domande del giudice istruttore veneziano, Felice Casson, che conduce l'inchiesta sulla strage di Peteano. Già martedì Molinari aveva modificato l'atteggiamento nei confronti del magistrato che gli contestava la conoscenza di alcune lettere, anonime e non, recapitate in prefettura a Gorizia e trasmesse alla questura. A differenza di quanto aveva dichiarato in un primo tempo l'ex prefetto non aveva escluso di averle lette, ma diceva di non ricordare a undici anni di distanza.

Martedì, comunque, il giudice Casson aveva respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore di Molinari, avvocato Guido Gerin, considerando necessari alcuni accertamenti. E proprio per lasciare la più ampia libertà di accertamenti al magistrato, l'avvocato Gerin aveva rinunciato a ricorrere



al Tribunale della libertà. Gli accertamenti sembra si siano rivelati favorevoli all'ex prefetto. Da qui, ma anche in considerazione del tipo di imputazione (falsa testimonianza e reticenza), dell'età (71 anni) e delle condizioni di salute di Vincenzo Molinari, la decisione del magistrato veneziano che ha firmato il provvedimento di scarcerazione.

Molinari era stato convocato al palazzo di giustizia di

visorio per falsa testimonianza.

Il giorno dopo Molinari viene messo a confronto con l'ex capo di gabinetto della prefettura goriziana, Vincenzo Carrato. Quest'ultimo, convocato a Udine come testimone, viene fermato per una notte e rilasciato il giorno seguente al termine del confronto. Nel faccia a faccia l'ex capo di gabinetto dice che Molinari aveva visto le lettere in questione.

Ora il giudice Casson compierà gli accertamenti. Poi deciderà se prosciogliere o rinviare a giudizio Vincenzo Molinari.

L'unico a rimanere in carcere, tra le persone coinvolte nell'inchiesta della magistratura veneziana, è il neofascista Vincenzo Vinciguerra. Assieme a Carlo Ciccittini, detenuto in Spagna e non estradato, è sospettato di essere l'esecutore della strage. In una posizione marginale si trovano altri due inquisiti: l'onorevole Giorgio Almirante, segretario nazionale del Msi e l'avvocato Eno Pascoli di Gorizia. Sono stati raggiunti da due mandati di comparizione del magistrato veneziano per favoreggiamento nei confronti di Ciccittini.

Appello all'elettore dell'on. Giacomo Bologna

CITTADINO ELETTORE!

Alla vigilia di un voto importante non solo per Trieste ma per tutta l'Italia, ritorno a Lei con un meditato invito. Mi rivolgo specialmente, a chi mi ha seguito per lunghi anni nella DC e poi, ribelle per coerenza politica e per fedeltà ad un ideale, nell'LP che fu nel '78 espressione genuina di una grande protesta popolare e lusinghiera promessa di cambiamento.

Purtroppo la Lista ha fallito. Sul piano della proposta politica deve denunciare l'inconcludenza e chiedere il soccorso dei partiti tradizionali. Non Le chiedo tuttavia né precipitosi cambiamenti né ingiustificate assunzioni, ma coerenti scelte di uomini. Ed è giusto, rivolgendomi specialmente a chi mi ha seguito, che io indichi almeno un candidato il quale, su Oslimo e circa la difesa di Trieste e la politica generale, ha continuato la mia, anzi la nostra linea politica. Questo candidato è l'on. TOMBESI per il quale, già nel '76, io l'avevo invitata a votare. E Lei lo aveva votato. TOMBESI ha mantenuto fede agli impegni. TOMBESI non ci ha deluso. Lo voti nuovamente. Grazie.

Giacomo Bologna

ANGHELONE LUIGI

FERROVIERE

Presidente D.L.F. - Assessore pubblica istruzione al Comune di Trieste

CANDIDATO DEL P.S.I. alla Regione SCHEDA VERDE

Per eleggerlo alla Regione scrivere accanto al simbolo il numero 2

COSÌ:

2

Cari concittadini,

Abbiamo accettato la candidatura nelle liste del Partito Liberale Italiano in questo momento della vita politica ed economica della città e del Paese che riteniamo tra i più preoccupanti degli ultimi anni.

Desideriamo poter contribuire con serietà ed impegno ad un nuovo ed onesto modo di governare la cosa pubblica e chiediamo, a tale fine, l'espressione del vostro voto al Partito Liberale Italiano, che certamente non ha mai demeritato e che non deluderà mai chi ha veramente a cuore le migliori sorti della città e del Paese.

Camera dei Deputati

- 1) Bolaffio Marino
- 2) Borgna Pietro
- 3) Sagues Renzo

Consiglio Regionale

- 1) Berni Giorgio
- 2) Coslovich Eugenio
- 3) D'Amore Antonio
- 4) D'Angelo Tullio
- 5) de Petris Ezio
- 6) Falagiani Carlo
- 7) Fumaneri A. Enzo
- 8) Lodato Guglielmo
- 9) Nassiguerra Sergio
- 10) Ponte Euro
- 11) Rondi Giovanni
- 12) Rumor Fabio
- 13) Sturlese Flavia
- 14) Zucco Giorgio

Senato della Repubblica

Trieste I e II Vici Dario



35^a Fiera di Trieste
campionaria internazionale
17/29 giugno 1983

associate all'Union des Foires Internationales

entrare da p.le de Gasperi 1 e da via Revoltella
apertura 16/23
(domenica 10/24)
ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000)



TRIESTE HA BISOGNO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA. TRIESTE IN UNA REGIONE UNITA PER CONTARE DI PIÙ A ROMA E IN EUROPA.

più conti e conti...

GIORNALE DI TRIESTE

«RIEN NE VA PLUS»: LA ROULETTE DEL VOTO SI È MESSA A GIRARE

Uffici elettorali sommersi dalle telefonate dei seggi

Quesiti procedurali a valanga - Processione per il ritiro delle schede non recapitate

I chivistelli scatteranno alle 6.55, le porte si apriranno alle 6.59 e i primi elettori, alle 7 in punto, depositeranno le loro schede nelle urne. La grande roulette elettorale comincerà a girare.

Le cifre di queste elezioni sono aride come al solito 436 seggi, 388 dei quali a Trieste, 237 mila 767 votanti per le regionali, 237 mila 661 per la Camera (per le regionali votano pure gli emigrati in Trentino-Alto Adige da meno di quattro anni), 213 mila 210 al Senato. Da un anno all'altro ci sono 3600 nuovi diciottenni, 21 dei quali compiranno la maggiore età proprio stamane. Gli ultracentenari sono in 21 pure loro.

Molto meno arida è invece la montagna di lavoro che stanno svolgendo in questo periodo gli uffici elettorali dei Comuni. In quello del capoluogo Maurizio Sodani, che lo

dirige, ha ormai le orecchie a forma di cornetta del telefono. Ne ha due, sulla scrivania, che squillano con inquietante regolarità ogni venti secondi. E le domande, poi, sono sempre le stesse. All'ufficio elettorale, infatti, fanno erroneamente capo i vari presidenti di seggio per lamentarsi del mancato arrivo delle schede dell'ordine.

Polizia e carabinieri dipendono dalla prefettura; si sono presentati nel pomeriggio, ma intanto il panico dei presidenti di seggio aveva fatto in tempo a correre sui fili del telefono. «Pronto? No, guardi, deve chiamare la prefettura, noi del Comune non c'entriamo niente. Come dice? Le ripeto, telefoni in prefettura, all'ufficio elettorale provinciale. Arrivederci». Così per 388 volte.

Oltre al telefono «caldo» l'ufficio al primo piano di pas-

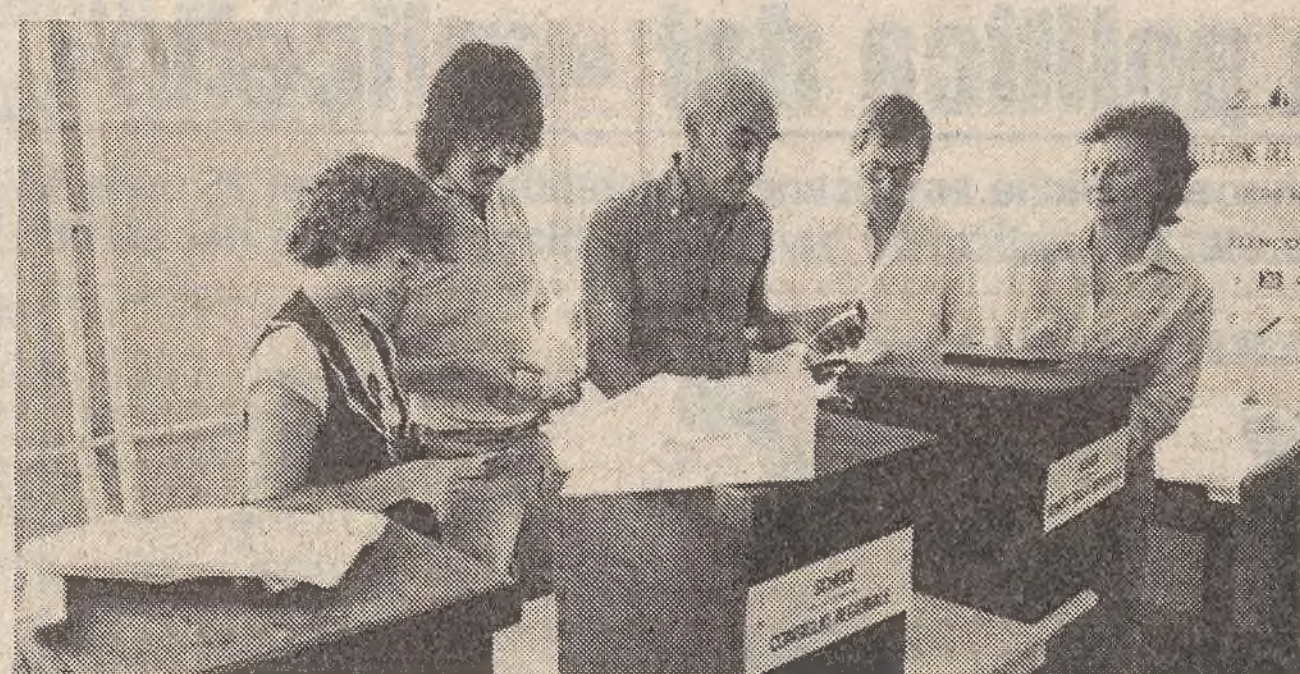
so Costanzi è meta in queste ore del pellegrinaggio di quanti non hanno ricevuto in casa il certificato elettorale, che il messo comunale deve consegnare a mano. Visto che tanta gente, ovviamente, non viene trovata in casa, i documenti tornano al Comune che li sta distribuendo in questi giorni a quanti ne fanno richiesta. Una piccola processione anima così le asettiche stanze di passo Costanzi. Venerdì sera i certificati ancora giacenti erano 4359, ma il numero è destinato, stando all'affluenza di persone, a ridursi sensibilmente.

All'ufficio elettorale fanno capo anche gli emigrati che tornano a Trieste per votare. I più lontani arrivano dall'Asia, ma la coppia più curiosa è quella costituita da due diplomatici triestini, marito e moglie, che lavorano all'ambasciata italiana a Mosca. I cer-

tificati rilasciati finora ad emigrati sono 91. L'ufficio elettorale resta aperto stamane e domani, per consegnare gli ultimi certificati, con lo stesso orario dei seggi.

Tutti alle urne, quindi. Ma il 26 giugno è una data troppo avanzata — commenta Sodani — parecchia gente è già in ferie lontana da Trieste. Pare che quest'anno si sia registrato il record nella «latitanza» dei presidenti di seggio. Tanto quelli che, in un modo o nell'altro rinunciano, ci sono gli impiegati del Comune a farne le veci, con tutta la comprensibile poca voglia...

■ **SCRUTATORI** — Il Comune di Trieste ha predisposto un servizio di trasporto per i componenti gli uffici di sezione situati in zone extra urbane. La partenza degli automezzi avrà luogo da via Giustiniano (di fronte al Liceo Dante), con i seguenti orari: oggi alle ore 5; domani alle ore 6.



L'apertura di uno dei 436 seggi della provincia, ieri mattina alle 10

(ItaFoto)

Gli uomini delle regionali

- 1 - **PCI**
1. Claudio Tonel
2. Giorgio Rossetti
3. Boris Iskra
4. Gianfranco Bisiasch
5. Paolo Parolvel
6. Dora Pezzilli
7. Franco Rotelli
8. Giorgio Apostoli
9. Giorgio Canciani
10. Perla Lusa
11. Gastone Millo
12. Ester Paoletti Grande
13. Stelio Spadaro
14. Edvin Svab

- 2 - **MIT**
1. Tullio Bassi
2. Laura Bradaschia
3. Nevio Carli
4. Salvatore Ferneti
5. Mario Jacopich
6. Carlo Kreis
7. Giorgio Marchesich
8. Giovanni Marchesich
9. Giovanni Miraz
10. Rosa Montecalvo Novelli
11. Laura Serio
12. Natale Tencich
13. Adriano Turk
14. Werther Wolf

- 3 - **MSI-DN**
1. Franco Bernardi
2. Mirella Borghesi Conte
3. Angela Brandi Fekeza
4. Aldo Debelli
5. Fulvio Depolo
6. Fabio Fabbri
7. Sergio Giacomelli
8. Almerigo Griz
9. Innocente Maccan
10. Sergio Marcon
11. Alfio Morelli
12. Norberto Quadracci
13. Vladimir Simonovic
14. Bruno Sulli

- 4 - **PSI**
1. Aldo Angeli
2. Giuliano Auber
3. Ettore Rossi Finocchiaro
4. Claudio Burla
5. Giovanni Cervesi
6. Diego Fayenz
7. Oliviero Fragiaco
8. Dario Maresca
9. Aldo Marinuzzi
10. Agostino Paccori
11. Sergio Paoletti
12. Dario Suklan
13. Piero Torresella
14. Chana Ghitis Wolf

- 5 - **PSDI**
1. Mario Berce
2. Giovanni Bego
3. Lucia Bonivento Candek
4. Bibbiano Corbo
5. Roberto De Gioia
6. Tullio Fontana
7. Marino Lanza
8. Mario Martini
9. Nello Mazzega
10. Lucio Pertusi
11. Carlo Pino

- 6 - **LPT**
1. Gianni Ghuricin
2. Marino Tassinari
3. Paolo Pellis
4. Gianfranco Gambassini
5. Giovanni Marchio
6. Ermanno Costerni
7. Antonio Peinkhofer
8. Michele Formentini
9. Maurizio Sodani
10. Alberto Dini
11. Alfieri Seri
12. Giulio Camber
13. Letizia Svevo Fonda Savio
14. Bruno Di Giovanni Cavicholi

- 7 - **US**
1. Drago Stoka
2. Maria Ferletic
3. Laura Abrami
4. Bojan Brezigar
5. Luigi Debelli
6. Ratko Dolhar
7. Zorko Harej
8. Ivo Jevnikar
9. Giovanni Davide Kralj
10. Alessio Lokar
11. Mario Maver
12. Giovanni Peterlin
13. Stanislao Skrinjar
14. Luigi Tul

- 8 - **PSI**
1. Gianfranco Carbone
2. Luigi Anghelone
3. Ernesto Albanas
4. Vittorio Caldi
5. Dario Clarici
6. Mario De Luyk
7. Gianni Ferrante
8. Vojmir Koeman
9. Ladi Minin
10. Marino Pecenik
11. Arnaldo Pittoni
12. Dino Saravali
13. Fernando Uicragi
14. Lionella Urti Scozzai

- 9 - **MF**
1. Marco De Agostini
2. Adriano Ceschia
3. Armando Codaglio
4. Mario Mattia Comini
5. Geremia Gomboso
6. Valdi Grosso
7. Anna Jus Spangaro
8. Giorgio Jus
9. Laura Liani Grosso
10. Rolando Passon
11. Anita Sostero Bertoli
12. Gabriella Toniut Strizzolo
13. Nedo Visintin
14. Carlo Zoratti

- 10 - **LCR**
1. Giacinto Lunardelli
2. Giuliana Viasci
3. Ugo Germani
4. Tiziana Andros
5. Roberto Antonaz
6. Dario Marini
7. Michele Negro

8. Domenico Sedran
9. Pietro Tagliati
10. Carlo Vurachi

- 11 - **PLI**
1. Giorgio Berni
2. Eugenio Cosovich
3. Antonio D'Amore
4. Tullio D'Angelo
5. Ezio De Petris
6. Carlo Falagiani
7. Adalberto Enzo Fumaneri
8. Guglielmo Lodato
9. Sergio Nassigueria
10. Euro Ponte
11. Giovanni Rondi
12. Fabio Rumor
13. Flavia Sturlese
14. Giorgio Zucco

- 12 - **DC**
1. Dario Rinaldi
2. Carla Carlotti Mocavero
3. Lucio Cerniz
4. Silvia Collini Avian
5. Salvatore Coppolino
6. Italo Giorgi
7. Ervino Gregoretti
8. Pio Nodari
9. Ugo Orlando
10. Piero Pileri
11. Mirano Sanonin
12. Luigi Telonio
13. Arturo Vignini
14. Gianfranco Visintin

- 13 - **DP**
1. Giacomo Candotto
2. Guido Gasparo
3. Vincenzo Menon
4. Zdravko Babic
5. Licio Bianchi
6. Adriana Causi Menon
7. Roberto Cattaruzzi
8. Loredana Cvitko Cattaruzzi
9. Paolo Debelli
10. Fabrizio Mocchi
11. Michele Montecalvo
12. Sabrina Paterinetti
13. Luigi Sorrentino
14. Giuliana Zagabria

- 14 - **MV**
1. Renato Vivian
2. Ermete D'Antoni
3. Maurizio Dovier
4. Giancarlo Falcone
5. Rino Kocina
6. Maria Wilma Guarino
7. Federico Peruzzi
8. Enzo Visini

- 15 - **PNP**
1. Stelio Franzo
2. Tommaso Scoccimarro
3. Ulderico Pompli
4. Giorgio Babici
5. Mario Ferluga
6. Palmerino Loffredo
7. Mario Nicotera
8. Giovanni Mongiovi
9. Edda Ranuzzi Desco
10. Angelo Pedrocchi
11. Egidio Chimera
12. Antonio Lantieri
13. Bruno Devescovi
14. Eusebio Bonavia

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rodolfo martire — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 22.10 e cala alle 5.56.

Ieri: temperatura massima gradi 25,6, minima gradi 19,9; pressione millibar 1018,4; umidità 62 per cento; vento km 12 da Nord-Ovest maestro; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,3.

Marce: oggi, alta alle 11.49 con cm 28 e alle 22.20 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 5 con cm 63 e alle 16.43 con cm 5 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Giustiniana 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571008; via Balanconi 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Giustiniana 44; via Fabio Severo 112; via Balanconi 50.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Giustiniana 44; via Fabio Severo 112; via Balanconi 50.

Sgonico, tel. 229375 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-5), tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 8241.

Veterinario di turno per piccoli animali: dott. Claudio Tenze, tel. 578144. Officine aperte: 761519.

VIOLENZA GRATUITA ALL'ALBA DI IERI

Grave un uomo picchiato da un gruppo di teppisti

Un uomo è stato massacrato dalla folla di ieri in via San Francesco. Quattro teppisti si sono avventati su di lui senza alcun motivo e lo hanno abbandonato insanguinato e privo di sensi sul marciapiedi. Il barbero episodio di violenza gratuita si è verificato poco prima delle quattro in via San Francesco presso l'angolo con via Carducci.

La vittima è un uomo di 34 anni, Francesco Del Cocco, abitante in via San Marino 24, bracciante. Aveva parcheggiato la propria auto davanti al numero 3 di via San Francesco con l'intenzione di recarsi a bere un ultimo bicchiere al night club «Trocadere». Appena chiusa a chiave la portiera della vettura, si è trovato circondato da quattro giovani energumini, che prima lo hanno aggredito a parole e poi sono passati ai fatti. Dagli spunti in faccia, i teppisti

sono passati agli spintoni, infine ai pugni e ai calci. Lo sventurato ha cercato di difendersi, ma è stato sopraffatto dai violenti, che lo hanno lasciato per terra insanguinato.

Per fortuna qualcuno è passato di lì poco dopo e ha telefonato alla Croce Rossa e alla polizia. I sanitari lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore. L'uomo è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo per la sospetta frattura della mandibola, ferite alla testa e ai colpi. Lo sventurato ha cercato di difendersi, ma è stato sopraffatto dai violenti, che lo hanno lasciato per terra insanguinato.

Gli agenti della Volante hanno subito iniziato le indagini che sono state poi affidate al maresciallo Cernaz della squadra Mobile. Sulla scorta delle sommarie indicazioni gli uomini del dott. Petrosino, stanno ora setacciando la città alla ricerca dei teppisti. E però come cercare un ago in un pagliaio.

Si chiude la conferenza dei ciechi

Si conclude nel pomeriggio di oggi alla campionaria la quinta conferenza tecnica europea, promossa dall'Unione Italiana ciechi sul tema «L'importanza dei sussidi tecnici per non vedenti». La manifestazione articolata in tre giornate, si è imperniata sull'impiego dei comuni articoli in commercio per i ciechi, sulla fornitura ai non vedenti di strumenti tecnici tradizionali ed elettronici e sui problemi di coordinamento internazionale delle attività in questo campo.

no nascosti alcuni militari dell'Arma; altri sorvegliavano discretamente la zona. La Varridi è arrivata ed ha agito come le era stato indicato. Mentre la donna era nella cabina del telefono, Roberto Cerci si è avvicinato alla macchina e con un martello ha infranto il deflettore, afferando il pacchetto con i soldi (due milioni erano in contanti, il resto era carta straccia). I carabinieri sono balzati fuori dal furgone e lo hanno bloccato. In caserma ha confessato.

Cerci ha detto anche che l'argenteria non si trovava al deposito bagagli: egli l'aveva consegnata ai coniugi Pentassuglia: il commerciante Nicola, di 38 anni, titolare di un chiosco di frutta e verdura a Rabulese e sua moglie Rosaria, abitanti in via Bocaccio 3. Entrambi sono stati fermati con l'accusa di ricettazione e il fermo è stato convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa. A loro volta i Pentassuglia avevano «girato» l'argenteria ad una persona domiciliata a Mestre, dove i carabinieri l'hanno sequestrata. Sono in corso accertamenti sulle responsabilità di questa persona e su un altro giovane

Willy Ragusin

GIOVANE ARRESTATO CON ALTRE DUE PERSONE ACCUSATE DI RICETTAZIONE: «Riavrai l'argento rubato per 15 milioni» Invece del riscatto arrivano i carabinieri



Roberto Cerci, a sinistra e a destra i coniugi Nicola Pentassuglia e Rosaria Argese

Argenteria per venti milioni è stata recuperata nel corso di una brillante operazione dei carabinieri della tenenza di Aurisina, comandata dal capitano Perrone, i quali hanno anche operato tre arresti: l'autore materiale del colpo e due persone, marito e moglie che avevano ricettato la refurtiva. L'indiziato (confesso) del furto aggravato è un giovane di Montebelluna, Roberto Cerci, di 19 anni, abitante in via Raffaello Sanzio 29. Oltre al reato di furto aggravato, egli è stato denunciato anche per estorsione.

Due settimane dopo il colpo, compiuto nella casa di Franca Varridi, di 47 anni, di Aurisina - Mare 153, Roberto Cerci era tornato sul posto del furto e aveva lasciato davanti alla porta d'entrata un piccolo pacchetto-campione contenente due conchiglie d'argento che facevano parte della refurtiva. Con il pacchetto il giovane aveva lasciato un biglietto scritto a macchina e firmato «Otello». Nel messaggio avvertiva la signora che sarebbe potuta rientrare in possesso di tutta l'argenteria solo versando una certa somma che sarebbe stata concordata dopo la pubblicazione di un «collettivo» su «Il Piccolo».

La donna, che aveva già denunciato il furto ai carabinieri, è tornata dal capitano Perrone per raccontargli l'episodio. Nel biglietto c'erano oscure minacce nei confronti della signora, se avesse parla-

to. Ma la derubata non ha seguito il consiglio mafioso, ed ha avuto fiducia nei carabinieri; fiducia che è stata ben compensata.

Una decina di giorni fa la signora ha fatto pubblicare tra gli avvisi collettivi il «messaggio speciale»: «privato acquista pianoforte a coda solo se in buono stato». Seguiva il numero di telefono. «Otello», letto l'annuncio, si è fatto vivo con la signora e ha chiesto 15 milioni per il riscatto dell'argenteria. La signora ha contrattato finché è stato scelto il posto per l'incontro: la stazione delle autocorriere o, me-

glio, il piazzale antistante l'ingresso del porto. La signora doveva arrivare da sola in auto, lasciare il pacchetto con i milioni nell'abitacolo, chiudere la macchina ed entrare nella stazione delle autocorriere. Nella cabina del telefono avrebbe dovuto lasciare le chiavi della macchina, mentre nell'elenco di Gorizia avrebbe trovato il biglietto del deposito bagagli con il quale avrebbe potuto ritirare l'argenteria.

In piazza della Libertà tutto è stato predisposto dai carabinieri: in un furgone di un'impresa di traslochi si so-



L'argenteria che doveva essere restituita dietro riscatto non si trovava, come pattuito, al deposito bagagli della stazione, ma in una casa di Mestre, dove è stata sequestrata

FIERA DI TRIESTE

Allo stand Stock virtuosi dello shaker



Un'occasione da non perdere per gli amanti del bere bene: questa sera sarà ospite dello stand della Stock il barman Luciano Tomini, del Jolly Hotel di Trieste, fiduciario regionale dell'A.I.B.E.S., che presenterà al pubblico una sua creazione esclusiva realizzata con i prodotti Stock.

INSERZIONE ELETTORALE

a deputato a roma



per Sergio Coloni vota così



dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Da lunedì 5.6 fino al 30.9 orario esivo 15.15 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

A Trieste in via Gambini 4.1 angolo via Manzoni 9.11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

AURORA VIAGGI PROPONE

2-3 luglio in pullman ai laghi di BLED e BOHINJ. Quota lire 58.000. 3-9 luglio in pullman sull'isola di VEGLIA con soggiorno. Quota lire 135.000.

Dal 18 giugno ogni sabato in pullman a BOVEC (Pezzo). Quote da lire 100.000 per settimana. Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI in Via Cicerone 4, telefono 60261.

ALLA REGIONE I SOCIALISTI VOTANO



PITTONI n. 11 SCHEDA VERDE

INSERZIONE ELETTORALE

PER LA REGIONE SCHEDA VERDE

Vota così n. 10 dott. Lucio PERTUSI

Sarà un voto «pulito» rivolto ai fatti e non alle parole.



ELETTRICE, ELETTORE

il 26 e 27 giugno

DECIDI TRIESTE

vota

LISTA per TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE

VOTATE REPUBBLICANO

IL PARTITO DI SPADOLINI



INSERZIONE ELETTORALE

GIORNALE DI TRIESTE

L'IMMAGINE ELETTORALE: COME SI VENDE IL CANDIDATO

2

Comizi? Meglio la politica del «calicetto»

Una campagna organizzata secondo le moderne tecniche americane costerebbe attorno ai 25 milioni. I nostri politici spendono molto meno - Le elezioni anticipate hanno succhiato le casse dei partiti

AMERICAN STYLE



Quanto costerebbe una campagna organizzata secondo le moderne tecniche pubblicitarie? Venticinquemilioni, lire più o meno. Cifra piuttosto lontana da quelle sborsate dai nostri candidati: prima di criticarli, però, attenzione a un particolare. I soldi venuti quest'anno dalle segreterie nazionali per la pubblicità locale sono molti di meno rispetto alle volte precedenti. Le elezioni anticipate hanno «succhiato» la siccità.

Comunque, alla faccia del modernismo, sentite un po' Arnaldo Pittini, socialista, candidato alla Regione e fautore, lo ammette ridendo, della politica del «calicetto»: «Io prendo parte a molte riunioni settoriali con la gente, ascolto i suoi problemi, studio le soluzioni se dovessi essere rieletto. Non credo neanche ai comizi, vengono a sentirsi soltanto gli amici, meglio un buon bicchiere bevuto assieme, molte riunioni, molti santini». Il «santino» è quel volantino di varie grandezze che porta la foto del candidato, il simbolo del partito e

l'indicazione del voto con nome e numero di lista. «E' di un'aridità mostruosa», dice la signora Anzellotti dello studio De Dolcetti riferendosi al «santino» — quella foto formata da una sola faccia. Eppure lo usano ancora tutti. Giorgio Tombesi, deputato democristiano uscente ricandidato: «Si al santino, che mi è stato disegnato da un grafico; e nel mio staff c'è anche un giornalista. Certo, devo molto agli amici. Se facessi da solo dovrei spendere dieci milioni, così, invece, dalle mie tasche ne usciranno soltanto un paio».

La spesa è leggermente superiore per quanto riguarda Sergio Coloni, ex assessore al bilancio, candidato della Dc alla Camera: «Dieci milioni in tutto, equamente ripartiti fra me e i miei amici». Coloni non ha nulla contro i moderni metodi propagandistici, ma non li usa: «E' una questione di soldi, i metodi moderni costano troppo. Non ho studiato nulla di fantasmagorico né ho ingaggiato alcun collaboratore ad hoc; qualche trasmissione a Tele-

quattro, i santini e soprattutto molte riunioni settoriali. E' dal '48 che partecipo alle elezioni e ho sempre vinto. Non vedo perché dovrei cambiare tattica».

Squadra che vince non si tocca, dice chi gioca al pallone. Il ragionamento, stavolta, è preso alla lettera. L'ha fatto anche Gianfranco Visintin, uno dei candidati democristiani più attivi visto che la sua barba brizzolata compare regolarmente sugli schermi di Telebarbora e di Telegiornale e nelle pagine di vari giornali.

«Non ho ingaggiato nessuno per questa campagna», spiega Visintin — semplicemente perché ho già il mio staff di collaboratori nella vita di ogni giorno. «Visintin è una mosca bianca quanto a dichiarazione delle spese. I dieci o più di milioni che sta spendendo li dichiara senza problemi. «Sono miei, perché dovrei vergognarmi?». Domanda sensata; se la pone anche Giuseppe Franco, della concessionaria di pubblicità Cpl. «La prima domanda che mi fanno tutti quando acquistano uno spazio su Telegiornale è: «non si saprà mica in giro quanto mi è costato, vero?».

La lista per Trieste invita ufficialmente i suoi candidati a non farsi propaganda per le preferenze; ha affidato una lunga serie di programmi su Telegiornale per far vivere a ogni suo candidato alle regionali un quarto d'ora di popolarità attraverso delle interviste

registrate in studio. I suoi leader di spicco, invece, sono apparsi anche sulla Rete nazionale nelle tribune autogestite. La propaganda, curata da Ernesto Zenga, ruota attorno allo slogan «Finché c'è lista c'è speranza».

Fin qui i candidati fautori del tradizionale modo di vendere la propria immagine (Visintin, a dire il vero, sta nel mezzo); di «americani» c'è in pratica soltanto Gianfranco Carbone che però, rispetto a tutti gli altri, ha un vantaggio decisivo. Il Psi paga la campagna del capolista. «Di mio», racconta Carbone — «ho fatto soltanto qualche carta da visita per offrire il caffè a tutti». Carbone, che fa campagna assieme ad Aurelia Gruber Benco, ha importato a Trieste un metodo che il Psi nazionale ha mutuato dall'America: i «testimonial», personaggi famosi che dicono alla tivù o sui giornali «io, che sono fascista, voto sempre proprio perché è forte. Se mi amano, farò altrettanto!».

Il Partito comunista, ovviamente, è il meno «americano» di tutti. Nessuna propaganda personale, nessuno spot televisivo, ma campagna basata su dibattiti e inserzioni sui

giornali; che non sono mai dei semplici «voti Pci», ma sempre «voti Pci perché...». I comunisti, poi, giocano molto sulla politica del porta a porta che possono fare in virtù del gran numero di militanti che hanno nelle loro file. Ma ci sono anche qui i rivali. Il più irriducibile — sentì sentì — è Tombesi: lo trovate dappertutto, dai funerali ai ricevimenti, dalla Triestina al «Rossetti». La sua segreteria, inoltre, ha telefonato a mezza Trieste dicendo: «Pronto, sono la segreteria dell'onorevole Tombesi, le posso mandare un po' di materiale propagandistico? Chiedo mandato diverse copie. Lei ha parenti? Conoscenti? Amici?». E così via.

La battaglia elettorale si gioca in definitiva non soltanto sui programmi ma anche sulle tecniche di propaganda. Ma qual è quella che paga di più? Sentiamo, in chiusura, una riflessione di Gianfranco Granbassi: «Siamo parlando di un settore — spiega — molto diverso dalla normale pubblicità. Guardandola tecnicamente, questa campagna è stata fatta da tutti in materia professionale, ma non è detto che sia un male. La gente è talmente abituata all'impressione da «tagliatelle fatte in casa» che probabilmente, di fronte a metodi improvvisati e modernissimi, reagirebbe in maniera diversa da come ci si potrebbe immaginare».

P. C.

PUBBLICATI I RISULTATI DELLE MEDIE SUPERIORI

Il «giugno nero» scolastico

Oltre il 15 per cento di studenti bocciati e quasi il 30 di rimandati; nelle scuole medie superiori triestine si è ripetuto il «giugno nero» dell'anno scorso. E non consola nessuno il fatto che le promozioni, rispetto al 1982, sono aumentate di poco più del due per cento.

Commentando i risultati appesi all'albo della scuola un ragazzo ha detto: «Questa è la stangata parte seconda. In fondo, però, ce la dovevamo aspettare, vista la falciata dell'anno scorso. Certo è che è sempre difficile digerire un risultato negativo».

Nelle scuole superiori italiane i promossi sono 4035, pari al 54,84 per cento, contro 1183 respinti (16,02) e 2166 rimandati (29,13). I migliori risultati, anche questa volta, li hanno ottenuti i licei classici. In testa alla graduatoria delle promozioni c'è, infatti, il «Dante» con il 75,69 per cento (5,09% bocciati e 19,21 rimandati). Il «Petrarca» ha ottenuto il 68,72 per cento di promozioni, seguito dall'Istituto commerciale «Da Vinci» (68,07), dall'Istituto tecnico

		1982	%	1983	%	Differenza in percentuale
Promossi	ITAL.	4016	52.65	4035	54.64	+ 1.99
	SLOV.	381	59.71	435	61.96	+ 2.25
Bocciati	ITAL.	1218	15.96	1183	16.02	+ 0.06
	SLOV.	64	10.03	63	8.97	- 1.06
Rimandati	ITAL.	2393	31.37	2166	29.33	- 2.04
	SLOV.	193	30.25	204	29.05	- 1.2

«Carli» (60,75) e dal liceo scientifico «Oberdan» con il 58,98. Tra i bocciati l'Istituto professionale per il commercio «Santini» ha battuto tutti, con un record negativo di 138 studenti respinti su 436 (31,56 per cento).

Altissima percentuale di rimandati al «Nautico», 48 su 229 (20,96%). In alcune scuole il numero di bocciati e rimandati assieme ha superato abbondantemente quello dei pro-

mo: il «Galvani», ad esempio, ha avuto il 29,11 di respinti e il 40,61 di rimandati. Da parte di N. N. 20.000 per Mani tesse, 20.000 per Astad.

Da parte dell'Associazione patinatori Cgs 20.000 per Comunità S. Martino al Campo. Da parte di M. P. 15.000 per Centro tumori Lovenati, 15.000 per Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati. In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Emilio Millesa dalla famiglia Ugo Zini 20.000 per Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna del Mare), 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fabio Giraldo nel VII anniversario (27-6) da Rita e Gina 50.000 per Domus Lucis Sanguineti; dagli zii Maria e Gigi 30.000 per Chiesa S. Giusto, 20.000 per Domus Lucis Sanguineti.

Elargizione di lire 10.000 per Rifugio animali Astad pubblicata sul Piccolo del 24 giugno è stata versata dalla figlia Amelia in memoria di Giovanna Rangan per l'onomastico (24-6) e di Papa Giovanni XXIII.

In memoria dell'amico Marino nel V anniversario (26-6) 50.000 per Associazione Amici del cuore.

In memoria di Manuel Boenco nel IX anniversario (26-6) del nonni Boris, Albina Pescatori 20.000 per Ospedale «Burlo Garofalo» (Rep. handicappati).

In memoria di Giustina Pisanca nel VII anniversario (26-6) della figlia Nora 20.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gastone Tonon nel IX anniversario (26-6) dalla moglie Fernanda 10.000 per Banca del sangue.

In memoria di Virgilio Rossi per il compleanno (26-6) dalla moglie 10.000 per Divisione cardiocirurgica dell'Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Sivi Tullio per il compleanno (26-6) dai nipoti A. B. V. e famiglie Suzzo 40.000 per Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Alberti nel VII anniversario (26-6) dalla figlia Maria Arabassi 15.000 per Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Bonazza nel VII anniversario (26-6) da Giorgina Bonazza 30.000 per Astad, 20.000 per Enpa; da Maura e Miriana 30.000 per Astad - Rifugio animali.

In memoria di Italo Botteri a 10 mesi dalla morte (27-6) da N. N. 100.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Belgrado nel I anniversario (27-6) da Aldo e Ariella Avanzini 150.000 per Soccorso dell'ordine di S. Giovanni, 30.000 per Unione monarchica italiana; da Tullio Avanzini 50.000 per Casa di riposo «Mater Dei».

In memoria di Francesco Carpi nel trigésimo (27-6) da Gina Scherl e Anna 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olga Pieri nel VI anniversario (27-6) dalla sorella 25.000 per Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Maria Sili (27-6) dalla figlia 10.000 per Astad, 10.000 per Rls.

In memoria di Mario Mengotti nel IV anniversario (27-6) dalla moglie 10.000 per Centro tumori Lovenati, 10.000 per Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna ved. Bonetti nel IX anniversario (26-6) dalla figlia Ita 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fina Zorzenon nel I anniversario (27-6) da Maria Campagnaro 25.000 per Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Salvatore Alù per il compleanno (27-6) dalla moglie e figli 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Paroniti da D'Alessandro, Scatton, Vidmar 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Srimsek Princivali da Pina Coelli 10.000 per Pro Senectute.

In memoria del papà e dei fratelli da Irene ed Alba Cossetto 20.000 per Mani tesse.

In memoria di Leonilda Predonzan da Silva Petronio 5000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vera Iapace da alcune ex colleghe del 2° circolo 50.000 per Biblioteca Eleonora Loser (2° circolo).

In memoria di Giuseppe Eichmeier dalla nipote Debora Lombardo 60.000; da Maria Sussa 40.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ciriello da Sever Kitz 30.000 per Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Fano 10.000 per Pro Senectute.

In memoria del comm. dott. Umberto Chincano da Lina Della Savia e sorelle 10.000 per Unione degli istriani.

In memoria di Ermanno Birolla da Luisa Depaul 10.000; da Nelli e Sergio Bucconi 50.000 per Piccolo collettivo don Orione (S. Maria la Longa); da Iolanda e Alberto 20.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Evelina Leone dagli amici del circolo del bridge 150.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Cinerari in Gregori dai familiari 80.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Fogato dalla famiglia Danielli 20.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Idelfonso Dorsini dalle fam. Riccobon-Danielli 20.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele Calvano dal gruppo di Maestri del lavoro (sestole del venerdì) 50.000 per Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Mario Cavallarin jun. dalle famiglie Papo e Coco 50.000 per Divisione cardiocirurgica (Ospedale maggiore).

In memoria di Marcello Zavarise dalla casa n. 66 di via Pucetti 55.000; da Caterina Canciani e dalla famiglia Gabrielli-Urli 150.000 per Centro cardiocirurgico Ospedale maggiore (prof. Scardi).

In memoria di Maria Schivi ved. Tindal dai cugini D'Angeli 20.000; da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Tomba da Mery e Bruno Ferluga 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luca Robba da Gina Pelz 10.000 per Pro Senectute; da Ida Segata de Mayer 15.000 per Unitalis.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da nonna Palma 10.000 per Borsa studio Enza Fornica Bortolotti (Liceo Scientifico G. Oberdan).

In memoria di Luigi Paoli da Silvano, Lidia, Gigliola Brocchelli 50.000 per Istituto infanzia Burlo Garofalo.

In memoria di Lidia Messina da Tina Sponza de Lorenzi 10.000 per Liceo Petrarca (Fondo Mauro Aguzzi).

In memoria di Teresa Millo-Biagini da Amelia Cadabert 30.000 per Ospedale maggiore - Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Erminia Visintin da Lucas delle sorelle Pulaski 30.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria del generale Sebastiano Guzzardi da Paola e Mario Adelman Della Nave 15.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomina Furlan dalla figlia 10.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Eichmeier da Norina, Bruno, Gigli, Riso e famiglie 40.000 per Pro Senectute.

In memoria di Maria Ciriello da Dado e Milla 50.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di N. N. 20.000 per Mani tesse, 20.000 per Astad.

Da parte dell'Associazione patinatori Cgs 20.000 per Comunità S. Martino al Campo.

Da parte di M. P. 15.000 per Centro tumori Lovenati, 15.000 per Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Marcello Zavarise dal fratello Emilio 30.000 per Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Carmen Vicentini da Bianca Pincherle e famiglia 20.000 per Alas (Montalcone).

In memoria dei propri cari da Piras 10.000 per Villaggio del fanciullo.

Stato civile

NAT: Alberto Margherita, Bisbano Diana, Bisbano Francesca, Ianna Sara, Gherina Giovanna, MORTI: Sorbi in Tolomeo Erit, 74; Zaccaria Bruno, 78; Santolomeo Innocenza, 60; Sedmak ved. Magana Maria, 87; Savi in Cossutta Vittoria, 72; Vianelli in Saetti Silvia, 69; Ganduso ved. Rustia Iolanda, 55; Batman ved. Collarini Anna, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Guerico Renato, commerciante con Gava Marina, casalinga; Raunici Enio, impiegato, con Vichi Manuela, casalinga; Zechigina Roberto, geometra con Sierch Luciana, casalinga; Roberti Gianfranco, autista con Verdi Cinzia, impiegata; Antonini Roberto, meccanico con Straniero Maria, parrucchiera; Zorich Ugo, meccanico con Hrovatin Liviana, casalinga; Ruscioni Mario, ingegnere con De Canova Magda, insegnante; Marazzina Gianni, meccanico con Bural Luana, impiegata; Tesarolo Enzo, impiegato con Russo Annamaria, studentessa; Bonifazi Claudio, impiegato con Giuseppina Giuliana, parrucchiera; Marconini Maurizio, stradino con Damato Luciana, impiegata; Quinto Giuseppe, meccanico con Ferri Maria Cristina, infermiera; Cecotti Andrea, bancario con Bontempi di Roccapada Serena, studentessa; Gustin Boris, impiegato con Ruscioni Silvana, insegnante; Sartori Franco, impiegato con Tamenzi Gabriella, impiegata; Michelini Mauro, rappresentante con Jakopic Patricia, commerciante; Colabasso Sergio, banchiere con Davanzo Patricia, commessa; Puntin Augusto, lattoniere con

Toscano Adriana, apprendista biondiera; Zorli Maurizio, fattorino con Stasi Antonietta, puericultrice; Marchionni Giorgio Maria, impiegato con Scherl Romana, impiegata; Cimolino Lucio, impiegato con Mazzasette Marina, impiegata; De Santis Giovanni, parrucchiera signor; con Postogna Maria, impiegata; Debernardi Roberto, falegname con Forza Sonia, maestra; Aschrafi Habibabadi Manouchehr, studente con Del Poggio Tiziana, medico; Basso Giorgio, commerciante con Maini Francesca, infermiera; Allegretti Michele, vigile del fuoco con Benotto Donatella Renata, commessa; Capuzzo Oceano, impiegato con Coluzzo Concetta, casalinga; Marzilli Fabrizio, impiegato con de Leo Maria, impiegata; Salami Pieris, impiegato con Calderaro Lidia, impiegata; Lajak Romano, tipografo con Bradley Marina Joan, cartotecnica; Spadaro Ruggero, elettricista con Strauss Patricia, commessa; Redivo Silvio, commerciante con Cubel Manuela, impiegata; Vallisneri Lorenzo, litografo con Tedeschi Michela, commessa; Elefante Pietro, impiegato con Desimone Serena, impiegata; Ambrosi Alessandro, impiegato con Ierardi Patricia, commessa; Pecchiari Maurizio, macchinista con Jurishevich Antonella, programmatrice; Vallarin Mario, agente di P.S. con Garra Daniela Zenil, casalinga; Placella Raffaele, guardia di finanza con Modugno Francesca, casalinga; Rodotà Boris, impiegato con Vascotto Emanuele, operaia; Pallini Fabio, bancario con Bibalo Maria, impiegata.

LISTE MATRIMONIALI **effe** Via Settefontane 13 - Tel. 793555

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI.

casa del materasso Trieste, via Sovero 6, tel. 76424

bomboniere liste matrimoniali

Al Confetto P.zza Cavone 5 - TS - Tel. 741200

Viola Y.L.E. D'ANNUNZIO 12 TRIESTE TEL. 790208

Modi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XI SETTEMBRE 21

Zandegiacomo c. Italia galli protti 2 per la tua lista matrimoniale

BOMBONIERE **Lo Spiga** Via San Spiridione 5b PARTECIPAZIONI

Gioacchino Per le tue bomboniere

ORO = RAFFINATEZZA
ORO = NOBILITÀ
ORO = RICCHEZZA
ORO = ETERNITÀ
ORO = CORSO ITALIA, 28
P PIANO

Un vasto assortimento di officina a peso a prezzi eccezionali.

alla boutique **MODE ISABELLE**
Vendita totale per restauro con sconti dal 20 al 60 %
TRIESTE VIA PADUINA 6/1 - TEL. 793821

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE NUOVI ELENCHI TELEFONICI

In questi giorni ha avuto inizio la distribuzione dell'edizione 1983-84 dell'Elenco Ufficiale agli abbonati al telefono per la provincia di TRIESTE.

Come di consueto, agli abbonati che gradissero il servizio di recapito, ricordiamo che un incaricato, identificabile dall'apposito distintivo intestato alla ditta distributrice, provvederà alla consegna a domicilio del nuovo elenco e al ritiro di quello vecchio; nell'occasione verrà, inoltre, consegnato anche lo stradario «Tutto Città '83».

Coloro i quali non intendessero utilizzare il servizio potranno, invece, ritirare i nuovi elenchi presso gli uffici commerciali della SIP restituendo il vecchio elenco e presentando l'apposita scheda rilasciata dall'incaricato.

La richiesta di restituzione del vecchio elenco è avanzata al fine di eliminare dalla circolazione elenchi non aggiornati che possono provocare confusione e conseguenti disagi all'utenza a causa della rilevante percentuale di variazioni che ogni nuova edizione contiene rispetto alla precedente.

Si ricorda che nessun compenso dovrà essere corrisposto agli incaricati per il recapito, perché, in caso di accettazione del servizio, il relativo importo di L. 350 più IVA, verrà addebitato nella bolletta telefonica.

La SIP ringrazia fin d'ora per la collaborazione e prega che eventuali disguidi o disservizi di qualsiasi genere vengano segnalati tramite il 187.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

GIORNALE DI TRIESTE

NEI PROGRAMMI DELL'UNITÀ SANITARIA

Da ottobre in funzione
sei reparti di Cattinara

Stanno per partire i concorsi per assumere il personale

Dopo un lungo periodo di black out si fanno di nuovo previsioni sull'apertura dell'ospedale di Cattinara. In ottobre verranno messi in funzione i primi sei reparti, tre di chirurgia e altrettanti di medicina. Nel marzo 1984, poi, il nosocomio dovrebbe essere completamente abitato.

Queste date sono contenute in un programma che l'esecutivo dell'Unità sanitaria ha messo a punto l'altra sera. La deroga del ministro della sanità per le 513 nuove assunzioni, redatta a Roma il 10 giugno e recapitata all'Usi in via Informale mercoledì scorso, ha avuto comunque un effetto catalizzante.

Anche l'estenuante braccio di ferro tra universitari e ospedalieri per decidere chi salirà a Cattinara sembra agli sgoccioli. «Per noi la partita è

chiusa», assicura il presidente dell'Usi Renato Segatti. «Abbiamo stilato un documento e l'abbiamo sottoposto all'università e ai sindacati. È stata fatta qualche controdeduzione. Se troveremo un accordo bene, altrimenti andremo avanti per la nostra strada».

Intanto questa settimana dovrebbero già partire gli avvisi pubblici per l'assunzione del personale. «Da domani ogni giorno è buono», spiega Segatti. «Per una trentina di infermieri ausiliari non ci sarà bisogno di nessun bando. Faranno testo le vecchie graduatorie. In questo senso c'è già un accordo con le organizzazioni sindacali».

Tra la pubblicazione dei bandi e le effettive assunzioni dovrà passare qualche mese, anche perché si prevede che le

richieste di lavoro soprattutto per i posti di personale ausiliario saranno tantissime. E tutte dovranno essere esaminate prima di redigere la graduatoria finale.

In particolare gli avvisi interesseranno una sessantina di medici (di cui 36 aiuti e 18 assistenti), una trentina di impiegati, una quindicina di laureati, altrettanti tecnici, circa sessanta operatori paramedici, oltre 200 ausiliari, un centinaio di operai. Complessivamente il volume di stipendi annuo sarà di circa dieci miliardi di lire.

Il programma prevede la suddivisione delle 513 assunzioni in due grosse tranches che coincidono con le scadenze di apertura del nosocomio: una prima fetta verrà fatta in settembre, la seconda nel marzo '84.

L'ASSEMBLEA DEL COLLEGIO

Una ricetta contro la crisi
per i costruttori cittadini:
recuperare i vecchi edifici

E fare più attenzione agli appalti in regione

Il recupero del tessuto edilizio cittadino fatiscente, operazione che non si può rimandare, è l'unica possibilità di rilancio per l'edilizia locale, in crisi sempre più grave. Si potrebbe procedere al ritmo di mille, millecinquecento appartamenti rigenerati l'anno.

Il grido d'allarme è stato lanciato dal presidente del collegio costruttori, Ennio Riccetti, all'assemblea che il collegio, dato il periodo elettorale e la mancanza di una controparte cui rivolgersi, ha tenuto a porte chiuse.

Riccetti, il suo mandato scade nel maggio '84 ha voluto dar la carica agli iscritti, invitandoli a far più attenzione verso gli appalti che si tengono in regione. Un severo ammonimento è stato rivolto ai politici che non terrebbero conto del fatto che a Trieste vi sono imprese di piccole dimensioni, impossibilitate quindi a partecipare ai grandi appalti nel modo in cui questi vengono indetti.

Gli edili triestini intravedono comunque la possibilità di partecipare ai lavori del secondo lotto della grande viabilità carsica, nel tratto di superstrada da costruire tra Domio e Cattinara.

È necessario però che al regolamento dell'appalto per l'assegnazione dei lavori sia inserita una postilla che ammetta la partecipazione anche di consorzi di imprese formati ad hoc.

Sarebbero le basi per un mini-rilancio in una situazione che vede esaurirsi ormai l'opera di ricostruzione in Friuli e gli ultimi finanziamenti stanziati per Osimo.

In poche righe

Lite fra coniugi

Lite fra coniugi l'altra sera a Muggia in via dei Carpenteri 5. Arduina Ellero in De Lucia e Domenico De Lucia, rispettivamente di 45 e 46 anni, hanno avuto quel che si dice «una accesa discussione».

L'uomo, nella foga, ha perso proprio le staffe e oggetto della sua ira è stato il vetro di una finestra che ha sfondato con un pugno, procurandosi al braccio un taglio piuttosto profondo e un'emorragia arterio-venosa. Soccorso dalla Cri è stato ricoverato d'urgenza in ospedale.

Primo bando lacp

È uscito il bando dell'Iacp n. 1 del 1983. I richiedenti, possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti presso la sede provinciale del Siet (il Sindacato Inquilini), che è fornita anche di moduli per la domanda.

Il Siet informa inoltre che debbono rinnovare la domanda tutti coloro che hanno avuto il punteggio fino a 8,5 e ai quali non è stato ancora assegnato l'alloggio.

Buoni benzina jugoslavi

Sono nuovamente in vendita presso tutti gli uffici dell'Autorità club Trieste i buoni benzina jugoslavi. Il prezzo di vendita al pubblico è fissato in 6525 lire per un buono da 400 dinari (pari a circa 850 lire al litro).

Concorso per meccanografici

Le prove scritte del concorso per 14 posti di perito meccanografico nell'Amministrazione periferica della Dogana e Imposte indirette, che avrebbero dovuto svolgersi il 22 e il 23 giugno, sono state rinviate al 26 e 27 settembre alle 8.30, presso il palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno, 4 a Roma.

Lo spostamento di data è stato causato dall'indisponibilità del palazzo degli Esami che il 26 giugno verrà utilizzato per le operazioni elettorali.

Concerto dei Matia Bazar

Lunedì 11 luglio saranno a Trieste i Matia Bazar. Il gruppo musicale italiano si esibirà in concerto al Centro sportivo della Compagnia unica lavoratori portuali di Borgo Grotta Gigante, in occasione del Festival de «L'Unità» e del «Dele» della sezione Porto.

Una prevendita di biglietti, che sarà in funzione a partire da domani, è stata allestita alla Casa del lavoratore portuale (piazza Duca degli Abruzzi, 3), alla Casa del popolo di San Giacomo-Poniziana (via Poniziana, 14), alla Casa del popolo di Santa Croce, alla Casa del popolo di Muggia, all'Ettili (via Fondare, 8) e alla biglietteria del Festival.

Supplenze negli asili comunali

Il Comune di Trieste deve predisporre per il prossimo anno scolastico le graduatorie del personale avventizio da impiegare, per le supplenze nelle scuole e negli asili nido comunali, con le qualifiche di inservienti per le scuole materne, inservienti per gli asili nido, inservienti per l'assistenza degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo.

Tutti coloro che avessero interesse all'assunzione in una delle predette qualifiche, possono presentare formale domanda, redatta su un apposito formulario, al protocollo generale del Comune di Trieste, entro e non oltre il 30 giugno (piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza n. 32).

26 GIUGNO 1983:

APPELLO
LIBERALE

In queste elezioni il voto liberale vale tre volte: serve per contrastare la corruzione e l'affarismo che inquinano la vita pubblica del nostro Paese; per rafforzare una politica che sappia battere il terrorismo e la delinquenza, alzare più forti difese dell'occidente, avviare il risanamento dell'economia; per scegliere contro l'alternativa di sinistra la coalizione di legislatura fra i partiti democratici a condizioni di giusto equilibrio e rilievo politico.

La domanda di una funzione pubblica più efficiente e di un costume politico più limpido deve esprimersi il 26 giugno non con un voto bianco ma con un voto pulito: un voto alla bandiera liberale ed ai suoi candidati.

Cordiali saluti.

Segretario Generale del PLI

Velenio Tanassi

PIÙ LIBERALI,
PIÙ LIBERI

VOTA Partito Liberale Italiano

INSERZIONE ELETTORALE

I socialisti triestini invitano gli elettori a votare, alle regionali, per Carbone, scrivendo accanto al simbolo del PSI il suo cognome oppure il numero 1

ALLA REGIONE
(scheda verde)

CARBONE oppure 1

SERRAMENTI
E ARREDAMENTI
METALLICI
E VERNICIATURA A FORNO
TERZA TRASVERSALE EST - ZONA INDUSTRIALE
TRIESTE - TEL. (040) 820016

PRESENTI IN FIERA Pad. E pt stand 3

PRESENTA

metakitcolor

la novità
nella sua
produzione
SCAFFATURE
METALLICHE
COMPONIBILI
DISPONIBILI
IN UNA VASTA
GAMMA DI COLORI

Produzione e posa in opera
FINESTRE SCHÜCO

Se tuo figlio è stato promosso portale
gratuitamente in crociera

per 11 giorni con la
m/n Constellation in

GRECIA - CIPRO - TURCHIA

I ragazzi fino a 16 anni gratis in cabina con i genitori
Dal 28 agosto al 7 settembre con partenza e arrivo da Trieste

Prenotazioni e informazioni:

UNIVERSAL ITALIANA

Montalcione - telefono 0481/72435
o presso il tuo agente di viaggio

Oltre ai tradizionali
serramenti in alluminio
la Coop.

PRESENTI
IN FIERA
PAD. E
STAND
13ENRICO GLAVINA
S.r.l.

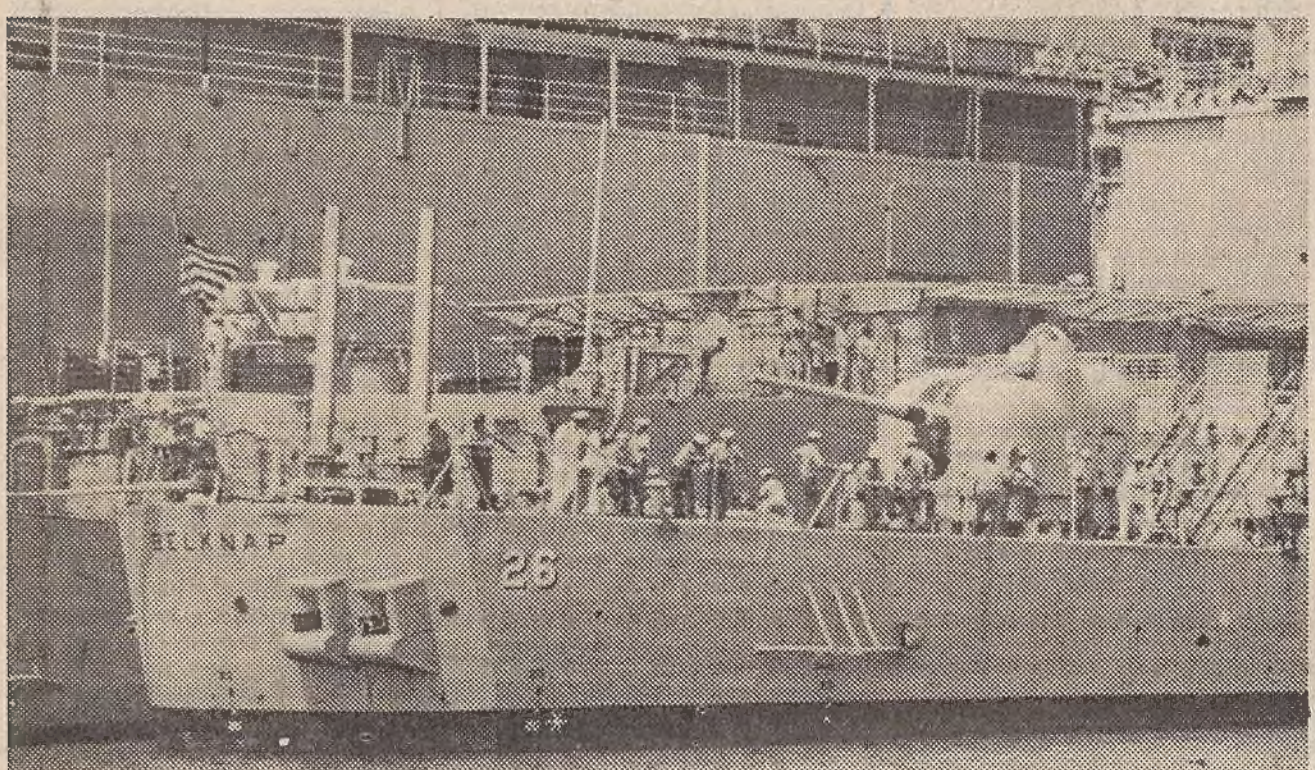
Vi presenta la prestigiosa
finestra anta-ribalta
ad isolamento termico
anticondensa della Schüco



a MUGGIA in via L. FRAUSIN, 9 - Tel. 271061

Missili e aragosta sulla Sesta flotta

Tra cunicoli, tubi e «attenti alla testa» una babele di razze e donne unisex sotto la bandiera a stelle e strisce



Non è proprio aragosta, ma qualcosa che le assomiglia molto nella forma e nel sapore. Viene dal Maine e il tenente Smallwood la esibisce con un po' di orgoglio: «Oggi mangiamo aragosta». Sul piatto, posta anche una bisticcia coperta dai funghi: accoppiamento che fa inorridire, specie se innaffiato da aranciata. Ma tant'è: «this is America».

È proprio un pezzo di America in trasferta questa «Puget sound», ammiraglia della sesta flotta, nave appoggio in sé ma nido del viceammiraglio Rowden, re del Mediterraneo, e quindi importantissima. I marinai sfilano lungo i camminamenti interni, hanno il nome stampato sulla camicia: Garcia, Kowalski, Lapine, Richardson, Barretti. Una babele di razze sotto la bandiera a stelle e strisce; sono a migliaia di miglia da casa ma un frusio può soppiantare la comprensibile nostalgia. Del resto questa vita l'hanno scelta, sono volontari, la loro non è «mala» ma un lavoro come un altro: Smallwood, sorseggiando l'«american coffee», dice che sua suocera lo definisce «acqua colorata». «E' di Napoli, come mia moglie». Lui viene dall'Ohio, Midwest, a un tiro di schioppo dai grandi laghi. Viene dall'Ohio, ha casa a Gaeta e in casa una napoletana. Sarà una coinci-

denza, ma è l'unico a non prendersi, come contornio, la classica pannocchia arrostita.

Un altro tenente, si chiama Parr, conduce assieme a Smallwood la visita per i giornalisti. Entra nella palestra della «Rowden», un'altra delle navi americane in porto, sale sulla bilancia e ne ridiscende con una smorfia, «no good». Due chiletti in più, tutti i triestini. Si mangia bene da noi, dicono con un sorrisetto. L'intercalare preferito della visita è un altro, però: «Attenzione alla testa». Passeggiando con calma non è difficile evitare violente iniezioni contro i tubi che spuntano un po' dappertutto all'interno delle navi. Ma se si dovesse correre, in una situazione d'emergenza ad esempio, non è difficile immaginare che un inesperto lascerebbe la sua testa sul muro al passaggio al terzo ponte.

La «Puget sound» praticamente non è armata. E' soltanto il cervello di un corpo navale che affida le sue unghie alla «Rowden» e alle altre navi vicine. Parr spiega il funzionamento di otto strani tubi sistemati a prua della «Rowden»; si chiamano «harpoon», e sono l'equivalente degli «exocet» balzati alla notorietà con la guerra delle Falkland. Sono missili terribili. «L'anno scorso ne usammo uno — racconta Parr — ai

Carabi. Fu una prova, colpimmo una nave in disarmo. Affondò subito». Gli gliu gliu: è facile dimenticare, osservando la tranquilla vita di bordo, che il primo compito di queste navi è quello di distruggere.

Gli ufficiali che ci spiegano i complessi macchinari con tono simpaticamente professorale sono stati a Beirut, nel golfo della Sirte, in tutti i punti caldi del Mediterraneo. Eppure, sul loro viso, non c'è traccia di fiamme: vivere in pace è più facile per tutti, anche per un soldato. Ce n'è uno che, comodamente sdraiato, prende il sole in costume da bagno sul ponte più alto della «Puget sound». Fa impressione vedere la tranquillità con cui uno dipinge un'interferenza, un altro prende il sole, due giocano a basket e altri due accompagnano alcuni giornalisti nella visita. Nell'aria la sensazione dominante è quella dell'«ognuno sa esattamente cosa deve fare».

La passerella che collega le due navi è presidiata da entrambe le parti: ogni marinaio che passa, quindi, deve fare quattro salti. Il primo al piantone della prima nave, il secondo alla bandiera della prima nave, il terzo alla bandiera della seconda nave e il quarto al lantone della seconda nave. Questo sempreché non incoinci in un ufficiale,

perché allora i saluti diventano cinque e così via. E' molto poco pratico ma, qualcuno suggerisce, «importante per la disciplina».

Anche i «gendarmi del Mediterraneo», nel piccolo comitato accanto al letto, trovano posto per i loro affetti. La foto della moglie o della bambina ha ovviamente la collocazione d'onore, ma non appese se ne stanno pure alcune lettere. E' il responsabile del «post office» e significativamente massiccio: l'abbiamo visto durante la distribuzione della posta. E l'assenza di nostalgia, dissimulata benissimo nel resto della giornata, lascia il posto ad uno sbracciarsi e a un assaltare il postino stile attacco alla diligenza. Ci sono pure alcune postine donne; ma se ne restano prudentemente al telex.

Già, la presenza femminile è uno di quei particolari che caratterizzano la marina americana. Parliamo allora, di queste donne, tutte bruttine, tutte simpatiche, tutte ciarriere. Amanti dell'avventura o disoccupate in cerca di un posto «fisso» (si fa per dire)? Chissà. Quel che è certo è che la loro presenza si nota e non si nota. Si nota perché una donna a bordo, dopo tutto, fa ancora notizia; non si nota perché l'uniforme è rigidamente unisex e, a parte verosimilmente cameroni e toilettes, la vita è sempre in comune con i maschi. Soprattutto quando si lavora: un elettricista e una elettricista lavorano sotto a un macchinario che ci è stato illustrato ma di cui, a dire il vero non abbiamo capito molto.

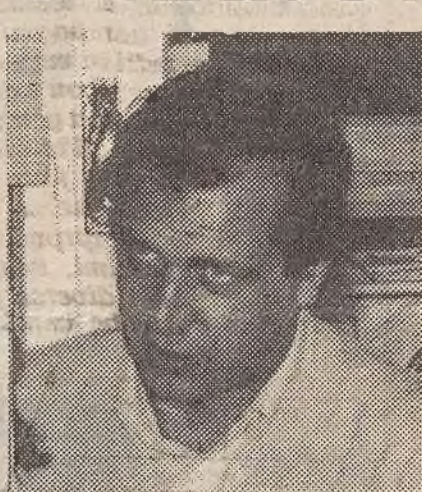
Le tante scene di vita a bordo si intrecciano con le storie umane del millecinquecento marinai e marinai della «Puget sound». Il sergente Barnett aiuta premurosamente un bambino troppo piccolo per scendere una scaletta senza problemi: e la domanda più folle che continua a ronzare in testa è come faccia un uomo così gentile a premere, all'occorrenza, il bottone che espelle un missile nucleare.

Domanda scema, sicuramente, eppure ineludibile. Non c'è fanatismo, su queste navi, c'è la stessa professiona-

lità con cui lavora il ragioniere, il medico, l'operaio. Mister Reagan e mister Andropov sono lontanissimi dal ponte della «Puget sound», eppure, se tutti questi macchinari dovessero un giorno venire usati, sarà perché l'avranno voluto loro. C'è un senso in tutto ciò. Ma, francamente, ci sfugge.

Paolo Condo

ELEZIONI REGIONALI



Ing. CERVESI N. 5



dott. TORESELLA N. 13

Con l'assiduità dell'impegno nel lavoro
a difesa di Trieste

Elezioni per il Senato
Ristabiliamo la verità

CONTANO I VOTI MA ANCHE LE PERCENTUALI!

Nelle elezioni del 1979 l'ultimo dei sette senatori previsti per il Friuli-Venezia Giulia fu assegnato al Partito socialista che nella Regione aveva realizzato 64.247.

Esso venne attribuito al Collegio di Tolmezzo, dove il P.S.I., nell'ambito della regione, realizzò la percentuale più alta: il 14,2%.

A Trieste il P.S.I. nel collegio di Trieste 1 realizzò 2.787 voti pari al 3,6%; la più bassa del P.S.I. in tutta la regione.

Per eleggere un senatore nel collegio di Trieste 1 il P.S.I. dovrebbe superare il 14,2% ossia realizzare in questo collegio oltre 11.500 e quindi molti di più dei 2.800 di cui si parla e scrive. E ciò sempreché non aumentino le percentuali non solo di Tolmezzo ma di Pordenone e Cividale.

La Lista nelle elezioni del 1979 raggiunse 61.899 voti (per 2.348 in meno il suo candidato non venne eletto). Alle provinciali del 1980 ne realizzò 68.390. Con questi voti Cecovini verrebbe eletto senatore. Si tratta di un lieve aumento di voti e non di 30.000 voti!

Per la Lista, infatti, non gioca il confronto delle percentuali poiché a Trieste raggiungerà certamente la più alta degli altri collegi senatoriali. Confronto che invece il P.S.I. di Trieste deve subire con gli altri collegi.

Un tanto per l'esattezza.

Questi sono motivi seri per votare al Senato

MANLIO CECOVINI

Non c'è dubbio che, se eletto, si batterebbe al di sopra delle parti in difesa degli interessi della nostra città come ha già fatto al Parlamento europeo e al Comune di Trieste.

Triestini, non ripetiamo l'errore del 1979.

LISTA
PER TRIESTEMiss
Trieste
1983

Franca Kavo, una longilinea studentessa di 19 anni è stata eletta miss Trieste 1983 nelle elezioni provinciali. Trieste del quarantatreesimo concorso nazionale miss Italia che si sono tenute l'altra sera alla discoteca «Crem caramel» di Muggia.

Le altre prescelte per le finali regionali di Grado, fissate per il 13 agosto, sono: Cinzia Valdemarin, 21 anni, indossatrice; Elena Valente, 16 anni, studentessa e Donatella Fisicaro, impiegata di 19 anni.

Sentenza
confermata
a giovane
di destra

Un adesivo del Fronte della gioventù ha avuto il potere di portare due volte nelle aule giudiziarie il ventenne Roberto Menia-Bagatin, via del Berlam 8. Dal simbolo discese per lui l'imputazione di minaccia, e il Pretore gli inflisse diecimila di multa con i benefici.

In pugno la sentenza con la difesa dell'avv. Giacometti, e il Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenici e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Nicolina Matera, conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

Il fatto accadde nella mattinata del 27 ottobre dell'81 quando, in via Paolo Veronese, Claudio Cumani, via Fabio Severo 20, strappò l'adesivo che l'attuale appellante e un suo amico avevano affisso su un istituto scolastico. Menia insorse e, con pesanti espressioni avrebbe invitato Cumani a riattaccare il dischetto del fronte.

In serata, costui denunciò il fatto, i due militanti di destra furono denunciati all'autorità giudiziaria e il Pretore assolse con la formula più ampia il compagno di Menia.

ARRESTATO L'ALTRA SERA UNO STRANIERO

Bloccato con la refurtiva
quasi subito dopo il colpo

Fruttuosa battuta serale a San Giusto di una pattuglia della Volante, il cui equipaggio è riuscito ad individuare e ad arrestare uno dei due autori di un furto commesso poco prima ai danni della titolare del chiosco di bibite gelati impiantato nei pressi della Cattedrale.

La donna, Carmela Pentasuglia Zafferini, di 52 anni, accertasi della sparizione di una borsa di nylon che le fu rubata da cassa e da ufficio, ha subito chiesto l'intervento della polizia, telefonando al «113». Via radio è stata dirottata sul posto una «Giulia» con il maresciallo Della.

La donna ha narrato ai poliziotti che due giovani stranieri si erano soffermati un quarto d'ora prima al chiosco chiedendo da bere. Mentre uno la intratteneva facendo convergere su di lui l'attenzione, l'altro — con mossa rapida — si impossessava della borsa di nylon contenente la somma di centomila lire e la licenza di vendita ambulante. Fatto il colpo, il ladro deve aver dato un segnale all'amico perché

tutti e due si sono allontanati con molta tranquillità, senza mettere subito in allarme la donna.

Poco dopo, nel cercare la borsa nylon per riportare altri soldi, la commerciante si è accorta che non c'era più al suo posto. L'ha cercata un attimo e poi ha telefonato al «113».

Gli agenti si sono fatti descrivere i connotati dei due e si sono posti alla ricerca dei ladri. In Via Ragazzi del '99 i poliziotti si sono imbattuti in un uomo che poteva essere uno dei due autori del colpo. Questi è stato fermato. Si trattava di uno straniero: uno jugoslavo privo di documenti, entrato in Italia clandestinamente quattro giorni or sono, come ha lui stesso dichiarato in croato al maresciallo.

In mano aveva la borsa di nylon con la centomila lire e i documenti della commerciante. L'uomo, che ha detto di chiamarsi Dusk Lubigavovic e di avere 29 anni, è stato arrestato. Il suo complice, Zevko Spinov, è riuscito sinora a farla franca.

sorda?
felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI



Trieste, via del Toro, 4
tel. (040) 734333

il 27 e 28 giugno 8,30-12,30; 15,30-19,30

amplifon
il secondo udito

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

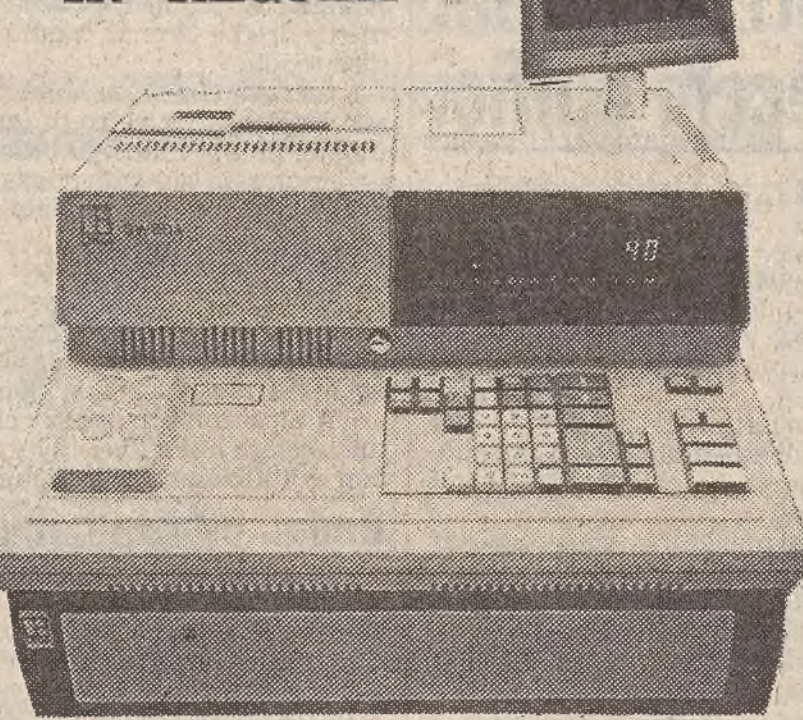
VIA COMMERCIALE



OPERAZIONE DUE RUOTE VACANZE
FINO AL 31 LUGLIO Ciclomotori Moto-Enduro
a prezzi scontatissimi
e particolari condizioni di pagamento
Es: Benelli 50 cc 3 marce 62.000 x 12 mesi

Barancelli Trieste Moto

**CHI ACQUISTA
SWEDA
HA LE CARTE
IN REGOLA**



Sweda
Litton Italia

vuol dire registratori di cassa
...perché da 40 anni produce solo
registratori di cassa

R.E.A.N.
Trieste - Via Campo Marzio, 6
telefono 733401

Concessionario esclusivo

FIERA
DI TRIESTE
PAD. F
STAND 11

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

Ridda di accuse e chiarimenti ma l'Acega rimane un mistero

Il presidente Bassani contesta i dati forniti dai comunisti
e Poli (Pci) chiede perché l'inchiesta non è ancora avviata

La comparsa degli articoli
riguardanti l'Acega pubblica-
ti in data 14 e 22 giugno mi
obbligano, quale presidente, a
fare le seguenti precisazioni.

Mi riferisco all'articolo ap-
parso in data 14 giugno rela-
tivo alla situazione dell'Acega,
per contestare le affermazioni
in esso contenute. Segnalo
che la presentazione di dati
relativi al bilancio 1981 è sta-
ta effettuata, nella citata ri-
unione del Pci, in maniera tale
da creare la più completa con-
fusione sulla situazione dell'
Acega a tutti coloro che non
conoscono profondamente
l'azienda.

Prova ne è la partecipazio-
ne a tale riunione del compo-
nente comunista della com-
missione amministrativa dell'
Acega, Muggia, il quale, pur
essendo in grado di farlo non
si è preoccupato di precisare
che i dati citati nel 1981 erano
stati completamente superati
dal bilancio 1982, rincarando
la dose con altre valutazioni
malevoli, diffamatorie e com-
pletamente gratuite.

Poiché il suo giornale per
tradizione ha sempre cercato
di dare notizie e di impostare
i problemi in termini di chia-
rezza la prego di consentirmi
di precisare quanto segue.

Che i dati del bilancio og-
getto di discussione nel corso
della riunione del Pci, non
erano quelli del 1982 ma quelli
del 1981, come già detto,
ampiamente superati. Quan-
do si parla di gestione di un'a-
zienda è corretto fare riferimen-
to al più recente eser-
cizio, o quantomeno ignorarlo.

Che i giudizi pesanti e gra-
tuiti sulla carente gestione
dell'Acega sono stati artata-
mente riferiti al 1981, e ciò per
il fatto che i dati del 1982
avrebbero dovuto suggerire
ben altre considerazioni, na-
turalmente positive. Questo
evidentemente non è stato
giudicato nell'interesse del
Pci, né del membro della com-
missione amministrativa,
Luciano Muggia, il quale, in-
vece di intervenire a chiarire
l'equivoco riguardante l'a-
zienda anche da lui ammini-
strata, ha trattato sul giu-
dizio, che egli giudici che egli
non ha mai espressi all'atua-
le commissione amministra-
tiva.

Che il successivo articolo
comparso in data 22 giugno
«La LpT difende la sua gestio-
ne - Vicini al pareggio i conti
dell'Acega» contiene già nel
titolo stesso una vistosa im-
precisione: i conti dell'Acega
non sono vicini al pareggio
e questo non per merito della
Lista per Trieste, né del sotto-
scritto presidente dell'Acega
né dei componenti la com-
missione amministrativa ma per
la notevole capacità di ripresa
dimostrata da detto sott, im-
piegati e operai dell'azienda
nonostante il lungo periodo di
lapidazione.

Che l'articolo del 22 giugno,
interpolato con le osservazio-
ni del Pci, contiene alcune
affermazioni non veritiere e,
tra queste, che vi sia un «piano
di riorganizzazione aziendale
confermato dall'azienda senza
alcuna consultazione dei sin-
daci». Il piano è
già pronto e verrà proposto
per consultazione alle rappre-
sentanze sindacali dopo che
sarà stato illustrato dal dire-
ttore generale ai componenti
la commissione amministra-
tiva dell'azienda.

Infine, per quanto riguarda
l'ex dirigente a capo del ser-
vizio del personale e vari, avv.
Walter Levitus, si precisa che
il trattamento di fine rappor-
to determinato corrisponde
perfettamente a quanto dispo-
sto dal vigente contratto
nazionale di lavoro per diri-
genti di imprese pubbliche.
Dott. Renzo Bassani, pre-
sidente dell'Acega.

La lettera del dott. Angelo
Rocco sulla nostra municipa-
lizzata acqua, luce e gas alza
un grido di dolore contro l'in-
giustizia dei professionisti
della politica, ma non conte-
sta con dati concreti le affer-
mazioni degli amministratori
comunisti, riportate con so-
stanziale correttezza dal cro-
nista de «Il Piccolo».

Il dott. Rocco infatti scrive
una lettera politica e ha un
obiettivo preciso, negare l'at-
tualità della decisione di
nominare un «commissario
d'indagine sulla gestione tec-
nico-amministrativa dell'Ace-
ga negli anni 1980-81», presa
dal consiglio comunale di
Trieste il 17 dicembre 1982. È
l'unico argomento che egli si
guarda bene dal richiamare.
Eppure è proprio da questo
che è partita l'iniziativa del
Pci, che solo per caso coincide
con la campagna elettorale.

L'effettiva nomina e opera-
tività della commissione d'in-
dagine, in dicembre, per in-
sistenti richieste del sindaco
Cecovini, era stata subordinata
alla revisione del bilancio
consuntivo 1981 dell'Acega.

«onde poter tener conto nel-
l'indagine anche delle risul-
tante che emergeranno dalla
revisione in parola», come re-
cita la delibera.

Poi il colpo di scena: nono-
stante l'impegno della giunta,
ribadito ai primi di maggio
accogliendo un ordine del
giorno comunista in tal senso,
neppure dopo le settimane
trascorse per sostituire il sin-
daco dimissionario si è vista
traccia di questo atto. Eppure
la commissione consiliare
competente si è riunita anco-
ra il 15 giugno scorso. Ma il
silenzio della Dc e della LpT
sull'indagine, nonostante re-
centi prese di posizione pub-
bliche sull'Acega da parte di
queste due forze, che da tem-
po fanno maggioranza nella
gestione della municipalizza-
zione, può essere rivelatrice. Per-
ché gli amministratori comu-
nisti, invece, insistono tuttora
affinché l'indagine si faccia? Non
solo per evitare che una
volta di più il consiglio comu-
nale e con esso tutta la città-
danza siano presi in giro
dalla speditività istituzio-
nale delle giunte, espresse
dalla Lista.

Nel 1983 l'Acega ha previsto
un bilancio in pareggio rag-
giungendo l'obiettivo del
«piano quinquennale di risa-
namento finanziario» impo-
nuto nel 1978. Il giudizio del
Pci su questo piano però è
sempre stato negativo. La
mancanza di misure di risa-
namento seriamente rivolte a
ridurre i costi della funzione
aziendale ha reso infatti più
pesante l'onere sopportato

dagli utenti a causa della scel-
ta, socialmente ingiusta ed
economicamente inadeguata,
di risanare il bilancio puntan-
do tutto sui fortissimi aumen-
ti tariffari. Intendiamoci. Noi
non abbiamo mai sostenuto
demagogicamente che au-
menti, anche consistenti, fos-
sero evitabili, in conseguenza
sia del rincaro delle materie
prime e delle scelte tariffarie
del governo, sia delle basse
tariffe mantenute nei primi
anni '70 dal consiglio comu-
nale.

Ma è sbagliato credere che
oggi le tariffe dell'Acega siano
le minori possibili. Pesano sul
bilancio aziendale le perdite
della rete, dell'acqua in parti-
colare, affrontate con investi-
menti inadeguati, che dai due
miliardi del 1979 sono conti-
nuamente diminuiti in valore
reale fino al 1982; la dimensio-
ne assfittica dell'azienda, che
fornisce servizi e ha compe-
tenze tecniche per un bacino
di utenza già ben più ampio
del comune di Trieste e su-
scettibile di ulteriore espansi-
one; la struttura organiza-
tiva superata da tempo, che
alimenta l'abuso dello straor-
dinario senza eliminare i dis-
servizi ben noti agli utenti,
mentre tutto il lavoro malcon-
to si scarica sui dipendenti
Acega.

È un fatto che la riorganiz-
zazione dell'azienda e della
sua pianta organica è attesa
da anni dai lavoratori e che
oggi esiste il pericolo di un'e-
splosione di conflittualità sin-
dacale proprio per la tentazio-
ne del vertice aziendale di

introdurre modifiche unilate-
rali della struttura interna.
Così è un fatto, che, la discus-
sione sulla riforma istituzio-
nale dell'Acega, proposta dal
Pci fin dal 1978, è sempre
stata resa impossibile dalla
giunta comunale.

Ma sul bilancio aziendale
pesano anche le disfunzioni di
avviamento del nuovo Centro
elaborazione dati. I mancati
incassi per il ritardo della fat-
turazione, giunti fino a 48 mi-
liardi e mezzo, hanno causato
alla popolazione i disagi della
fatturazione accelerata di in-
genti somme arretrate; degli
aumenti tariffari rivolti a co-
prire i maggiori costi, dovuti
all'aumento degli interessi
passivi, pagati dall'azienda
per sopprimere alle esigenze di
liquidità con il ricorso alle
banche; della ridotta possibi-
lità di spesa per investimenti
nel risanamento della rete di
distribuzione.

Sarà stato anche colpa del
destino, ma è o non è un
diritto dei cittadini di Trieste
sapere se esistono responsabi-
lità particolari di amministra-
tori e/o di dirigenti per quanto
è avvenuto all'Acega negli
anni scorsi? La chiarezza non
è forse la condizione di un
rapporto di fiducia nuovo fra
cittadini e municipalizzata?
Ci pare questo un aiuto essen-
ziale per quanti a partire dai
dirigenti, hanno sempre lavo-
rato in Acega impegnando la
propria professionalità con
spirito di servizio e con spirito
di potere. Ugo Poli, consigie-
re comunale del Pci.

ORE DELLA CITTA'

Manifestazione al CdS

Al Circolo della Stampa, l'inge-
gnier Gianfranco Visentin, con i
suoi collaboratori, ingegneri Cherubini
e Franchi, ha presentato, con
l'ausilio di diapositive e la proiezione
di film, tre volumi tecnico-scientifici
sulle pavimentazioni autobloccanti
in calcestruzzo tipo «Concreteco».
Presiede il prof. dott. Ing. Matteo
Materini, direttore dell'Istituto di
Strada e trasporto della facoltà di
Ingegneria dell'università di Trieste.
La presentazione del libro verrà ripeta-
ta al pubblico sabato prossimo, alle
ore 19, nella cornice fieristica.

Rotaract

«Avrà luogo mercoledì alle ore 20,
nella sede dello Yacht Club
Adriaco, la conviviale di chiusura
dell'anno rotaractiano 1982/83. Sono
invitati a partecipare soci e amici. Si
comunica inoltre la composizione del
nuovo Consiglio direttivo per l'anno
sociale 1983/84: presidente Alfredo
Antonini, vicepresidente Costantino
Davide, segretario Antonella Mayer,
tesoriere Andrea Cardinai, prefetto
Antonino Mirabile».

Inner Wheel Club

Domani pomeriggio le socie del
Inner Wheel Club di Trieste e il
contreranno a Villa Geiringer dove
assisteranno ad un concerto. L'ap-
puntamento è fissato per le 17.30.

Amici dei musei

Il prossimo incontro dell'Associa-
zione «Amici del museo M. Ma-
scherini» avrà luogo il 2 luglio alla
Cassiana di Sgonico alle ore 17.30.
Dopo la visita ci sarà una cena sociale
alla trattoria di Gaborizza. Per ul-
teriori informazioni telefonare giovedì
30 giugno pomeriggio al 211171.

Insieme

È uscito in questi giorni il terzo
numero del mensile del Villaggio
sereno «Insieme». Questa volta porta
articoli di diverso genere: «un voto
che conta...» del direttore Manfredi
Follucci; una nota di redazione di
comunicazione per il direttore del
Villaggio don Pier Emilio che ha con-
seguito il «titolo» di consulente finan-
ziario; una lettera del parroco Ciani;
il ritratto della persona del rione, il
signor Corbato della Gdf allenatore di
calcio; una intervista con la presi-
dente Mosetti della scuola media del
rione; esperienze catechistiche di
Marco Degrossi; un articolo «sport» di
abbigliamento di Paolo Sabadini; l'in-
iziativa del campo scuola che si ter-
rà a Pierabech dal 10 al 10 luglio per
ragazzi della scuola media e della
superiori abitanti nel rione di Città
vecchia.

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia Naturale
e la sezione di Trieste del gruppo
micologico «G. Bresadola» in collabo-
razione, a chiusura dell'attività del
primo semestre degli «Incontri del
lunedì» propongono per domani sera
l'argomento: «Genere boletus, sezio-
ne boletus» illustrato dal signor Ma-
rio Fabian. L'appuntamento è fissato
alle ore 19 nella sala conferenze del
civico museo di storia naturale, via
Ciancinia 2. L'ingresso è libero.

Appello ai buiesi

Tutti i buiesi residenti a Trieste e
nel resto della Repubblica, sono
invitati a contribuire alle spese per il
restauro della vecchia e bella chiesa
di Buie. Alla raccolta delle offerte
provvedono Giovanni Antonini, Um-
berto Bonetti, Benedetto Balassero e il
Circolo buiese «Donato Ragosa» di
via Imbriani 7. Tutti i venerdì dalle
17.30 alle 18.30.

Testimoni di Geova

Oggi alle ore 19, nella sede dei
Testimoni di Geova di via Scala
Santa 1/1, a Roiano, in occasione del
battesimo per immersione completa
di un nuovo adepto, il ministro ordi-
nato Flavio Lugini terrà un discor-
so con il quale illustrerà il significato
della cerimonia per il cristiano e l'im-
pegno che esso comporta. L'ingresso
è libero.

Laurea

Il giorno 23 giugno 1983 si è bri-
llantemente laureato in medicina
e chirurgia presso l'Università degli
Studi di Trieste Stefano Furian, dis-
tintosi con il massimo dei voti, con
lode e con la laurea conferita dal
prof. F. Panizoni la tesi: «Valutazione
allergologica della reattività bronchiale
in soggetti con pregresso laringospas-
mo». Al neo dottore vivissimi ralle-
gramenti e fervidi auguri.

Onorificenze

Con decreto del ministro dell'In-
terno è stata conferita al tenente
generale in ausiliaria Bruno Cervi la
medaglia militare d'oro al merito di
Lungo comando.

Offerte di lavoro

L'ufficio del lavoro comunica che
sono richiesti lavoratori con le
seguenti qualifiche. Provincia di Nuoro:
1 primo capo cuoco, un cuoco
unico, un barman, 3 chef de rang.
Provincia di Milano: 1 analista pro-
grammatore, 5 fonditori metalli non
ferrosi, 5 fabbri, 1 lattoniere, 1 geome-
tra, 1 capo reparo per biscottificio.
Provincia di Bologna: 4 ingegneri
elettronici o meccanici o elettrotecni-
ci. Per il Centro Italia: 2 ingegneri
meccanici, 1 ingegnere elettronico.
Per la provincia di Brescia: 1 barista,
1 commesso di pasticceria, 1 camerie-
re bar. Per la provincia di Trento: 1
salumaiore. Per il Belgio: 1 ingegnere
progettista distillerie.

Sentirsi in forma

Sauna da lire 430.000, alla Cosu-
lich colture service, via Crispi.

Profumeria Rosa

Settimana Christian Dior. Omag-
gi speciali, novità. Via S. Lazzaro
6.

Mostre d'arte

Olli di Vran

alla «TK»

Vernice giovedì prossimo alle 18
della mostra del pittore Tomo
Vran alla galleria «TK» di via San
Francesco 20. Sarà presentato un
ciclo di olii sul tema delle poesie di
Kosovel. All'inaugurazione parteci-
perà l'Ottetto vocale di Lubiana.

Galleria Cartesius

VILLIBOSSI

Galleria Romani

D'AMBROSI-MANUELLI

Gite e soggiorni

Castelli romani — Dall'11 al 16
luglio p.v., promossa dal centro
«Guardie» S. Agostino», con
sede in via del Correggio 2, è in
programma una gita a Roma com-
prendente una visita essenziale
della città e una giornata riservata
per il giro dei castelli romani. Per
informazioni telefonare al 52568 o
566326.

In Val Badia: «Parit» (ragazzi)
ci sono ancora alcuni posti dispo-
nibili per i due turni del soggiorno
montano ragazzi (9-12 anni) che
avranno luogo in Val Badia a Pe-
draces (Bolzano, presso la Villa
Amalia dal 10 al 16 e dal 16 al 31
luglio 1983. Turni adulti: i turni
adulti avranno inizio a partire dal
31 luglio e avranno la durata di
una settimana, fino al 21 agosto. Ci
sono ancora dei posti disponibili.
Per informazioni telefonare alla
segreteria della Farit, al numero
telefonico 732320. Per le iscrizioni
e per prendere in visione il regola-
mento tecnico passare in segrete-
ria alla Farit, in via Paduina n. 9,
al giovedì dalle ore 19.30 alle 20.30.

Sentiero «Tiziana Weiss» — Do-
menica 3 luglio la Società Alpina
della Provincia di Trieste, in colla-
borazione con il Pci, organizza una
escursione a carattere naturalistico
lungo il sentiero «Tiziana Weiss»
nel gruppo del Tiziana. Partenza in
corsieria 3 luglio alle 6.30 da piazza
Unità d'Italia. Programma parti-
colareggiato e iscrizioni in sede
dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato
escluso.

Alla Croda Rossa — L'Escal
XXX Ottobre, organizza per do-
menica 3 luglio una gita alla
Croda Rossa, con salita alla Croda Rossa
(m. 2955) partenza da via Fabio
Severo (palazzo Rai) alle ore 6.
Informazioni e prenotazioni in se-
de di via Pellico 1, telefono 68795.

Piccolo albo

Alcuni giorni fa ho smarrito a Bar-
cola, nei pressi della pineta, quattro
braccialetti d'oro. Chi li avesse trova-
ti è pregato di telefonare al 763701. Si
tratta di un caro ricordo.

Nozze

Ha coronato il suo sogno d'amore
Giuliana Galante che ieri si è
unita in matrimonio con Tullio Tedi-
ni, presso la chiesa di S. Maria della
Cattedrale di Trieste, in via S.
Pellico 3, la settimanale asta di pre-
ziosi.

Martedì asta, pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo
presso il Monte Pegni della Cassa di
Risparmio di Trieste, in via S.
Pellico 3, la settimanale asta di pre-
ziosi.

Adriana

Via Torbendana 3, tel. 62783 da
martedì 28 vendita promozionale
con sconti dal 20 al 50% sui capi
estivi. Com. 21/6 dal 28/6 al 28/7.

I regali di Gio

Vendita promozionale Silver ce-
ramiche, fiori, piante, seta. Scon-
to 20%-30%. N. Sauri, 18 (Rivier). Com.
21/6 dal 28/6 al 21/7.

I tuoi capelli

Sono importanti. Se ti preoccupi
per la caduta facile, parlane
con «Giorgio», via della Giunonica 9,
tel. 711289.

VENDEITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Fallimento Srl Cesia

vendita senza incanto di mac-
chine, attrezzature e mate-
riali per

impresa edile:

in oltre 100 lotti, a prezzi
scontati del 50% rispetto alla
stima giudiziaria, con offerte en-
tro sabato. Distribuzione gratuita
del Bollettino Ufficiale delle Ven-
dite Giudiziarie, con l'elenco de-
tagliato dei beni e informazioni
per la visita e le modalità di
acquisto. In Trieste, piazza Goldo-
ni, 1, tel. 755131.

Sabato alle ore 11 asta

In via Gravidis 11/1, di un auto-
carro Leonardo a qualsiasi of-
ferta e di sette autovetture Sim-
ca, Ford, Alfa Romeo, Fiat, Opel
al prezzo base della stima giudi-
ziaria.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananias 2, di scaffa-
ture metalliche, televisori, ra-
dio, calcolatrici mobili e suppel-
lettili varie.

la Serlea
Vendita
promozionale
SCONTI
20 - 30 - 40 - 50%

**Tessuti alta moda
maglieria pronta**

DA MARTEDÌ 28 GIUGNO

Comunicazione al Comune d.d. 14-6-83

DINCONTI

in via Flavia

CONCESSIONARIA

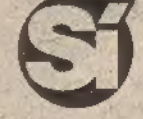
PORSCHE Audi



la più ampia scelta di automobili usate
di tutte le marche nel vasto salone di 4.000 mq.



tutte le automobili usate sono meticolosamente revisionate,
collaudate e consegnate con certificato USATS



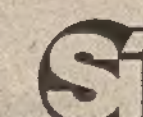
tecnici specializzati eseguono accurati servizi di
riparazioni meccaniche, carrozzeria e elettrauto



l'annesso ufficio dell' **AC** TRIESTE è a disposizione per
tutte le pratiche di acquisto e vendita dell'usato



USATS il nuovo certificato con cui
DINCONTI e l'AUTOMOBILE CLUB
assicurano la qualità
e l'assistenza sull'usato



DINCONTI

Trieste
strada della Rosandra 2 (via Flavia)
tel. (040) 830666

PROPOSTA...
DRIADE
PROPOSTA...
ZANOTTA
PROPOSTA...
PALLUCCO
PROPOSTA...
TONCELLI CUCINE

VIA ALFIERI, 13 - TEL. 729692

OFFICINA «E. MICHELI»

s.c. di Ernesto e Giorgio Micheli
VIA GRIMANI 42 - TEL. 744845

Proprio brevetto per la corazzatura
di qualsiasi tipo di porta

Serramenti, casseforti
e ripostigli blindati,
inferriate e cancelli antitaglio.

PRECISIONE E SICUREZZA

firmate

**STRAORDINARIA
NOVITA'**

SPAGHETTI COTTI AL DENTE

IN 1 MINUTO
AUTOMATICAMENTE

PER BAR - SELF SERVICE - TAVOLE CALDE
PIZZERIE - RISTORANTI - MENSE - COMUNITA'

SPAGHETTI EXPRESS

DISTRIBUITO DAL

FORAL

ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA
ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI «FAEMA»

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI E OPINIONI SUL VOTO

L'identità dei profughi istriani

Per chi votano, o «devono» votare gli istriani? Le nostre considerazioni di profughi della prima generazione, vogliono essere soltanto una riflessione in comune su di noi, sul nostro passato, sulle nostre tradizioni, ma anche sulla realtà presente e sulle prospettive, per noi e per i nostri figli, future.

Quando arrivammo a Trieste, dall'Istria meridionale, e poi, prima e dopo il 1954, dalla «zona B», non meraviglia nessuno che circa il 90 per cento dei nostri voti andassero alla Democrazia Cristiana. Perché? Ma perché la nostra «identità», come si usa dire oggi, di pescatori, contadini, artigiani, piccoli commercianti, era quella di «cattolici» e di «popolari». Una tradizione solidamente maturata nei decenni (era l'Istria che eleggeva l'unico deputato cattolico italiano del «Littorale» nel parlamento di Vienna), e consolidata nel periodo fascista, quando liberali e nazionalisti e fascisti prendevano a schiaffi,

non metaforici, ma sonanti, sia i figli dei «paoliani» che mettevano piede nei locali «dei signori» sia i vescovi. Basterebbe pensare a quanto ha rappresentato nella nostra formazione il capodistrianesimo, Edoardo Marzari.

«Cattolici» e «popolari» siamo rimasti da profughi, ormai esodati ed inseriti nella realtà triestina. Logico perciò il nostro impegno nella Dc (alla quale molti di noi, a Isola, a Capodistria, a Buie, avevano già aderito nella clandestinità e sotto l'occupazione jugoslava). Logico il nostro collegamento con quanti, nella Dc, triestini e poi anche friulani, si ritrovavano su posizioni «cattoliche» e «popolari».

Nella Democrazia Cristiana, «cattolica» e «popolare», noi siamo rimasti anche quando il falso e strumentale «miraggio» della Lista per Trieste ha provocato all'interno della nostra compagine di lacerazioni e defezioni, che ci hanno dolorosamente colpito, così come dolorosamente

abbiamo sofferto le vicende del Trattato di pace e le sue ingiuste ma inesorabili conclusioni.

Ora è chiaro a tutti che quella del «melone» non è e non può essere la casa dei «cattolici popolari». Tuttavia permane una certa confusione, alimentata, purtroppo, dagli interventi di chi continua a vivere la contraddizione del suo amore-odio per la Dc, distribuendo eredità e diritti individuali di successione non si capisce se dei suoi errori o del suo ormai abbandonato passato. Noi, nel confermare la coerenza con le tradizioni della «nostra gente», vogliamo testimoniare solidarietà e sostegno a quanti, istriani e non, hanno sempre lottato per i nostri ideali, di italiani, di cattolici, di popolari. Rino Bartoli, Lucio Vattovani, Oltino Parma, Giovanni Vascotto, Piero Agostini, Giordano Varin, Piero Parentin, Giovanni Bonifacio, Mario Zaechigna.

Risposte per i giovani

Druga, disagio sociale, quali risposte ai bisogni dei giovani? Il coordinamento democratico degli studenti medi ha riproposto all'attenzione dei cittadini questi acuti problemi, chiedendo alle forze politiche di pronunciarsi, di impegnarsi. Il Pci ritiene che è sempre più pressante la necessità di sconfiggere, nei fatti e nella cultura, ogni forma di emarginazione, di disgregazione del tessuto sociale, di soluzioni individualistiche e corporative. A Trieste c'è da compiere un impegnativo sforzo per affrontare i problemi dei giovani.

Il Pci ritiene che senza il contributo delle capacità intellettuali, lavorative, creative delle giovani generazioni e senza lo slancio e la partecipazione di coloro che, ancora oggi, sono ingiustamente esclusi da un assetto sociale basato sul profitto dei pochi e sui valori che ne discendono, non sia possibile superare l'attuale crisi e costruire le condizioni per una vita più

giusta, meno violenta e più libera. Alcuni nodi vanno affrontati prioritariamente: il lavoro; una scuola che metta i giovani in grado di confrontarsi con la realtà di oggi e non sia separata dal contesto in cui opera, e un rapporto dei giovani con le attività culturali, costituito non solo da fruizione passiva ma sostanziato da fenomeni di creazione, inventiva.

C'è un'ultima, drammatica questione da considerare: il Pci ha promosso e sostenuto una lotta di massa contro la diffusione di questa sostanza di morte (la manifestazione di Verona ne è un esempio). Contro questa realtà va indirizzato l'impegno di tutti attraverso: una lotta al mercato e alle forze criminali che lo governano; lo sviluppo di una battaglia ideale e culturale che contrasti la droga, affermando valori di libertà, di solidarietà, significativi spazi alle esigenze dei giovani; una fattiva solidarietà ai tossicodipendenti; e infine la creazione di efficaci forme di coordinamento tra gli Enti Locali, le forze sociali e culturali, il volontariato.

A Trieste il Cmas ha già presentato all'Usl un programma di lavoro per il 1983; deve essere attuato senza ritardi, incertezze e coinvolgendo in modo incisivo anche le scuole. Segreteria della Federazione Autonoma triestina del Pci.

Traffico urbano

Tramite il vostro giornale vorrei rivolgere un invito a chi è preposto alla circolazione e traffico, urbano, affinché volesse, compiacersi fare un giro per le vie attorno all'Ospedale maggiore, spingendosi fino alla via Rossetti.

In via Rossetti, tratto via Ginnastica - via Stuparich, vige il divieto di sosta, mentre per la rimanente via suddetta tale divieto non esiste. Altrettanto dicasi per la via Grattieri. Se tali divieti erano comprensibili alcuni anni orsono, quando i flobus transitavano per i due tratti suddetti, ora, a mio modesto avviso, sarebbe il caso di eliminarli. Enrico Del Rovere.

Più donne in parlamento

«Donna vota donna»: questo l'invito, che l'Unione donne italiane (Udi) rivolge in Italia, e in particolare a Trieste, e che è stato ribadito in un comunicato.

«Il nostro impegno in questa campagna elettorale — dice l'Udi — è quello di allargare il numero delle donne che affrontano il momento del momento del voto in piena autonomia e consapevolezza».

«Sarà un contributo essenziale — continua — per un parlamento, un governo, un consiglio e una giunta regionale che diano nuovo spazio alle istanze che il movimento delle donne esprime».

«E' invece impensabile — sottolineano — che ogni forma di astensione verso l'impegno del voto e nel confronto con le istituzioni».

L'Udi elenca le grandi questioni ancora da risolvere: dare lavoro alle donne, realizza-

re i consultori, la prevenzione, la tutela della maternità, costruire i servizi sociali, approvare al Parlamento la legge contro la violenza sessuale, proposta dal movimento delle donne per difendere la donna come persona e non la morale, fare applicare la legge di parità tra uomo e donna nel lavoro, fare applicare la legge sull'aborto come strumento per sconfiggere l'aborto clandestino e l'aborto stesso, introdurre l'informazione sessuale nella scuola come strumento di conoscenza per formare una sessualità consapevole e libera.

«Facendo vivere le nostre istanze di liberazione — dice infine l'Udi — abbiamo portato allo scoperto le forme di oppressione e di emarginazione presenti nei rapporti umani e abbiamo dato al progetto possibile di una nuova società questo segno ineludibile di cambiamento profondo».

Soggiorni estivi falliti

Mi dispiace infinitamente che una stupida iniziativa come quella dei soggiorni estivi comunali stia avviando al fallimento.

Tali periodi di soggiorno infatti erano la vacanza ideale per i ragazzi che devono passare l'estate in città, o per mancanza di mezzi finanziari della famiglia, o perché i genitori hanno poche ferie sul lavoro. Eppure, dicono, non ci sono adesioni. Non se ne interessa nessuno. A quanto pare le famiglie che hanno diritto ad inviarvi i propri figli sono prevalentemente a monoreddito, spesso addirittura indigenti (parlo per esperienza personale). Quindi noi donne lavoratrici, con qualche soldo di più ma pochissimo tempo, non possiamo chiedere l'iscrizione dei nostri figli e dobbiamo rivolgerci a enti privati, sborsando quote molto alte, le quali starebbero molto bene in tasca al nostro comune.

Le casalinghe il tempo da dedicare ai figli ce l'hanno quindi al soggiorno non lo mandano. Così delle iniziative veramente centrate, che porterebbero finalmente una società più coerente coi tempi, finiscono per diventare sterili. Si chiudono le belle colonie già esistenti, disutilizzando il denaro speso a suo tempo, per lavorare alla luce di leggi anacronistiche e utopistiche. E poi ci si lamenta che «il pubblico non funziona», quando basterebbe organizzare meglio il tanto che già c'è. Anna Benvenuti.

Non dettata ma data

Nel titolo apparso venerdì 24 giugno in terza pagina («Se una donna è stanca, è stanca»), un errore tipografico ha trasformato «Una ribellione» in «Una ribellione ma data» in «una ribellione tradizionale».

Ciò che i genitori devono sapere

Traendo lo spunto dal deprecabile episodio di violenza avvenuto alla scuola media Manzoni, sento il dovere di intervenire come insegnante che da anni si occupa di problemi scolastici nella stampa specializzata. I genitori per lo più non conoscono la normativa degli scrutini durante i quali si decide della promozione o della bocciatura dei loro figli.

Non a caso il «capro espiatorio», cioè l'insegnante malmenato e ricoverato in ospedale, è la professoressa di fisica e non di educazione fisica o di musica ecc. Il motivo è semplice: i genitori sono ragionevolmente convinti che il docente che conosce meglio i loro figli, che trascorre con loro più di un terzo delle ore di lezione settimanali (11 su 30), che insegna tre materie come l'italiano, la storia e la geografia, abbia un peso determinante in sede di scrutini.

Non è così! Deve però, come coordinatore di classe, assumersi delle responsabilità che

non sono sue e affrontare genitori a volte, inviperiti, senza poter neppure dire la verità, coperta da un segreto d'ufficio che può far comodo ad altri.

Questo i genitori devono sapere: in fase di scrutinio, il voto dell'insegnante di lettere (11 ore) vale quanto quello di religione (1 ora) o di educazione fisica (2 ore), di educazione musicale (2 ore), di educazione artistica (2 ore), di educazione tecnica (3 ore), di lingua straniera (3 ore), di matematica (6 ore). Dato che in prima e in seconda i docenti sono otto, in caso di parità è decisivo il voto del preside, che spesso non conosce gli alunni.

In teoria la decisione dovrebbe avvenire sulla base di un giudizio «collegiale», che prescinde dalle singole materie. Quanto poi ciò sia realizzabile lo si intuisce facilmente: salvo casi sparsi, ogni insegnante rimane attaccato alle sue convinzioni. Per esemplificare, un alunno può venire ipoteticamente bocciato

anche se il suo rendimento è stato sufficiente in italiano, storia, geografia, matematica, scienze e lingua straniera, perché le complessive 20 ore sono gestite da soli tre insegnanti. Gli altri cinque docenti, con sole 10 ore possono promuovere o bocciare senza neppure bisogno dell'appoggio del preside! Si tratta evidentemente di castigo, sui quali peraltro bisogna meditare. Quindi i genitori anziché prendersela con il «solito» insegnante di lettere, cerchino di agire attraverso la loro partecipazione agli organi collegiali perché una normativa paradosica venga modificata.

Infine voglio dire alle famiglie disperate per il futuro dei loro figli, che ci sono altri sistemi per conseguire il diploma di terza media: i Crasis e i corsi per i lavoratori. Infine esistono dei centri di addestramento professionale, che non richiedono la terza media o ne consentono il recupero. Prof. Maria Grazia Pasutti.

Moralizzazione e pensioni

Visto che siamo in clima elettorale e che tutti si sentono in dovere di moralizzare, chissà se qualcuno tra i dirigenti dell'Inps, sindacati, o politici si sente, non dico di risolvere, ma almeno di spiegare il motivo per cui già da sei mesi (e penso di non essere l'unica) non ricevo la pensione VO di cui sono titolare.

Sono andata una prima volta negli uffici dell'Inps e mi è stato detto di aver pazienza perché non avevano personale; una seconda volta, che tutti erano impegnati per la compilazione e distribuzione dei modelli 201, e una terza, che non sapevano. Per piacere, c'è qualcuno che sa? Cesarina Bagané.

Grazie maestro!

Gli alunni, le insegnanti e i genitori delle classi quinte della scuola Dardi, ringraziando di cuore l'insegnante Puro Marsili per la validissima, affettuosa collaborazione prestata nell'ambito dello svolgimento dei Giochi della gioventù.

Basta con gli autoadesivi

Ha assolutamente ragione il signor Taddeo Sedmak a protestare con la lettera pubblicata recentemente contro l'imperverarsi degli autoadesivi elettorali, applicati per ogni dove. Qualche rappresentante del Pci nel Comitato di tregua, ho sollevato il problema più volte, facendo notare che si tratta di un metodo scorretto ed illegittimo di propaganda politica, del tutto contraria alla legislazione.

Ho ottenuto che il Comitato di tregua stessi, a firma del suo presidente di turno, inviasse una lettera alla Questura. Non ho finora notizia di passi effettivi che ad essa siano seguiti. Ma il signor Sedmak, come tutti gli altri cittadini che sono come lui indignati per questo periodico imbrattamento della città, in cui si distingue proprio quel movimento politico — la LpT — che della pulizia cittadina a suo tempo aveva curato, si fa farsi una bandiera, sanno adesso a quale autorità rivolgersi perché sia dato esito alle loro giustissime doglianze. Tullio Morgutti.

Una politica degli spettacoli

Tutto quanto fa spettacolo? Forse sì, ma c'è una differenza fra ridurre la politica a spettacolo e attuare una politica degli spettacoli, o, se vogliamo, della produzione culturale.

La Commissione sicurezza sociale del Pci, la Fgci e psichiatria democratica, hanno dimostrato, con la manifestazione di piazza Unità, come si possa offrire ai giovani e a tutti i cittadini, uno spazio di partecipazione ed espressione. E come questo si possa fare con una spesa minima: 2.130.000 lire.

Abbiamo scelto di non far intervenire grossi nomi dello spettacolo, sia perché costano troppo, sia perché ci sembra politicamente significativo dare la possibilità e gli strumenti di espressione a coloro che sono tradizionalmente esclusi dai circuiti consueti della distribuzione.

Le iniziative culturali a Trieste sono, nella maggior parte dei casi, settorializzate e ghetizzanti, e non ci sono spazi per una socializzazione delle esperienze; gli spettacoli che vengono proposti nella nostra città hanno spesso prezzi inaccessibili; i gruppi teatrali che adottano tecniche diverse dalle più consuete non hanno a disposizione strumenti adeguati; una miriade di gruppi musicali non ha la possibilità di esprimersi perché mancano gli spazi per farlo. Commissione sicurezza sociale del Pci.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarcie le loro segnalazioni scritte a macchina.

Crisi abitativa: di chi le colpe?

Devo assolutamente intervenire e chiedere ospitalità per rispondere alla lettera inviata da Enzo Cutazzo quale rappresentante del Siet e pubblicata il 23 giugno scorso.

Va immediatamente puntualizzato che nessuno degli esponenti della Proprietà edilizia ha affermato «che solo sfrattando si risolve il problema sfratti» (cioè è noto al numerosissimo pubblico che ha partecipato alla nostra assemblea); a tale proposito, a un lettore attento, non sarebbe sfuggito che abbiamo chiesto un' immediata rettifica, puntualmente apparsa su «Il Piccolo» del 20 giugno.

Comprendiamo e desideriamo veder risolto il problema casa e nell'interesse dell'inquilinato e della proprietà immobiliare, al di sopra e lontano da ogni polemica, faziosa e inutile.

Gratuitamente siamo stati tacciati di «arroganti» e ciò non ci sembra corretto, soprattutto perché non ci comportiamo in tale maniera e nella difesa delle nostre posizioni ci siamo sempre attenuti a una realtà obiettiva senza tema di smentite.

Vogliamo stabilire situazioni incontestabili: il mercato locativo è inesistente; alloggi liberi ve ne sono, ma destinati a uso dei proprietari anche se per un futuro prossimo, oppure in vendita; in città — lo abbiamo sempre dichiarato — vi sono svariate centinaia di alloggi inoccupati perché inabitabili, fatiscenti o sprovvisti dei requisiti igienici; basti tener presente quante attesta-

zioni di antigiogenicità sono state rilasciate dai competenti uffici. Infine l'attività edilizia è completamente ferma.

Se vogliamo continuare a distorcere la verità possiamo farlo, però non avremo risultati utili e concreti per la collettività. In merito ad eventuali possibili accordi da raggiungere con il Comune si sa benissimo che sarebbero in netto contrasto con quanto previsto dalla legge dell'equo canone per cui il solo prospettarsi è fuori posto.

Senza voler controbattere potrei ricordare al signor Cutazzo, che prima di accusarci ingiustamente, dovremmo chiederci a chi fanno capo le responsabilità della crisi abitativa. Avv. Armando Fast, presidente Associazione proprietà edilizia.

Grazie al tabaccao

Scrivo a man, dove vado a cior una macchina da scrivere? Go tanta ani, se gavesi quaranta ani de meno gavesi anche i soldi per la macchina da scrivere. Ma spendo ogni giorno 500 lire per il Piccolo che dopo el se tuto el giorno con mi.

Alora signor Piccolo ve domando se podè scriver questo: ieri 12 maggio go ricevù de regalo un libro «La Triestina in B» della Ippogrifo. Mi no savevo che lera stado fatto un libro e che el iera in vendita per questo voio ringraziar i titolari del tabacchin de Bariera vecia 10, che i me lo ga volesto regalar, perché i sa che mi son una vecia tifosa della Triestina.

Col mio defunto mari no se andava altro che a veder el

calcio. Mi no go più gambe bone per river fin in Bariera, ma se voi servir sto ringraziamento lori i legerà. A lori che auguro sempre boni afari e a voi grazie infinite. Lettera firmata.

Neanche un'anima viva

Sono un ex iscritto al Movimento Sociale Italiano; diversi anni fa ritenni di non rinnovare ulteriormente la tessera, per motivi esclusivamente personali, ma ho sempre continuato a votare per detto partito. Stavolta, però, desidero far presente il comportamento non solo poco corretto, ma addirittura arrogante.

Alcuni giorni or sono, lessi sul Vostro quotidiano che era programmato un comizio alle ore 19, in via XX Settembre, da parte di Sergio Giacomelli ed Almerigo Griz. Dal momento che a quell'ora mi trovavo da quelle parti (e nonostante i «motivi personali» di cui sopra), decisi di dare un'occhiata: mi recai sul posto, attraversai il viale in lungo e in largo, e con grande sorpresa non vi trovai nessuno.

Insospettito, decisi il giorno dopo di recarmi dove erano stati programmati altri comizi di questi due esponenti. Vidi Griz che parlava regolarmente, ma nei luoghi stabiliti per i comizi di Giacomelli, il risultato fu sempre quello.

Ora mi chiedo: da quando è di moda annunciare dei propri comizi, tanto per far comparire il proprio nome sul giornale, e poi disertarli puntualmente? Fabio P.

Carneval no sta 'ndar via

L'autore della musica «Carneval no sta 'ndar via» sulla quale è stato adattato un testo dagli evidenti contenuti elettoralistici, si presume da parte della Lista per Trieste, in quanto questa formazione politica ne ha fatto uso, senza entrare in merito della legittimità o meno di inserire un testo su della musica senza chiedere il consenso all'autore di queste ultime, fa presente che i proventi a lui derivati dall'applicazione delle norme Siae, saranno devoluti quale contributo alla riparazione del monumento dedicato ad Alma Vivoda, danneggiato da vandali dalla collocazione politica evidente. Renzo Muscovi.

Servola, non parlo male di te, ma...

Ho letto sulle «Segnalazioni» del 14 giugno la lettera firmata dai signori Ruggero Pagli e Mario Cel, sotto il titolo «Ma perché parlare male di Servola». Credo che nessuno voglia parlare male di Servola o della stragrande maggioranza dei servolani, ma solo di alcune persone che, infischiosandosi dell'altrui diritto alla quiete intonano «cantade» in tutte le occasioni, tranguigliando «ottavi» su «ottavi» e disturbano la pace e la tranquillità di quelle famiglie che hanno la fortuna di risiedere nei pressi di una delle molte osterie del rione.

E' deprecabile che un gruppo, tutto sommato molto esiguo di persone, turbi il sacrosanto diritto alla quiete di chi ha nella propria abitazione il desiderio di riposare. K. E.

Amy di ROMANA CALLIGARIS
VIA MAZZINI 22

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI DAL 20 AL 50%

(Com. 15.6.83 dal 21.6. al 31.7.)

MONTI
MARE

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

FERRO ALLUMINIO
s.r.l. - via Grimaldi 42 - Tel. 795885 - 795989

FERMATE IL FREDDO CON I NOSTRI SERRAMENTI BORABLOK

nuova serie a taglio termico con guarnizioni a precamera

ALTISSIMA TENUTA A TUTTI GLI AGENTI ATMOSFERICI
ELIMINAZIONE TRASMISSIONE DALL'ESTERNO ALL'INTERNO DEL FREDDO E DEL CALDO

eliminazione totale della CONDENZA che si forma sulle pareti interne dell'alluminio specie in particolari condizioni di temperatura rigide o umide

prevenitivi anche telefonici
CONSEGNE RAPIDE - GARANZIA 2 (DUE) ANNI

IL DETTAGLIO A PREZZI D'INGROSSO

MENGHI CAPECCHI s.a.s.
VIA BUONARROTI 14 - TEL. 728280

casa del materasso di OSMO.

TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6

permafex

TRIESTE - SISTIANA
TEL. 040-299277

IMPRESA
Sincovich Ubaldo sas

IMPERMEABILIZZAZIONI OPERE EDILI

TRIESTE - VIA MORPURGO 17/1 - Q. 818121

Omaggio di una stanza in carta da parati a tutti gli acquirenti di una stanza in moquette!

CARTA DA PARATI MOQUETTES TESSUTI PER PARETE SUGHERO COCCO, SISAL, LEGNO

PRESENTI IN FIERA TRIESTE Pad. E/1 stand 18

... E IN PIÙ UN CONSULENTE D'ARREDAMENTO A VOSTRA DISPOSIZIONE

CARTA DA PARATI SCONTO 30% 40% 50%

abitare
TRIESTE, VIA MOLINO A VENTO 5 - TEL. (040) 750134

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

A tutti gli acquirenti sarà offerto un grazioso omaggio

CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI

Via Coreria 8 - Tel. 790492 (2° laterale sin. della via S. Michele)

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI CON DAL 20 AL 50% SU SCAMPOLI E TESSUTI PER UOMO E DONNA

(Com. il 9.6. dal 15.6. al 15.9.)

Viaggi di Ferragosto

VIENNA 12-16/8
BUDAPEST 12-15/8
GRAZ 13-15/8

Richiedete i programmi:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

JOLLYMARKET

Siamo presenti alla FIERA di Trieste - pad. H con i famosi mobili da giardino «da dimenticare all'aperto»

MONFALCONE - MARINA JULIA
TEL. 0481-75089

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA BOSÈ AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Miguel, ragazzo rock fa la spola cantando

Nel suo repertorio anche il nuovo album «Milano Madrid»



Miguel Bosé durante la conferenza stampa per la presentazione del suo ultimo lp a Milano

TRIESTE — Non si è ancora spenta l'eco del grande spettacolo di Battiato allo stadio (sul quale riferiremo nell'edizione di domani), che un altro big della musica leggera italiana è internazionale arriva a Trieste.

Questa sera, alle ore 21.30, nel Cortile delle milizie del castello di San Giusto, l'estate musicale dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo continua con il recital di Miguel Bosé.

Sicuramente sarebbe stato meglio per il pubblico triestino che i due spettacoli non si tenessero un giorno dietro l'altro, ma sembra che quella di oggi sia stata l'unica data disponibile per Trieste, nel lungo tour che il cantante italo-spagnolo tiene quest'estate.

Partita il 16 giugno da Elera Umbria, la tournée ha toccato finora Lido di Camaiore, Lugo di Romagna, Torino e Firenze, mentre nei prossimi giorni si trasferirà in Canada, e dal 6 luglio ritornerà in Italia.

Ventisei anni, figlio di Lucia Bosé e del torero Dominguito, Miguel Bosé ha avuto negli ultimi dieci anni esperienze di teatro, cinema, danza e musica.

Dal 1976 è un idolo del pubblico delle giovanissime, e molte sue canzoni hanno scalato le hit-parade italiane e straniere (soprattutto in Spagna e in Sudamerica gode di grande popolarità).

Da un paio d'anni ha abbandonato la vecchia immagine di discoteca, per abbracciare un genere più vicino alla canzone rock. Dopo l'album e il singolo «Bravi ragazzi», dell'anno scorso, poche settimane fa è uscita con la sua nuova proposta musicale: il singolo «Angeli caduti» e l'album «Milano Madrid», le due città fra le quali è stata sempre sospesa la vita di questo artista. Entrambi i dischi sono subito balzati nelle prime posizioni delle classifiche di vendita.

Nello spettacolo di questa sera, Bosé è accompagnato da un gruppo di sette elementi, e presenta canzoni tratte da tutto il suo repertorio.

Ca. M.

Il Complesso a fiati al Circolo ufficiali

TRIESTE — (C. G.). Nella cornice dell'elegante salone delle feste del Circolo ufficiali di Trieste si è tenuto un concerto per soli ed invitati. Ne è stato protagonista il Complesso a fiati del Teatro Verdi diretto da Sergio Siccardi, una formazione che annovera fra i suoi componenti molte prime parti dell'Orchestra dell'Ente e che unisce la professionalità alla dedizione per un repertorio tanto inconsueto quanto meritevole di larga attenzione.

Con due oboe (Luciano Glavina, Fabio Sambo), due clarinetti (Sebastiano Lofacino, Giuliano Inchiostro), due fagotti (Gilberto Grassi, Umberto Di Cesare), due corni (Luciano Veronesi, Luigi Carlini) è stato dato il via al programma con la Sinfonia n. 12 di Mozart.

Quindi all'ottetto si sono aggiunti i flautisti Giuliano Polo e Fulvio Cancelli, il contrabbasso Giovanni Alberti, i corni Augusto Bartoli e Alfredo Galetti per l'esecuzione della Sinfonia op. 7 e della Suite op. 4 di Richard Strauss.

Aveva fatto gli onori di casa il direttore del Circolo, coll. Pastore, che in una breve allocuzione aveva ringraziato della loro presenza le massime autorità cittadine, gli alti ufficiali della Sesta Flotta ed i soci.

Negli applausi che hanno coronato il concerto c'erano il consenso all'iniziativa e l'augurio per il suo proseguimento.

■ MUSICA — ARTE — L'orchestra sinfonica di Sanremo dedicherà quattro degli appuntamenti della stagione estiva a un vero e proprio corso di storia della musica abbinato a un corso di storia dell'arte.

A SPOLETO UNO SPETTACOLO CHE RENDE OMAGGIO A CARROLL

E leggendo le lettere sogni una gita in barca con Alice

Mino Bellei protagonista assoluto, fugace, impertinente, malizioso e sibillino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SPOLETO — Reverendo Charles Dodgson, più noto forse come Lewis Carroll, sei tu quel notabile serio e coscienzioso, esempio perfetto di un notabile vittoriano quale troneggi nel ritratto del «College» di Oxford? Sei proprio tu, quell'immagine meccanica e ponderosa che invece, strepitosamente innamorata del paradosso, inventa il candore infantile di Alice?

Reverendo Dodgson, leggo che lei abbia scritto più di centomila lettere, con pigriola tutta sua, in piedi ad un letto particolare, o qualche volta a letto e persino al buio. Da questo suo stile, denso, maniacale epistolario, ne è uscito fuori, al Festival di

Spoletto, uno spettacolo ideato da Masolino D'Amico, intitolato appunto «Le lettere di Lewis Carroll» e diretto dal regista Marco Sciaccaluga per la Regione Calabria e il suo Consorzio teatrale.

Spettacolo che, va detto subito, all'inventore di Alice rende ottimo quanto silenzioso rispetto: mi vedo il Reverendo intrattenere i suoi piccoli allievi con favole e giochi, mentre il solo Mino Bellei, protagonista assoluto, fugace, impertinente, malizioso e sibillino, torturatore di se stesso e degli altri, rimane in scena per due ore a divorare questo incessante monologo.

Mi vedo, durante questo spettacolo, calibrato e commosso, il Reverendo Carroll-Bellei che sogna Alice nei suoi sogni rovesciati: mi vedo, attraverso queste decine e decine di lettere, lo specchio attraverso il quale entriamo in un Paese inconsueto e misterioso, dove gli Adulti posseggono un loro linguaggio esclusivo e a noi, bambini, ignaro, inconsapevole, inusuale.

Maggior concretezza darebbe, allo spettacolo, la mancanza di un intervallo, (la pausa in questi casi è sempre deleteria), maggior spessore gli conferirebbe una stringatura di tempi (qual uno «adagio»), ma il tutto è affidato, sia attraverso la scena di Jack Frankfurter, sia per le musiche di Gino Negri, a una atmosfera di «Christ Church College» popolata da centinaia di bambine coccolate e invariabilmente vezzeggiate.

E il tutto, si badi bene, è affidato a un solo attore, che manipola in un elegante non intellettualistico, non passionale — gioco di prestigio la vita privata di un uomo, il festival si chiuderà con un avvenimento di grande richiamo. La trasferta a Stresa dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano. Il maestro Guennadi Rozhdenski dirigirà la Sinfonia n. 5 di Prokofiev, il Concerto per pianoforte, tromba e archi di Sciostakovitch e l'Uccello di Fuoco di Stravinskij.

Per la rassegna dei giovani concertisti vincitori di premi internazionali si esibiranno il pianista Heidrun Holtmann (10 settembre), il violinista Alexander Markov (11 settembre) e il pianista Philippe Bianconi (17 settembre).

di un artista, di Dodgson e Carroll.

Vedo le fotografie vittoriane in palcoscenico, fiorite di morbida e fantasiosa misteriosa fantasia: eppure non sono, non mi sembrano frivole. Appartengono a un tempo, a un'epoca, sulla prima rete tv, si aprono, così misteriche, senti il profumo di fanciulle in fiore. E sogni, magari, una gita in barca con Alice...

Giorgio Polacco



Mino Bellei

OGGI SI CONGEDANO «BLITZ» E «DOMENICA IN...»

Due domeniche in vacanza tra libri e fantascienza

ROMA — La 40.a e ultima puntata di «Domenica in...» che verrà trasmessa oggi alle 14, sulla prima rete tv, si aprirà con il cantante Daniel Serra. Tra gli ospiti della trasmissione Mario Pomilio, Gino Pastorelli, Peter Nicols, Alfredo Pileri, Adriano Mazzolotti, Toni Cucciarra, Ivan Graziani, Bruno Martino e Teresa De Sio.

Per la rubrica dedicata al libro, Mario Pomilio parlerà del suo lavoro «Quel Natale del 1833»; il giornalista e scrittore americano Peter Nicols narrerà la trama di «Rosso cardinale»; ed ancora per l'appuntamento librario e «Domenica in...» Alfredo Todisco verrà con un «Seduttore pentito», mentre Alfredo Pileri presenterà la «Gaia apocalisse».

La fantascienza e le situazioni più spettacolari delle

puntate già andate in onda sono l'argomento del 38.mo ed ultimo appuntamento di «Blitz» condotto da Gianni Mina in onda oggi sulla rete 2 dalle 13.30 alle 14.40.

Per la fantascienza «Blitz» propone due collegamenti: uno con il planetarium di New York dove Isaac Asimov, famoso scrittore di fantascienza racconterà se stesso ed il futuro che ci attende. L'altro, da Apoc in Florida, dove la Walt Disney Corporation ha ricostruito una città laboratorio del futuro.

Invitato in America, Claudio Sorrentino proporrà alcuni filmati inediti. Inoltre saranno proposti brani da Flash Gordon, 2001 Odissea nello spazio, Blade Runner, l'invasione degli ultracorpi, fino al celeberrimo E. T.

In studio ci saranno gli scrittori Fruttero e Lucentini,

grossi esperti della fantascienza attuale e prossima ventura, con i cantanti Ivano Fossati, Claudio Simonetti, Edoardo De Angelis, Jo Squillo, il violinista M. Renzi, il fisarmonicista Wolmer Beltrami.



CONCERTI DI NOTEVOLE IMPEGNO IN SETTEMBRE

Stresa onorerà Brahms con il Trio di Trieste

STRESA — Anche Stresa onorerà degnamente la memoria di Wagner e Brahms, musicisti dei quali quest'anno ricorrono rispettivamente il centenario della morte e il centocinquantesimo anniversario della nascita.

Le Settimane Musicali prevedono per i primi di settembre due concerti di notevole impegno. Wagner sarà ricordato il 9 settembre con il concerto tenuto dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sotto la direzione di Lovro von Matatic, fervido interprete di profonde tradizioni wagneriane. La prima parte del programma comprenderà la giovanile Faust-Ouverture, il Siegfried-Idyll e il Preludio e Morte di Isotta, brano quest'ultimo cui prenderà parte Dunja Vejzovic, considerata

una delle migliori cantanti wagneriane del momento, collaboratrice abituale di von Karajan a Salisburgo.

Il 14 settembre sarà la volta del Trio di Trieste, con un programma tutto brahmiano. Dopo l'op. 8 in si magg., ai prestigiosi Dario De Rosa, Renato Zanetovich e Amedeo Baldovino si aggiungerà la viola dell'illustre Piero Farulli per l'esecuzione del Quartetto in do min. op. 60.

Il festival di Stresa proseguirà il 16 settembre nella chiesa di S. Ambrogio con un concerto monografico di particolare spicco culturale tenuto dall'organista Fernando Germani, che, attraverso una cospicua e accorta scelta di brani, rivolgerà vari aspetti della produzione del maggior compositore per organo del

l'età tardo-romantica: Max Reger.

Il 18 settembre Stresa ospiterà il prestigioso virtuosismo della tromba Maurice André e i Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonelli.

Il festival si chiuderà con un avvenimento di grande richiamo. La trasferta a Stresa dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano. Il maestro Guennadi Rozhdenski dirigirà la Sinfonia n. 5 di Prokofiev, il Concerto per pianoforte, tromba e archi di Sciostakovitch e l'Uccello di Fuoco di Stravinskij.

Per la rassegna dei giovani concertisti vincitori di premi internazionali si esibiranno il pianista Heidrun Holtmann (10 settembre), il violinista Alexander Markov (11 settembre) e il pianista Philippe Bianconi (17 settembre).

Muore la cantante Massey Mabie

ROSWELL — La cantante Louise Massey Mabie, interprete di popolari motivi tra cui «My Adobe Hacienda», è morta lunedì scorso a San Antonio, nel Texas, all'età di 80 anni.

UNA RUBRICA RADIOFONICA PER RISCOPRIRE LE CANZONETTE TRIESTINE DI UN TEMPO

Quando si cantava perfino... per pietà



La copertina della canzone «El novo monte de pietà» scritta da Fernando Fernandi e musicata da Giorgio Ballig nel 1905

Quasi cent'anni fa, nel 1890, fu organizzato a Trieste il primo concorso ufficiale di canzoni, promosso dal Circolo artistico, e la canzone d'autore da allora si sviluppò con grande fortuna, affiancandosi e spesso sostituendosi al canto popolare per la sua larga diffusione in tutti gli strati sociali e divenendo essa stessa, grazie all'arguzia dei testi e alla cantabilità dei motivi, la «canzonetta popolare triestina» per antonomasia (ancora oggi quei pochi ritornelli che si cantano, ritenendoli voci del popolo, sono in gran parte d'autore. «La mentirgola», «Co' son lontan de ti», «Viva la», «Una fresca baciola»...).

Di questo patrimonio, ricco di molte centinaia di composizioni, cosa resta oggi? Ben poco! Esso è quasi completamente dimenticato e va scoprendo (i giovani non cantano più).

Scompare non solo dalla memoria, ma si sgretola anche materialmente, perché

esistono pochissime incisioni discografiche, rare elaborazioni corali e risulta solo parzialmente registrato nell'archivio della radio locale.

Ma un patrimonio del genere non dovrebbe andare disperso perché in queste centinaia di canzonette è insito non solo un valore musicale e storico-culturale, nei versi, ma c'è il sapore della città quotidiana di Trieste in varie epoche, la cronaca, il dibattito, la curiosità, il fatto di costume, c'è sentimento e satira e, in sintesi, la storia, minore e segreta di una città.

Qualcosa si sta facendo da alcuni anni per «salvare» le varie «tabacchine, sessolote, scovabiechi, sartine, moretine» e anche i «pettorali, sonadori ambulanti, gita, trapadadori» e altri «triestini patocchi» del genere che popolano vivacemente le nostre canzoni. La Rai (sede di Trieste) ha iniziato a registrare e trasmettere le meno note (ma non meno belle), le poco fortunata e le bocciate ai concorsi.

«Le ultime della classe», insomma, saranno riproposte in veste musicalmente rinverdire e più brillante, arricchite da fatti di cronaca, dialoghi, notizie d'epoca e flash con la «canzone sceneggiata» in una rubrica che andrà in onda per tutta l'estate.

Qualche esempio: i triestini musicavano tutto, perfino il nuovo Monte di Pietà (inaugurato il 4 settembre 1905 in via Fornace, attuale S. Pellico).

Si scherzava sui poveracci che andavano a impegnare le loro «strazze», e altrettanto amabilmente si fronzolava sulle «babe» altezzose e impettite che, recandosi al «Liston» in Corso, erano costrette a incontrarsi.

La copertina della canzone stampata fresca fresca per l'occasione (di F. Fernandi e G. Ballig) rappresenta appunto l'ingresso del civico Monte in cui sta entrando un

signore impadronito, con mantellina, paglietta e «bagolina» (ossia bastone) in mano.

Ma anche se c'era miseria non veniva meno la voglia di divertirsi, come si cantava nel Carnevale del 1892: «De sotto de la finida / le braghe i ga straponte, / i ga l'capolo al Monte / ma i vol far Carnevali... / la bora ze in scarsela, / le baba le se tazzia, / ma i vol far Carnevali / Cavado l' portofranco, / ze l'olo sulla fama, / ma i va al Politeama / per goder Carnevali».

Liliana Bamboschek

Elliot Gould lascia la compagnia

NEW YORK — Ad una settimana dal debutto a Broadway, Elliot Gould ha deciso di abbandonare la compagnia di «They Guys in the Truck» costringendo l'imprenditore a rinviare la prima originariamente fissata per il 14 giugno.

In scena Gould, che ha 44 anni e che ha giustificato la decisione con divergenze artistiche con il regista della commedia David Brown, sarà sostituito da Harris Laskawy.

Appuntamenti

Oggi un recital a Villa Geiringer

TRIESTE — Per il ciclo dei «concerti-aperitivo» oggi alle 11 a Villa Geiringer avrà luogo l'annunciato recital della giovane pianista goriziana Teresa Trevisan.

Per il recital di oggi ha scelto la Sonata in mi bem. op. 81 («Les Adieux») di Beethoven e la Sonata in si min. op. 58 di Chopin.

L'ingresso al Castellotto di via Ovidio è come sempre libero.

Il «Florestanus Ensemble» in S. Giovanni in Tuba

TRIESTE — Domani alle ore 21.30, secondo appuntamento dell'Estate Musicale 1983 alla chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba. Protagonisti della serata il Florestanus Ensemble composto da Luisa Sello — flauto, Giampaolo Vatta — clarinetto, Paolo Rodda — violino, Francesca Agostini — violoncello, Livio Laurenti — percussioni, Fabio Nieder — pianoforte e direzione, con la partecipazione del soprano Tiziana Sojat.

Concerto ad Arta Terme

UDINE — Sarà la chiesa di Santo Stefano, ad Arta Terme, ad ospitare, martedì prossimo, 28 giugno, il prossimo appuntamento della rassegna musicale «Concerti in Chiesa», promossa dalla Regione in accordo con le Curie del Friuli-Venezia Giulia ed organizzata dalla Azienda regionale per la promozione turistica con la collaborazione dell'Ente autonomo Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Il concerto sarà sostenuto dal «Complesso da Camera» di Gorizia, diretto dal primo violino Alfredo Marcossig, e dal Coro «San'Ignazio» di Gorizia, diretto da Stanislao Jericjo.

Il «Complesso da Camera» di Gorizia, con il quale, per l'occasione, collabora il celebre organista Hubert Bergant, è espressione della scuola musicale isontina e si presenta quale interprete rigoroso ed accurato del repertorio cameristico più valido e significativo.

A sua volta il Coro «San'Ignazio» raggruppa una cin-

quantina di elementi ed è in attività dal 1955, con un particolare riferimento al patrimonio polifonico sacro.

Ad Arta eseguirà il «Te Deum» per soli, due cori, strumenti ed organo, composto dal direttore del coro stesso, Stanislao Jericjo.

La banda Usa oggi alla Fiera

TRIESTE — Oggi alle ore 20, il complesso musicale «The Diplomats» della Banda della Sesta Flotta Usa terrà un concerto alla Fiera.

La manifestazione rientra nel quadro della partecipazione ufficiale degli Stati Uniti alla rassegna fieristica, ma rappresenta anche una forma di ringraziamento alla popolazione triestina da parte del Console degli Stati Uniti Frank R. Gollino e del Comandante della Sesta Flotta Ammiraglio William H. Rowden per la calorosa e amichevole accoglienza riservata alle navi e ai marinai statunitensi attualmente in visita a Trieste.

DA MARTEDÌ MINICICLO SU FORD

La carriera di Glenn iniziò con un trucco

ROMA — A partire da martedì 28 giugno 1983, alle ore 14.30, Canale 5 trasmette un ciclo di 6 film dedicati all'attore americano Glenn Ford, una delle figure più note del cinema americano del dopoguerra. Impostosi all'attenzione mondiale come il duro amato-odiato da Rita Hayworth («Gilda») ha svolto la sua attività interpretando ogni tipo di personaggio e qualificandosi come una delle più professionali personalità hollywoodiane.

L'attore la cui vita privata è sempre stata dalle più discrete, riuscì a farsi conoscere nel mondo dello spettacolo agli inizi della carriera con un «trucco» che egli stesso, in un suo libro di ricordi, dichiara essere la sola vera grande bugia usata per fare carriera.

Giunto ad Hollywood e dopo aver bussato inutilmente alle porte dei più noti agenti e cast-directors pensò di sfruttare il proprio nome spargendo la voce di essere figlio del famoso regista John Ford.

La voce giunta all'orecchio del famoso regista diede luogo a dichiarazioni e smentite che, comunque, permisero all'oscuro sconosciuto Glenn di farsi conoscere.

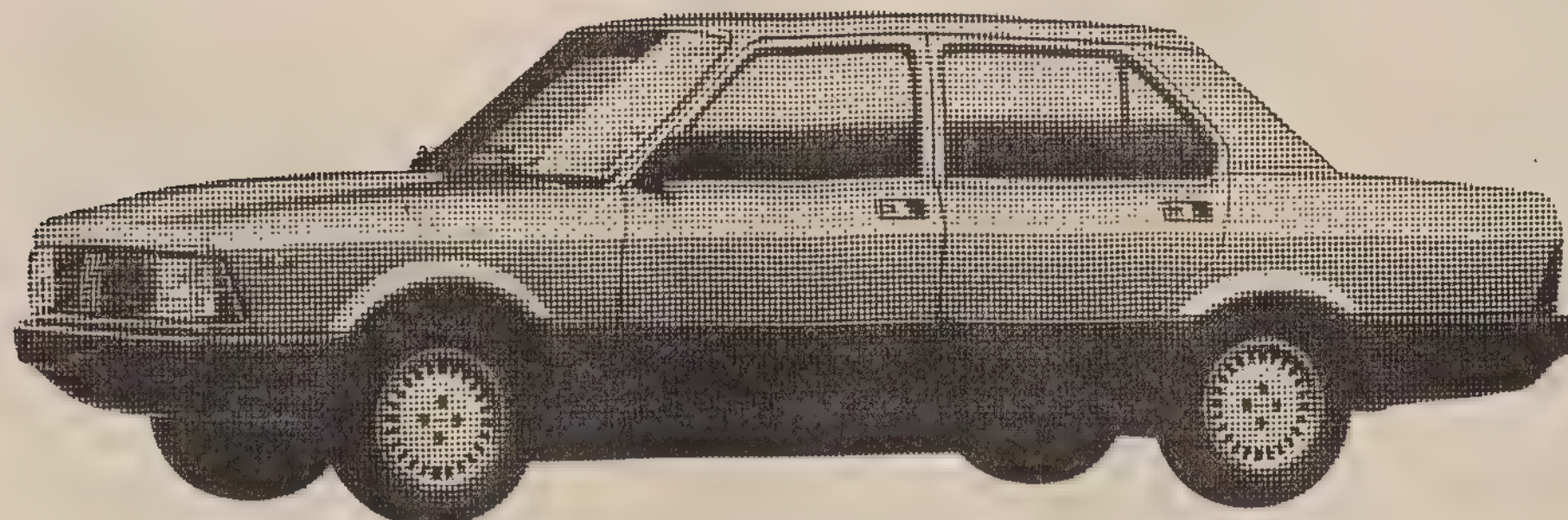
A quanto pare il giovane Glenn osò anche presentarsi alle porte del ranch californiano del regista supplicando di essere ricevuto e spiegando poi che aveva mentito sia per farsi conoscere sia perché avrebbe veramente voluto avere per padre un «maestro» come lui. Risultato: un piccolo ruolo in un film del «non padre» e l'inizio di una carriera.

Ecco il calendario del miniciclo. Martedì 28 «Il ricatto più vile», con Donna Reed; mercoledì 29 «Destino in agguato»; giovedì 30 «Il seme della violenza»; venerdì 1 luglio «Tre donne per uno scalpo»; sabato 2 «Una fidanzata per papà»; regia di Vincente Minnelli; domenica 3 «Cominciò con un bacio», con Debbie Reynolds.

OGGI ore 20.45 - IPPODROMO DI MONTEBELLO

GIORNATA DEDICATA ALLA MARINA AMERICANA
INTERVERRÀ L'ORCHESTRA «THE MAIDEN VOYAGE»
DELLA NAVE PUGET SOUND

NUOVA ARGENTA TURBO DIESEL. IL SILENZIO SI FA SENTIRE.



Da oggi i lunghi viaggi diventano ancora più silenziosi. Le caratteristiche del diesel turbo della nuova Argenta e la migliore insonorizzazione offrono all'interno la silenziosità necessaria per una tranquilla chiacchierata tra i passeggeri. Da oggi i lunghi viaggi diventano più confortevoli. L'elevata coppia massima del diesel tur-

bo, la carreggiata anteriore più larga di 6 cm., le gomme di sezione ribassata, la nuova barra stabilizzatrice ed i quattro freni a disco rendono la guida della nuova Argenta più piacevole e sicura. Da oggi i lunghi viaggi diventano più brevi. Il diesel turbo della nuova Argenta insieme a una grande affidabilità e du-

rata e a un miglior rendimento, che riduce i consumi, esprime una maggiore potenza, una più elevata velocità e sorprendenti doti di ripresa ed accelerazione. Da oggi i lunghi viaggi diventano più belli. La nuova Argenta è più bella fuori: nuovo frontale, nuovo paraurti, nuove fasce laterali. Ed è ancora più bella dentro:

rivestimento in nuovi tessuti coordinati - o a richiesta in vera pelle - nuova plafoniera, nuova grafica nella strumentazione, design aggiornato nel volante e negli altri comandi. Proprio come si conviene al primo salotto turbo diesel.

FIAT

LA NUOVA GAMMA ARGENTA: ARGENTA 100-1585 CM³ - 98 CV - 165 KM/H - ARGENTA 1201.E - 1995 CM³ - 122 CV - INIEZIONE ELETTRONICA - 175 KM/H - ARGENTA D - 2445 CM³ - DIESEL - 72 CV - 150 KM/H - ARGENTA TURBO D - 2445 CM³ - DIESEL - 90 CV - 160 KM/H - PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IN UN CLIMA DI AUSTERA SODDISFAZIONE L'ASSEMBLEA NUMERO 151 DELLA COMPAGNIA

Assicurazioni Generali in buona salute
Tutti (o quasi) positivi i dati del 1982

Unici nei rami Rea e «incendio e furto» - Randone riconfermato - Approvato il raddoppio di capitale

TRIESTE — Per un giorno, come succede da 151 anni, Trieste diventa il polo d'attrazione del mondo finanziario italiano e internazionale: l'assemblea delle Assicurazioni Generali, alla quale hanno preso parte quest'anno 356 azionisti, rappresentanti in proprio o per mandato 11 milioni 284 mila 873 azioni, pari al 36,96 per cento del capitale, rappresenta non soltanto il tradizionale appuntamento dei soci con il loro capitale, ma diventa occasione d'incontro mondano tra gente che vanta, quasi come civetteria, l'appartenenza a una società che ha fatto della serietà e della trasparenza la sua bandiera. Come stanno le Generali? Nonostante la non certo ridotta situazione economica interna ed estera, la salute della principale compagnia d'assicurazioni del nostro Paese è decisamente buona. Pur con il peggioramento tecnico che si registra su tutti i mercati, la concorrenza più aggressiva sui mercati interni ed esteri, l'alto tasso di investimenti in reddito fisso, il 151.0 esercizio si è chiuso con un utile di 52,1 miliardi di lire contro i 46,8 dell'anno precedente, dopo l'accantonamento di 7 miliardi al fondo plusvalenze da reinvestire.

Gli azionisti, che sono in tutto 50 mila (il 24 per cento del pacchetto è in mano a dieci azionisti, tutti rappresentati da enti e non da persone fisiche) hanno accolto positivamente i risultati e in particolare la remunerazione del capitale, con un dividendo di 1100 lire per azione, con un incremento reale del 25 per cento. Altri 13 miliardi sono andati a consolidare il fondo perequazione dividendi, che così sale a 35 miliardi.

Nella sua relazione, Enrico Randone, confermato presidente per la quinta volta, ha ricordato anche l'andamento dell'attività assicurativa: la raccolta dei premi in Italia è stata di 11.174 miliardi (+22,5%), quella estera di 810,2 miliardi (+3,5%). Globalmente i premi sono stati di 12.976 miliardi (+14,2%). In particolare il ramo vita si è ancora rafforzato (+26%) per il positivo accoglimento delle polizze indicizzate Gesav (Gestione speciale assicurati vita), polizze che hanno le caratteristiche dei fondi di investimento e che godono della detrazione fiscale, mentre sul fronte dei rami danni l'andamento tecnico — ha detto Randone — è notevolmente peggiorato, sia per la situazione negativa del ramo Rea-uto (sinistri superiori al 95%) che per un deterioramento del ramo incendi-furti.

Il margine di solvibilità della compagnia nel ramo danni è ora di 390 miliardi, con un'eccedenza sul fabbisogno di oltre 218 miliardi. Per quanto riguarda l'intero gruppo (35 compagnie d'assicurazione, oltre la casa madre, di cui 28 straniere, 75 finanziarie, immobiliari, agricole e tecniche) la raccolta premi su una quarantina di mercati è stata di 4.694 miliardi (+17,5%), il 30% dei quali prodotto sul mercato italiano.

L'assemblea, nella parte straordinaria, ha poi accolto la proposta di raddoppiare il capitale sociale portandolo a 250 miliardi con un'operazione gratuita che comporterà l'incremento del valore nominale dei titoli da 4 a 8 mila lire e, in seguito, il frazionamento in ragione di 4 a 1 (con un nominale da 8 a 2 mila lire).

Il consiglio d'amministrazione ha poi confermato presidente e amministratore delegato Enrico Randone, vicepresidente Camillo De Benedetti, Mario Luzzato e M. Andrea Rosa; amministratori delegati Eugenio Coppola e Canzano e Alfonso Desiato. L'assemblea straordinaria ha anche proceduto alla fusione per incorporazione della società, interamente posseduta, «Lotto Tre Spa».

Al termine dell'assemblea Randone, Desiato e Coppola hanno tenuto, nella foresteria del palazzo delle «Generali» di piazza Unità, una conferenza stampa. Numerose, naturalmente, le domande sul legame della compagnia con Trieste e sull'operazione Toro-Lloyd Adriatico condotta dal gruppo Agnelli.

«La creazione di un nuovo polo assicurativo — ha detto Randone — ci preoccupa soltanto per i riflessi che ciò può provocare sul mercato. È chiaro che potranno verificarsi degli squilibri».

«Ma è vero — gli è stato chiesto — che le Generali sarebbero disposte a dare una mano a Irneri per rientrare in possesso delle azioni cedute al gruppo Agnelli?». «Irneri non ci ha mai chiesto niente — ha risposto Randone — e poi noi siamo sì, attenti ai problemi di Trieste, ma non tanto da non fare i nostri interessi».

Fulvio Gon



APPROVATO IL BILANCIO (ATTIVO 28 MILIARDI)

Più che soddisfatta
la Banca del Friuli
per l'attività 1982

UDINE — Il bilancio dell'esercizio 1982 della Banca del Friuli è stato approvato ieri mattina dall'assemblea ordinaria dei soci. La massa fiduciaria (patrimonio e fondi diversi) ha raggiunto i 1911 miliardi di lire (contro i 1878 del 1981, mentre nel corso del 1982 si è registrato un incremento nella raccolta di fondi pari al 22,62 per cento. L'utile netto è passato da 19 a 28 miliardi, mentre i mezzi pro-

pri da 105 a 145 miliardi.

Il dividendo per i soci, proposto dal consiglio di amministrazione e approvato dall'assemblea, è di 600 lire per azione, con godimento dal primo gennaio al 31 dicembre 1982. Lo scorso anno il capitale sociale era di 16 miliardi, divisi in 16 milioni di azioni da mille lire nominali ciascuna. (Attualmente, il capitale, dopo l'aumento dei mesi scorsi, è di 24 miliardi).

Reale Mutua:
9 miliardi
l'utile 1982

TORINO — L'assemblea dei soci della «Reale Mutua di assicurazioni» ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982 che, dopo l'accantonamento a riserva straordinaria di 18 miliardi, chiude con un utile di otto miliardi 982 milioni.

Nel corso della sua relazione, il presidente, Enrico Viora, ha ricordato la recente operazione che ha visto la «Reale Mutua» entrare, assieme ad altri «partners» piemontesi, nel gruppo di controllo della «Toro assicurazioni».

Italsider:
riduzione
capitale

ROMA — Alla prossima assemblea straordinaria dell'Italsider (gruppo Iri-Finsider), che si tiene domani a Genova, sarà discussa, per l'approvazione, la riduzione del capitale sociale per perdite da 1.729 miliardi e 200 milioni a 651 miliardi e 332 milioni di lire. L'operazione sarà fatta mediante la riduzione del valore nominale delle azioni da 600 a 226 lire.

Inoltre sarà effettuato il riporto a nuovo della perdita residua di 1 miliardo e 307 milioni di lire. Nella parte ordinaria dell'assemblea, convocata per lo stesso giorno, gli azionisti discuteranno e delibereranno sulla relazione del consiglio di amministrazione, sulla relazione del collegio sindacale, sul bilancio profitti e perdite dell'esercizio '82 e sull'integrazione del collegio sindacale.

L'Italsider, che detiene il 99,5% della società di esercizio «Nuova Italsider», avrebbe dovuto, tenere la propria assemblea il 27 maggio ma ne fu deciso il rinvio per dar modo alla società controllata di inserire nel proprio bilancio le somme di 46,8 miliardi per l'82 e 48,3 miliardi per l'81, ottenute in base al piano di ripartizione dei fondi previsti dalla legge 750/81 relativa alla copertura degli oneri indiretti. Per la «Nuova Italsider» questi finanziamenti serviranno soprattutto a coprire le spese di ristrutturazione dello stabilimento di Bagnoli.

D.D.

INCONTRO IN FIERA CON I RAPPRESENTANTI DEL LAND

Potenzialità di traffici
fra Salisburgo e Trieste

Il problema delle tariffe e la concorrenza di Capodistria

TRIESTE — Oltre alla partecipazione ufficiale dell'Austria, la Fiera internazionale di Trieste ospita quest'anno, per la prima volta, anche il Land di Salisburgo. La ragione di questa presenza si è compressa ieri pomeriggio nel corso dell'incontro con la stampa svoltosi nello stand salisburghese, che espone una vetrina delle proprie produzioni, in particolare artigianato e articoli sportivi.

Salisburgo considera Trieste un importante porto di transito delle sue merci in esportazione. Tuttavia, per motivi tariffari, la concorrenza di Capodistria si fa sentire. Secondo gli esponenti del Land salisburghese, a causa dei prezzi chilometrici praticati dalle Ferrovie Italiane, l'oltro delle merci via Trieste costa circa il 10 per cento in più rispetto al vicino scalo jugoslavo. Si tratta, per gli austriaci, di negoziare le tariffe. Anche perché hanno interesse a servirsi dello scalo triestino.

Di questa, e di altre questioni tecniche, la delegazione ospite guidata dal vicepresidente del governo del Land austriaco, Katschthaler, è composta dal vicepresidente e dal direttore della Camera di commercio di Salisburgo, Kronlachner e Krivanec) aveva discusso in mattinata in una riunione di lavoro alla Camera di commercio di Trieste. Era presente anche l'assessore regionale al commercio e alla cooperazione Bertoli.

Gli esponenti austriaci hanno in entrambi gli incontri ribadito la loro attenzione al miglioramento della qualità dei servizi portuali triestini e ai progressi compiuti verso il completamento delle infrastrutture di trasporto sia ferroviarie che autostradali.

L'ultima dell'autostrada Carnia-Tarvisio e la sistemazione a doppia corsia del tratto confine-Villacco-Spittal, in territorio austriaco, consentiranno infatti il primo collegamento veloce fra l'Adriatico e il centro Europa, che ha nella città di Salisburgo un nodo importante, al termine dell'autostrada Tauern. I tempi di percorrenza fra la città di Mozart e Trieste si stanno quindi notevolmente riducendo, e anche questo è un elemento che gli esponenti austriaci valutano con particolare interesse.

B. U.

Import dall'Argentina:
zootecnica prima voce

Interscambio comm. italo-argentino 1982

Principali merci importate in Italia:

	VALORE (in milioni di lire)
Semi e frutti oleosi	80.041,7
Carni fresche e congelate	43.900,2
Granoturco	42.274,7
Prodotti chimici organici	40.495,5
Lane lavate, cardate, pettinate	26.516,1
Pesce fresco e congelato	25.287,8
Olii combustibili	23.726,1
Pelli conciate, senza pelo	21.920,5
Legumi e ortaggi secchi	19.100,0

Principali merci esportate in Argentina:

Ferri e acciai laminati	25.319,5
Apparecchi per telecomunicazioni	20.794,1
Parti staccate di macchine non elettriche	20.665,6
Macchine ed apparecchi non elettrici	20.307,6
Prodotti chimici organici	13.584,2
Metalli per leghe ferro-metalliche	13.540,2
Macchine motorie non elettriche	12.597,9
Prodotti chimici farmaceutici	11.702,4
Apparecchi per l'app. dell'elettricità	10.824,6
Parti staccate di autoveicoli	10.185,2
Totale importazioni	515.890,1
Totale esportazioni	298.295,2
Saldo	217.594,9

(Elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

TRIESTE — Nel 1982 il valore dell'interscambio commerciale fra l'Italia e la Repubblica unita del Camerun è ammontato complessivamente a 182 miliardi 15 milioni di lire; dei quali, 92 miliardi 334 milioni di lire erano rappresentati dal valore delle importazioni italiane dal Camerun, e 89 miliardi 681 milioni da quelle delle esportazioni italiane verso quel Paese, con un conseguente lieve «deficit» — per la bilancia commerciale italiana — di 2 miliardi 652 milioni di lire (sensibilmente diminuito, rispetto a quelli registrati negli anni precedenti, in seguito alla caduta delle importazioni di petrolio).

Il primo posto — nella graduatoria delle merci importate in Italia dal Camerun — è detenuto dal caffè: nel 1982 ne sono state importate 16.637 tonnellate, per un valore di 81 miliardi 35 milioni di lire, equivalenti al 55,3 per cento dell'ammontare complessivo delle esportazioni.

Un altro importante prodotto di esportazione è il legna-

me — sia pregiato (come il «mogano», l'ebano, il «sapelli», il «bubinga»), sia comune (come il «limba», il «doussie», l'«asobe», ed altri) — proveniente dalle foreste che ricoprono oltre la metà, precisamente il 55 per cento, del territorio dell'intero Paese, vale a dire una superficie di oltre 257 mila chilometri quadrati. Quindi, vengono le pelli ed il cacao (il Camerun ottiene il quinto posto, a livello mondiale, fra i Paesi produttori di cacao).

In questo dopoguerra, il Camerun ha compiuto non trascurabili progressi sul cammino dell'industrializzazione. Sono, così, sorte industrie che lavorano e trasformano i prodotti della terra e della zootecnica (fabbriche di birra, zuccherifici, risiere, lavorazioni del cacao), industrie chimiche, tessili, industrie del legno e dell'alluminio, ecc. Il Camerun ha ancora la necessità di importare svariati prodotti industriali.

Giovanni Palladini

LA SETTIMANA IN BORSA

In ripresa
Crescono
gli scambi

TRIESTE — In questo primo scorcio del ciclo operativo per liquidazione fine luglio, il mercato sembra voler confermare i sintomi di ripresa emersi nelle ultime settimane. Il dato nuovo è l'incremento del volume di scambi, che nelle ultime sedute ha superato i venti miliardi di lire, fattore che indica un'estendersi delle iniziative in previsione di un più corale movimento.

A guidare la ripresa è stato ancora una volta il titolo Montedison che, essendo trattato ormai al 172/173 lire per azione, ha praticamente raggiunto la parità nominale. In gran rialzo anche gli altri titoli del gruppo (Carlo Erba, Standa, Gemina, ecc.) in coincidenza dell'ammissione alla quotazione ufficiale a Wall Street del titolo Erbmont.

Quest'ultimo non solo ha riscosso un lusinghiero successo (+10% in una sola settimana) ma ha anche attirato l'attenzione degli investitori americani sul nostro mercato e in particolare sulle Montedison che, sia detto per inciso, dall'operazione Erbmont hanno tratto un ricavo superiore ai 150 miliardi. Ma sembra che ordini provenienti da rappresentanze di istituti di credito esteri abbiano interessato anche una ristretta rosa di valori industriali di primo piano, e in particolare, Fiat, Olivetti e Viscosa.

Quest'ultima, portata a termine un sostanzioso aumento di capitale, ha ampiamente recuperato il nominale di 1000 lire, essendo trattata intorno alle 1050 lire per azione. La clientela più tradizionale, invece, ha preferito ancora una volta i valori assicurativi. Alleanza, Ras, Generali e Toro segnano infatti diffuse migliori sulla base di scambi che si presumono non necessariamente speculativi. Un poco trascurate le due Rinascento che, soprattutto per quanto riguarda il titolo privilegiato, appaiono in netto ritardo di rialzo, anche tenendo conto degli ottimi risultati aziendali della società. Migliori le Ciga, che tuttavia

TITOLI	chius. 24/6	chius. 17/6	%
Alleanza	36.000	34.900	+ 3,1
Generali	134.100	131.800	+ 1,7
Ras	151.500	147.050	+ 3,0
Sai	13.155	13.200	- 1,0
Toro	12.450	12.000	+ 3,7
Mediobanca	64.100	60.800	+ 5,4
Bastogi	230	205	+12,2
Centrale	1.800	1.800	+ 5,0
Italmobiliare	76.700	72.550	+ 5,7
Pirelli S.p.A.	1.630	1.540	+ 5,8
Stet	1.730	1.650	+ 4,8
Bil	775	723	+ 7,2
De Angeli Frua	1.898	1.900	- 0,1
Ima	330	330	+ 2,3
Milano Centrale	9.400	9.190	+ 2,3
Rinascente	372	352	+ 5,7
Fiat	3.050	2.815	+ 8,3
Olivetti	2.991	2.700	+10,7
Montedison	171.500	153.75	+11,5
Valemonti	48.200	47.100	+ 2,3
Viscosa	1.030	959	+ 7,5
Sip	1.953	1.905	+ 2,5
Ciga Hotels	3.730	3.510	+ 6,2
Tripeovich	7.350	7.500	- 2,0
Patriarca	210	210	—

risentono ancora il peso delle passate manovre ribassiste, ma che dovrebbero quantomeno recuperare quota quattromila.

In questo clima, decisamente disteso, l'unico neo è rappresentato dalla sospensione dalla quotazione ufficiale dell'«Immobiliare Roma».

A parte il fatto che la manovra ribassista era già avvenuta (in poco più di un mese il

titolo è passato da 1500 a poco più di 500 lire per azione), è nostra opinione che tali provvedimenti non servano ad altro che a peggiorare la situazione, favorendo quelle manovre che si vorrebbero sventare.

Tra l'altro è stato rilevato come esistano i presupposti tecnici per ritenere che nel prossimo futuro gli oli sintetici conquisteranno spazi sempre più ampi di mercato a spese dei lubrificanti convenzionali.

E' stato inoltre dimostrato come i dati prodotti godano di un'alta biodegradabilità, compresa fra il 72 e l'80 per cento, ed è stato sottolineato come l'impiego di lubrificanti sintetici permetta di prolungare notevolmente l'interval-

Statistiche confermano:
«Trieste città del caffè»

TRIESTE — L'on. Modiano, nell'inaugurare la giornata internazionale del caffè nell'ambito della Fiera, ha posto l'accento sulle dimensioni del traffico cafeeicolo che passa attraverso il nostro porto: oltre 5,789 milioni di sacchi da 60 kg.

Arrivi di caffè verde nel punto franco
milioni di
(in sacchi da 60 kg.)

provenienze	1982	1981
via mare	2.318	2.139
con autocarro	0.125	0.083
con F.S.	0.479	0.479
totali esatti	L. 922,615	2.752,283

Il caffè che arriva nel punto franco dell'Ente Porto viene poi sdoganato in loco o trasportato via terra in altre località nazionali ed estere per le relative operazioni di sdoganamento (a mezzo TIR ed altre documentazioni).

In totale, il nostro porto ha manipolato fra arrivi e partenze nel corso del 1982 un volume di 5.789.864 sacchi. Abbiamo fatto ricorso alle statistiche portuali di arrivi e partenze con ogni mezzo di trasporto, piuttosto che ricorrere alle cifre indicate dal Comitato Italiano Caffè che danno soltanto gli sdoganamenti,

comprendendo in essi anche quelli delle dogane interne (Gorizia, Torino, Aosta, Firenze, Roma ecc.). Invero il caffè che arriva nel nostro porto franco con ogni mezzo di trasporto non alimenta che in parte la voce «sdoganamenti» a Trieste dato che le partenze dal punto franco stesso avvengono con fogli di accompagnamento per le operazioni doganali che possono aver luogo in qualsiasi provincia nazionale o ai confini. I quasi 5,8 milioni di sacchi movimentati dal porto costituiscono la realtà di «Trieste città del caffè».

Dante Lunder

RISULTATI DI DUE GIORNI DI DIBATTITO A TORVISCOSA
L'olio sintetico ha un promettente futuro

TORVISCOSA — Si è concluso giovedì a Torviscosa il convegno di studi su «I lubrificanti sintetici», organizzato dalla Chimica del Friuli, in collaborazione con la Stazione sperimentale oli e grassi di Milano, sotto il patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Si è trattato di una «due giorni» estremamente vivace e stimolante, a dimostrazione dell'interesse e dell'attualità dell'argomento.

Gli oratori intervenuti al convegno, tutti tecnici e ricercatori provenienti dalle maggiori aziende del settore operanti in Italia ed anche da istituti universitari, hanno avuto modo di mettere in luce

quelle che sono le principali caratteristiche dei lubrificanti sintetici, in generale, e di quelli derivati da esteri in particolare.

Tra l'altro è stato rilevato come esistano i presupposti tecnici per ritenere che nel prossimo futuro gli oli sintetici conquisteranno spazi sempre più ampi di mercato a spese dei lubrificanti convenzionali.

E' stato inoltre dimostrato come i dati prodotti godano di un'alta biodegradabilità, compresa fra il 72 e l'80 per cento, ed è stato sottolineato come l'impiego di lubrificanti sintetici permetta di prolungare notevolmente l'interval-

lo di sostituzione dell'olio, per il cui il maggior costo iniziale viene completamente compensato dall'economia di esercizio.

In mattinata poi sono state presentate alcune applicazioni, tese a dimostrare l'effettiva riduzione dei costi di esercizio, dei lubrificanti sintetici in campo industriale e nel settore dei motori sovralimentati e dei compressori. E' stato sottolineato come la diffusione dei «sintetici» si indirizzerà al settore delle applicazioni specifiche, ma anche che su questo tipo di prodotti si concentrerà l'attenzione di quei settori industriali che mirano a nuovi traguardi tec-

nologici. Così com'era avvenuto nella giornata precedente, anche giovedì alle relazioni ha fatto seguito il dibattito, introdotto da una tavola rotonda con la partecipazione di Paolo Volpi della Fiat Lubrificanti, Giorgio Santambrogio, dell'Alfa Romeo, l'amministratore delegato della Chimica del Friuli, Enrico Bondi, e Enrico Vita di Quattroruote. Una discussione vivacissima, estremamente interessante, conferma di un argomento di largo interesse, ma anche, per la Chimica del Friuli, una positiva verifica degli sforzi di ricerca sin qui compiuti.

Guido Barella

Camerun come fornitore
di caffè e di legname

Interscambio comm. italo-camerunese 1982

Principali merci importate in Italia:

	VALORE (in milioni di lire)
Caffè	51.035,4
Legno fine, rozzo o sgrossato	13.477,8
Legno comune segato	11.864,2
Olii e grassi per uso alimentare	3.415,4
Cacao	3.305,4
Pasta per la fabbricazione della carta	2.834,4
Pelli crude	1.527,6
Pelli conciate, senza pelo	1.049,5

Principali merci esportate nel Camerun:

Conserva di pomodoro e pomodori pelati	7.915,1
Apparecchi per telecomunicazioni	7.512,2
Macchine ed apparecchi non elettrici	6.725,1
Pneumatici per ruote di veicoli	4.152,8
Lavori di pietre	3.876,2
Filati di fibre tessili artificiali	3.284,0
Parti staccate di macchine non elettriche	3.137,7
Prodotti delle industrie metalmeccaniche	3.050,6
Parti staccate di autoveicoli	2.929,2
Totale importazioni	92.333,5
Totale esportazioni	89.681,3
Saldo	2.652,2

(Elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

TRIESTE — Mentre le importazioni italiane dal Camerun sono aumentate — nell'ultimo triennio — del 21 per cento, le esportazioni dall'Italia verso la Repubblica Federale Argentina hanno subito una flessione del 45,1 per cento.

In lire correnti, il valore delle importazioni è, infatti, salito da 426 miliardi 463 milioni nel 1980, a 515 miliardi 890 milioni di lire nell'82. Contemporaneamente, le nostre esportazioni in Argentina sono scese da 543 miliardi 517 milioni, a 298 miliardi 295 milioni di lire. Di conseguenza, mentre nel 1980 la bilancia commerciale tra i due Paesi aveva registrato un saldo attivo, per l'Italia, di oltre 117 miliardi di lire, nell'82 si è chiusa con un «deficit» — per il nostro Paese — pari a 217 miliardi 595 milioni di lire.

Al primo posto, fra le importazioni italiane dall'Argentina si trova — come si desume dalla tabella — la voce «semi e frutti oleosi», con un valore complessivo di oltre 80 miliardi di lire. Si tratta, in particolare, di semi di soia (dei quali l'Argentina è, dopo gli Stati Uniti, il maggiore fornitore

del nostro Paese), di cui sono state importate 224.570 tonnellate, per un valore di quasi 79 miliardi di lire.

Il nucleo principale delle esportazioni argentine in Italia è, tuttavia, costituito dai prodotti della zootecnica (carni, pelli, lane ed altri prodotti animali non alimentari, quali setole, ossa, farine di ossa e di carni, ecc.), il cui valore ha superato nel 1982 i 132 miliardi di lire, per un valore di 832 milioni di lire, pari ad oltre un quarto dell'ammontare complessivo di dette esportazioni. Va ricordato, a questo riguardo, che il patrimonio zootecnico della Repubblica Federale Argentina è costituito da 56 milioni di bovini, 33 milioni di ovini ed oltre 3 milioni di cavalli.

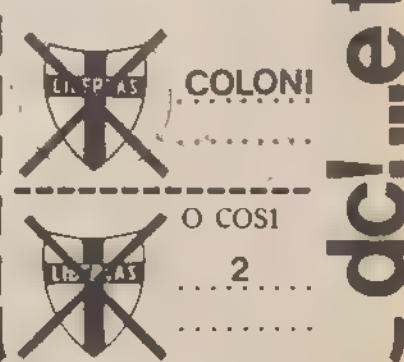
Altre importanti voci delle importazioni italiane dall'Argentina sono rispettivamente il pesce ed i crostacei (merluzzi, gamberi, ecc.), nonché il granoturco. Fra le esportazioni italiane in Argentina prevalgono, invece, i prodotti dell'industria siderurgica e metalmeccanica, le apparecchiature per le telecomunicazioni ed i prodotti dell'industria chimico-farmaceutica.

G. P.

INSERZIONE ELETTORALE



per
Sergio Coloni
deputato
alla camera
vota così



TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Fallimento della S.p.A. I.R.P.A.T.

AVVISO DI VENDITA
IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 15.07.1983 alle ore 10.30 innanzi al Giudice Delegato dr. Carmelo MACCHIARELLA (stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia) si procederà alla vendita con incanto, in unico lotto del seguente complesso immobiliare: P.T. 995 del C.C. di Villiese, corpo tavolare unico p.c. 1632/72 fabbricato industriale, abitazione e terreno.

Prezzo base: Lire 350 milioni. Offerta in aumento non inferiore a Lire 10 milioni.

Gli offerenti devono prestare cauzione singola di Lire 35.000.000 oltre a Lire 42.000.000 quale acconto dell'I.V.A. con deposito in cancelleria (stanza n. 296) entro le ore 12 del giorno 14.07.1983.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato in contanti, oltre al saldo dell'I.V.A. previa deduzione della cauzione, nella cancelleria del Tribunale Fallimentare (stanza n. 296) entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione stessa.

Le spese inerenti alla vendita ed al trasporto di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti o presso il curatore dr. Giuseppe MONTE-SANO, via Gessa n. 8, Trieste, tel. 040/630020 - 830355.

Trieste, 16 giugno 1983
il cancelliere
(G. Strippoli)



La nota Società di Ingegneria del settore metalmeccanico con sede direzionale a MODENA, che opera a livello internazionale nell'impieghistica «chiavi in mano» in campo agro-alimentare, nel contesto di un potenziamento dei propri quadri, ci ha incaricati di selezionare:

PROJECT MANAGERS
(Sviluppo Commesse)
(Rif. PFCOD. 32068)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria

Terzetto 11, telefono 65065-6-7, orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali -

GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza

Marconi 9, tel. 203924 - **PA-**

DOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:**

corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560

- **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PAR-**

MA: via Mazzini 10, tel. 36642

- **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOL-**

ZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via

Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza

Londra 34, tel. 85000 - **ME-**

RANO: corso Libertà 29, telefono 30815 - **BESANCONI:**

via Bastioni 2, tel. 23335 - **RO-**

VERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:**

corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo

1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via

Gioiotti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti

16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275531-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile

giudizio della direzione del giornale. Non verranno comu-

que ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse

di più persone o enti, composti con parole artificiosamente le-

gate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di

francobolli per la risposta. Gli errori e le omissioni nella

stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubbli-

cazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di

stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale,

mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica

ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio -

richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e

lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanze -

piazzi; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti -

consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti

d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimen-

tari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16

stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18

appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e

locali - offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni -

acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo,

villaggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27

diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3

lire 250, numeri 4-6 lire 250, numeri 7-8 lire 250, numeri 9-10

lire 250, numeri 11-12 lire 250, numeri 13-14 lire 250, numeri 15-16

lire 250, numeri 17-18 lire 250, numeri 19-20 lire 250, numeri 21-22

lire 250, numeri 23-25 lire 250.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la mag-

giorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il

giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carat-

tere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tar-

iffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefo-

no chiamando il numero 6868 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15

alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefoni-

ca degli annunci economici funzionano esclusivamente per la

rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai

lavoratori di entrambi i sessi a norma dell'art. 1 della legge

9-12-1977 n. 903.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono

utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'av-

viso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100

Trieste; l'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade,

oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corri-

spondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica

destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare solo

quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando

ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari

o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cas-

sette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le

assurde o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corri-

spondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. via Luigi

Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve es-

sere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia

(minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

SOCIETÀ leader nella progettazione e costruzione di impianti industriali ad alto contenuto tecnologico, cerca per proprio stabilimento di Vill-

lesse (GO): esperti progettisti, disegnatori meccanici ed elet-

trici, elettricisti, quadristi, elettronici realizzatori hard-

ware. Scrivere dettagliando lavori precedenti eseguiti, eventuali esperienze. Publi-

kompas cassetta 7 R 34100 Trieste. La presente ricerca è rivolta a personale femminile e maschile. Il personale dell'azienda ne è informato. 804/4

STABILIMENTO lavorazioni meccaniche di precisione cerca

attrezzisti con esperienza settore macchine utensili. Scrivere a Publikompass cas-

setta n. 9 R 34100 Trieste. 7491/4

TORNITORE meccanico specializzato cerca inviare curriculum e offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 24 R 34100 Trieste. 7491/4

UOMO COIFFEUR via Coronio 1 tel. 732424 cerca lavorante professionalmente preparato o desideroso apprendere. 7639/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DINO Conti cerca venditori settore auto Trieste e provincia. Training di formazione in sede. Inquadramento Enasarco con interessanti incentivazioni e adeguati riconoscimenti aziendali. Telefonare per appuntamento lunedì al 762381. 754/3

LA Bertani Sas Abbigliamento Milano per la zona del Friuli e Venezia Giulia cerca agente ben introdotto per il proprio settore di gruppo. Inquadramento e diserto portati e carrellati per uso agricolo e agente ben introdotto per il proprio settore ferramenta e colori. 801/5

RAPPRESENTANTE buona conoscenza sloveno anche plurilingue, cerca per qualsiasi attività di vendita. Inquadramento e diserto portati e carrellati per uso agricolo e agente ben introdotto per il proprio settore ferramenta e colori. 801/5

6 Lavoro a domicilio Artigiani

A.A.A.A.A.A.A.A. sgombrano anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitando serietà tel. 749441. 774/6

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 755597-870081. 773/6

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere telefonare 946888-944154 via Settefontane 99. 771/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio telefonare 755597-870081. 773/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio telefonare 755597-870081. 773/6

A.A.A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitando serietà tel. 749441. 774/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gipsi 755888-724092 Gambini 27. 760/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili interpellateci 414244. 719/6

ANTENNE Canalecinque Telefrutli offre emittenti private specializzati installano mini postazioni immediate Tv colori garantita tre mesi 763454. 5203/6

APPLICAZIONE parati pitture colorate in ogni posa moquette piastrelle tel. 822454. 7525/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI personale età 23-45 anni per attività di

sviluppo in provincia TS - GO e zone limitrofe con possibilità guadagno 200.000-300.000 settimanali. Anche dopolavoristi. Chiediamo serietà-presenza-

auto. Presentarsi lunedì 27 giugno alle 16/19 in via Carducci 62 (primo piano, sopra Stan-

d) Monfalcone. 2/4

CERCASI capogruppo massimo trentenne, patente B, con attitudini per organizzazione gruppi campo pubblicitario. Inquadramento di categoria. Presentarsi solo se capaci dalle 9 alle 12, ufficio Il Mobile via Roma 30. Trieste. 041/904

CERCASI ragioniere a cultura equivalente per impiego part-time, pratica contabilità generale e del personale. Scrivere specificando propria esperienza a Publikompass cassetta n. 11 R 34100 Trieste. 7516/4

CERCASI venditore/venditrice mobili veramente capace. Grandi Magazzini Friulani via Vicentina 0431-96651. 1/4

DITTA artigiana assume part-time impiegata esperta: Iva, contabilità personale, fatturazione. Telefonare lunedì dalle 9 alle 11 al 941118. 7469/4

DITTA Lema cerca fabbri con esperienza. Presentarsi via Frigessi 2/1 Zona Industriale, lunedì. T.A. 477/4

GARAGE di centro cerca garagista mezza giornata ottimo compenso tel. lunedì 750028. 7767/4

GIOVANE con patente auto per periodo 25 luglio 12 agosto cerca Ufficinale via Foscolo 7502/4

MAGAZZINIERE abilitamento militescente cerca, inviare curriculum a cassetta n. 14 R 34100 Trieste. 7534/4

MECCANICO con esperienza costruzione e manutenzione macchine cerca. Inviare curriculum e offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 23 R 34100 Trieste. 7662/4

PER ampliamento organico cerca elementi per lavoro a carattere produttivo minimo guadagno L. 120.000 settimanali. Rivolgerti presso Bar Astoria v. S. Francesco 14 chiedere sig. Roberto ore 12 lunedì mattina. 7624/4

PIZZERIA Dellino cerca donna capace in cucina oppure aiuto cuoco, tel. 755377 dalle 11 in poi. 7505/4

SI cercano funzionari/e, anche neo-laureati, per ufficio economico con caratterizzazione legale, urbanistica e finanziaria. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 21 R 34100 Trieste. 7654/4

SOCIETÀ internazionale cerca perito chimico giovane militescente buona conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 R 34100 Trieste. 7406/4

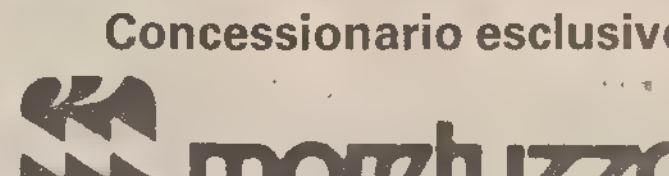
Per le novità casa 1983

EDI MOBILI

FIERA DI TRIESTE

Pad. E 1 stand 11

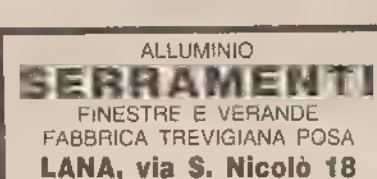
Concessionario esclusivo



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Via G. Di Vittorio 12 - Tel. 813301 TRIESTE

Via Baiamonti 3 - Tel. 820766 TRIESTE



ALLUMINIO FINESTRE E VERANDE FABBRICA TREVIGIANA POSA

LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

PITTORE tappezziere carta stoffa preventivi gratuiti Abatangelo telefonare seralmente 830502/813403. 7557/6

PITTORE stanze verniciatura porte finestre carte parati stoffe tel. 575113. 7507/6

RADIO RIPARAZIONI antenne apparecchi a valvola transistori, radioregistratori televisori gradiscali rasoi. Settefontane 741317. 6078/6

TRASLOCHI, sgomberi, trasferte, consegne urgenti, preventivi gratuiti. Tel. 947075. 7761/6

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMO soggiorno completo con letto in mobile monoblocco telef. 742763, ore pasti. 7644/11

VENDESI cucina scomponibile telefonare 213301. 76072/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto auto, argento, gioiellerie. Realizzere Piu' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6889/12

ORDINANDO ADESSO I VOSTRI SERRAMENTI PAGHERETE IN AUTUNNO

evitando gli aumenti di settembre finestra «tipo» a due ante con vetro termico L. 188.000 (posa in opera e Iva compresa)

GENERAL SERRAMENTI

Tel. 762087 Preventivi gratuiti al vostro domicilio

Garanzia totale scritta fino a 10 anni

Via S. Francesco 6, il piano - TRIESTE

8 Istruzione

IMPARTIRE lezioni belli moderni, liscio, marmo, chitarra. Tel. 813874. 5872/12

A.A. MONETTE acquisto pagando bene telefono 631230, chiamare dopo 17.45. 6067/12

ORO argento acquistati a prezzi superiori, disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 6454/14

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi offriamo e numismatica, Piccolo Gioielliere. Via Ginnastica 1. 6066/12

9 Vendite d'occasione

PELLICCE leopardo, ocelot, asortimento visoni, compreso selvaggio e luteia; marmotte, volpi, tatmusque, lupi, castorini, opossum, persiani, marmoschi. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli superleggeri, prezzi sbalorditivi. Sede di via Canova 9 via Pagliarici 2 via Commerciale 27 oppure direttamente al vostro domicilio telefonando al n. 569602, 793661, 813762. 7732/13

13 Alimentari

DLBEMA offerta speciale valida fino al 9 luglio. Acqua Fluggi 790 lattina birra analcolica Peroni Punto a 425 lattina Stella D'Artois a 750 whisky 100 Piper a 5950 liquor alla menta Sacco a 5.500 Gin B. a 5.300 presso la bottigliere di via Canova 9 via Pagliarici 2 via Commerciale 27 oppure direttamente al vostro domicilio telefonando al n. 569602, 793661, 813762. 7732/13

10 Acquisti d'occasione

ABITI e libri antichi affascinanti, vecchie soprammobili, orologi, quadri arredi e corredi della nonna camperiamo eventualmente sgomberando. Tel. 793972, abitazione 941093.

Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTODINO presso l'autosalone di via Fabio Severo n. 124, tel. 567462 troverete auto usate con il sistema sicuro e garantito, permuta, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Fiat 127 Super 81, Fiat 126 Personal 80, 79, Fiat 126 Panda 30 81, 128 CL 11 77, Golf GLS 13 80, Golf Cabriolet 80, Golf GLD 82, Citroen GSA 81, 131 CL 78, 79, 78, 131 1.6 Special 75, Mini Cooper 75, 124 Abarth 75, A 112 Elegant 78, 127 Special 76, Dyane 677, A 112 E 72. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vendita auto usate nuove e usate, rateazioni 42 mesi senza cambiali. 7712/14

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo

ATTUALITÀ

OPERAZIONE CONTRO LA 'NDRANGHETA A GIOIA TAURO

Un arsenale di armi scoperto in Calabria

Arrestato un uomo: forse è il fornitore della «famiglia» Gallico

GIOIA TAURO — I carabinieri hanno arrestato l'armiere della «famiglia» Gallico di Palmi che, da alcuni anni, è in lotta, per la supremazia mafiosa nella zona, con quella del Condello. La faida finora ha causato 45 morti e una trentina di feriti. L'arrestato è Giuseppe Mazzullo, di 38 anni, meccanico, diffidato della pubblica sicurezza, che è stato denunciato per detenzione di armi da guerra e materiale esplosivo.

I carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, che hanno agito al comando del capitano Gilberto Murgia, hanno sequestrato a Mazzullo un piccolo arsenale: una mitragliatrice leggera «Breda» modello 30, due moschetti modello 91, sei candelotti di gelatina, due metri di miccia a lenta combustione, due nastri per la mitragliatrice con 370 cartucce. Ad eccezione dei candelotti di gelatina, che so-

no stati sequestrati nell'abitazione di Giuseppe Mazzullo, nella contrada Santo Stefano di Gioia Tauro, le armi e le munizioni sono state trovate in una grotta non molto distante dalla casa del meccanico.

Mazzullo è stato arrestato nel corso di un'operazione che il capitano Murgia aveva affidato per la ricerca di eventuali «prigionieri» di persone sequestrate dalla 'ndrangheta a scopo di estorsione.

L'attenzione dei carabinieri — secondo quanto ha riferito il colonnello Giuseppe Galati, comandante il gruppo di Reggio Calabria — si era soffermata sulla zona di Santo Stefano, dove venerdì scorso erano state viste quattro persone mascherate. Secondo l'ufficiale La Grotta, nella quale sono state trovate le armi, serviva da «paraggio» per persone sequestrate in arrivo da altre zone, prima di

essere portate in altre prigioni più sicure.

Giuseppe Mazzullo, nel 1980 fu arrestato per detenzione abusiva di un fucile e di una pistola. Il 9 dicembre 1981 fu colpito da un ordine di cattura assieme alla suocera, Caterina Coszupoli vedova Frisina (il marito fu ucciso nella faida tra i Gallico e il Condello) e la moglie Giovanna Frisina, per estorsione. I tre furono condannati dal tribunale di Palmi a quattro anni di reclusione e successivamente, assolti dalla corte d'appello.

Durante quel periodo di detenzione nelle carceri, Mazzullo fu raggiunto da altri ordini di cattura, perché sospettato, in concorso con i fratelli Antonio e Domenico Gallico, entrambi latitanti, di avere assassinato Stefano Condello (9 aprile 1980) e tentato di uccidere Antonio Porpiglia. Da queste accuse fu prosciolto in istruttoria.

PROGETTO SPAZIALE PER LA FINE '86 INIZIO '87

Un motore a razzo italiano avrà posto nello «Shuttle»

L'Iris» spingerà in orbita i satelliti portati dalla navetta

ROMA — Un progetto spaziale italiano è stato «adottato» dalla Nasa, l'ente spaziale americano. Nello «Shuttle» che sarà lanciato a fine '86-inizio '87 ci sarà un posto riservato per l'Iris, un motore a razzo progettato e realizzato in Italia per spingere in orbita fino a 36 mila chilometri di altezza i satelliti portati in orbita bassa dalla navetta spaziale.

L'Iris, che può sparare via satelliti del peso di 900 chilogrammi, entrerà a far parte del campionario della Nasa che lo offrirà ai propri clienti per un uso più economico dello «Shuttle».

Altri due motori a razzo realizzati negli Stati Uniti sono infatti per satelliti più pesanti e hanno un maggiore ingombro, che sulla navetta si paga salato. Tutto questo sarà sancito da un accordo. Lo ha

dichiarato all'Ansa il prof. Luciano Guerriero, direttore del piano spaziale nazionale di cui l'Iris fa parte.

«Purtroppo sull'Iris» (e su tutti gli altri programmi del piano) pende una «spada di Damocle»: il blocco per mancanza di tecnici.

Il Consiglio nazionale delle ricerche, al quale il piano è stato affidato dal Cipe in gestione provvisoria, non riesce a rinnovare i contratti annuali ai 18 ingegneri che assicurano tutta la struttura del piano. Secondo i revisori del conto dello stesso Cnr questi rinnovi sono infatti impediti dalla legge finanziaria che per economia vieta assunzioni di personale fino al 31 dicembre 1983.

Il piano spaziale sta esplodendo di attività che valgono centinaia di miliardi di lire e interessano le più importanti

industrie aerospaziali, afferma il prof. Guerriero: ci sarebbe bisogno di almeno altri 30 ingegneri. Anche il satellite che riceverà il «cambio» dall'Iris e collauderà per primo il sistema, sarà realizzato in Italia, dall'Aeritalia, utilizzando conoscenze e qualche parte fatta negli Stati Uniti. È il «Lagos-2» (quasi gemello del «Lagos-1» già lanciato dagli Usa) che da sedici chilometri di quota servirà per misurare con il laser per lo studio dei movimenti della crosta terrestre e dei terremoti.

Il «Lagos-2» conterà il proprio dati con il gemello e con una rete mondiale di cui farà parte la stazione laser di Matera pronta nel luglio prossimo. Con il «Lagos-1» l'Italia ha dimostrato di poter avere l'interesse scientifico e tecnologico degli Stati Uniti, osserva Guerriero. Per il «Lagos-1» miliardi sono una decina; per l'Iris» circa 60.

COME SI ENTRA NEI SERVIZI SEGRETI AMERICANI

A.A.A. Agenzia cerca agenti Anche così la Cia recluta spie

La prima prova che deve superare l'aspirante è trovare il misterioso reclutatore

NEW YORK — Come qualsiasi altra multinazionale, anche la Cia (i servizi segreti americani) ha occasionalmente bisogno di rinnovare i propri organici, e pur offrendo salari iniziali non proprio altissimi, ha ripreso di recente a pubblicare annunci a pagamento sul «New York Times».

«Missioni in paesi stranieri che mettono alla prova ogni vostro talento, che stimolano l'innovazione e che enfatizzano l'iniziativa individuale e l'autodisciplina», recita l'annuncio sul quotidiano in un riquadro sormontato dallo stemma di quella che in gergo è conosciuta come «la compagnia». Ma gli aspiranti agenti segreti cercherebbero vanamente un numero telefonico

da chiamare: mettersi in contatto con la Cia è la prima prova attitudinale.

L'uomo addetto al reclutamento si chiama James Fitzgerald, ed è con lui che bisogna mettersi in contatto. Ma prima occorre trovarlo. In un annuncio l'aspirante spione deve inviare il suo curriculum vitae, un elenco di tutti i suoi trascorsi e dell'intera loro esistenza, devono accontentarsi di un salario iniziale di 27 mila dollari l'anno (circa 40 milioni di lire), che per gli standard americani nel settore del personale specializzato non è certo alto.

Un'altra virtù richiesta agli aspiranti agenti è la pazienza: anche dopo aver passato tutti i test previsti dalla «compagnia», per l'assunzione vera e propria bisogna attendere fino a nove o dieci mesi.

Gli annunci pubblicitari sui giornali non sono l'unico sistema con cui la «compagnia» recluta i suoi agenti. Emissari della Cia si recano regolarmente nelle università per prendere contatto con studenti in procinto di laurearsi ai quali possa interessare una carriera nei servizi segreti. Inoltre, i reclutatori si orientano verso uomini e donne che posseggano capacità non

comuni, come la conoscenza di lingue est-europee ed orientali, o la familiarità con sofisticate apparecchiature elettroniche. Tra costoro, quelli che passano la «top security clearance», ossia l'esame più approfondito di tutti i loro trascorsi e dell'intera loro esistenza, devono accontentarsi di un salario iniziale di 27 mila dollari l'anno (circa 40 milioni di lire), che per gli standard americani nel settore del personale specializzato non è certo alto.

Sudafrica: padre massacro i cinque figli e poi s'impicca

JOHANNESBURG — Cinque bambini sono stati massacrati dal padre in Sudafrica, dopo che questi aveva avuto un furioso alterco con la moglie. L'uomo si è poi tolto la vita impiccandosi.

La tragedia è avvenuta nella città satellitare negra di Sebokeng, alla periferia del centro industriale di Vereeniging, poco lontano da Johannesburg.

La madre dei bambini, Pauline Mathinye, di 33 anni, ha detto alla polizia di aver avuto qualche giorno fa un furioso alterco con il marito e di essere andata a vivere con una parente.

Ieri l'altro, tornata a casa, la donna ha trovato i suoi cinque figli fatti a pezzi nella cucina dell'abitazione.

Il corpo del marito penzolava appeso ad un filo elettrico da una delle travi del tetto della casa.

Scosso dal terremoto il Dien Bien Fu nel Vietnam settentrionale

BANGKOK — Una forte scossa di terremoto ha interessato le regioni settentrionali del Vietnam. La notizia è stata data dall'agenzia di stampa vietnamita, la quale precisa che l'intensità della scossa è stata del quinto grado della scala Richter e che è stata avvertita anche ad Hanoi.

Un sismografo tellurico di quella intensità può provocare danni ingenti in un ampio raggio intorno all'epicentro.

A Hong Kong, l'Istituto di geofisica ha registrato il fenomeno localizzandolo in una regione al confine tra Cina e Vietnam ed ha misurato l'intensità della scossa Richter. A Pechino, l'Istituto di sismologia ha precisato che la scossa sismica ha interessato principalmente il distretto Dien Bien Fu nel settentrione del Vietnam, 160 km a sud del confine con la Cina.

KONG LINGPENG, DELLA 76ª GENERAZIONE, NELLA CINA POST-MAOISTA

Confucio, il grande pensatore riabilitato porta fortuna al suo piccolo discendente

PECHINO — Kong Lingpeng in nessun momento si è mai lamentato di essere il 76° discendente, in linea diretta, di Confucio, il massimo pensatore della storia cinese. Eppure ne avrebbe avuto tutti i motivi negli ultimi 20 anni, specie durante la rivoluzione culturale (1966-76), quando il suo celebre ma scomodo antenato fu violentemente denunciatissimo dalle guardie rosse, al grido: «Spacciamo la bottega di Confucio», cioè la dottrina del maestro Kong (551-479 a. C.) i cui insegnamenti hanno inciso profondamente nella civiltà cinese.

«Ho subito la stessa sorte della grande maggioranza degli intellettuali cinesi» dice Kong, uomo robusto come i contadini dello Sciandong, nell'Est del Paese, di dove la famiglia di Confucio è originaria. Gli occhi sottili dietro a occhiali di tartaruga, il viso

sempre sorridente, 64 anni. Kong preferisce parlare del futuro, quando incontra i giornalisti stranieri che per la prima volta sono stati autorizzati a intervistarlo.

Oggi fa parte della conferenza consultiva del popolo cinese (Coppel), assemblea privata di veri poteri, ma che da uno status invidiabile ai suoi membri. Si guadagna da vivere 270 yuan, sulle 200 mila lire italiane al mese) insegnando all'Istituto per il commercio estero di Shanghai: riceve cin-

que volte il salario di un operaio, circa quanto incassava nei primi anni di regime comunista, quando dirigeva ancora una fabbrica di prodotti farmaceutici.

La riabilitazione di Kong coincide con quella del suo antenato, oggi nuovamente presentato come «grande filosofo, gran pensatore e grande educatore».

Sono qualche decina i discendenti diretti di Confucio ancora in vita. Fra costoro,

Kong è totalmente d'accordo con questa rivalutazione del maestro Kong fatta dal regime post-maoista, sottolinea che il confucianesimo contiene «elementi positivi» come l'importanza data all'insegnamento, la nomina di gente competente a posti di responsabilità, e pure, in un certo senso, la «pietà filiale», purché si applichi alla «patria» cinese, e non solo ai genitori, come dice l'insegnamento tradizionale del «saggio».

Respinge invece, con fermezza, con la posizione ufficiale, le ogni «aspetti» del pensiero di Confucio, aspetti che per secoli permisero alle «forze reazionarie» di dominare la Cina. Paradossalmente tuttavia, Kong non è un letterato, nel senso confuciano del termine, è un ex imprenditore privato, il cui padre era stato ingegnere e poi banchiere.

GLI SCIENZIATI LANCIANO L'ALLARME

Rischiamo la sterilità per colpa dello stress

ROMA — «Dobbiamo chiedere a Roma e che è stato preceduto da una conferenza stampa per presentare la nascita della «Italian stress foundation», l'Associazione italiana per lo studio dello stress nell'uomo».

Secondo gli scienziati, «la funzione riproduttiva è la più importante funzione, e infatti dell'uomo — ed è quella maggiormente colpita dallo stress» per la stretta relazione che esiste tra il cervello e gli ormoni. Molto colpiti sono an-

che gli organi delle riprodurre femminile.

«Sono sempre di più in Italia le adolescenti che presentano malattie da stress: alterazioni del ciclo mestruale, disfunzioni ovariche. Anche il seno è organo — bersaglio di malattie da stress», ha detto il professor Lucio Zischella, direttore della seconda cattedra di ostetricia e ginecologia dell'università di Roma.

In presenza di determinati stimoli la donna perde le sue funzioni riproduttive. E il caso dei condannati a morte e di parecchi astronauti. Esiste in tutti i Paesi industrializzati, a cominciare dagli Stati Uniti, un calo della fertilità maschile e del desiderio sessuale dovuto allo stress. Qualcuno avanza l'ipotesi che sia un fenomeno di difesa della specie dal sovraffollamento: accadrebbe la stessa cosa nel regno animale.

i telegrammi

Nel Kazakistan stragi di marmotte

MOSCA — La marmotta, che da sempre ha popolato in quantità ineccepibile le steppe del Kazakistan, rischia ora l'estinzione: attratte dalla palliccia e dal grasso della bestiola, orde di braccatori ne stanno facendo strage.

Lo denuncia la «Pravda», spiegando che in quella vasta repubblica sovietica dell'Asia centrale la caccia alla marmotta è un mezzo di arricchimento. Le pellicce si vendono a 100 mila lire.

Carro funebre porta in tribunale

AGRIGENTO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Saleva, ha inviato sei comunicazioni giudiziarie ad altrettanti consiglieri comunisti componenti la giunta comunale di Raffadali (Agrigento).

Il reato ipotizzato è quello di corruzione, ed è relativo all'acquisto di un carro funebre da parte dell'amministrazione comunale. Tra gli indiziati è lo stesso sindaco, Gianmario Lombardo, di 36 anni.

Chi vuole investire nei purosangue

LONDRA — I purosangue sono entrati nel tempio della finanza: l'iniziativa è stata lanciata dalla Thoroughbred investment company, un fondo d'investimento su cavalli.

L'iniziativa ha avuto immediato successo, avendo registrato il mercato dei purosangue un vero boom negli ultimi anni: se Shergar, il cavallino rapito dall'Aga Khan è valutato 7 milioni di sterline, Golden Fleecer, vincitore del derby '82 ne vale 15.

Tele di Vespignani rubate a Piombino

PIOMBINO — Sette dipinti ad olio su tela di Renzo Vespignani, appartenenti al ciclo «tra le due guerre», sono stati rubati dal castello di Piombino dove dovevano rimanere esposti fino al 2 luglio. I ladri hanno scelto alcuni pezzi tra i più piccoli (70 x 100).

Il furto è stato scoperto dai custodi del castello che hanno avvertito i carabinieri. I dipinti, opere famose e catalogate, sono praticamente senza mercato.

LO DICE ROGNONI IN UN'INCHIESTA DEL «MONDO» SULLA CRIMINALITÀ

Delinquenza e terrorismo vanno a braccetto solo per poco, poi le loro strade divergono

ROMA — «Sono fenomeni certamente diversi, con origini risalenti a tempi diversi, con matrici, radici, meriti in obiettivi diversi. Hanno tuttavia un denominatore comune: il settarismo e la violenza, perché anche l'intrigo e la corruzione sono violenza». È il parere del ministro dell'Interno Virginio Rognoni su delinquenza e terrorismo, che «il mondo» ha raccolto nel quadro di un sondaggio, pubblicato nel numero in edicola da lunedì 27, sulle origini della criminalità organizzata tra i rappresentanti dello Stato e tra gli uomini politici che seguono più da vicino questi problemi.

«Può accadere — afferma ancora il ministro Rognoni — e talvolta è accaduto che in determinate circostanze e in determinati ambienti si verificano collusioni e collegamenti diretti o indiretti tra l'una e l'altra organizzazione. Ma al di là della obiettiva coincidenza di finalità destabilizzanti imputabili a ogni forma

di eversione, di violenza criminale o di intrigo, non si può parlare di una strategia o di un disegno unitario. Ovviamente la stessa determinazione posta nella lotta al terrorismo va impiegata nella lotta contro la criminalità, così come nell'impegno di radicale qualsiasi potere occulto che di per sé costituisce un pericolo e una minaccia».

Secondo Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta alla mafia e capo del Sisd: «Qualsiasi associazione criminosa ha in sé qualche elemento che riporta l'attenzione al terrorismo. Per la loro natura, le associazioni criminali sono di fatto sette segrete e tendono all'eversione. In questo senso non ci sono grosse differenze. Ma hanno nati diversi. Il terrorismo è nato in epoca recente ed è in fase calante. La criminalità organizzata ha vecchie tradizioni ed è soggetta a continui adeguamenti. Per aggiornarsi attinge all'esperienza del terrorismo e della de-

grado sociale per il quale non si è intervenuto». Il presidente del Partito liberale Aldo Bozzi osserva che «oggi c'è una società che promette allo Stato, inteso come legalità e ordine. E dove lo Stato è assente sorgono fenomeni spontanei che si intrecciano sulla base di interessi comuni». Per Angelo Sanza, dc, sottosegretario all'Interno, «l'illegalità una tradizione della realtà politica del Sud: si parte dalle piccole violazioni e si finisce coinvolti in un giro sempre più ampio e potente. Secondo Luciano Violante, responsabile della sezione giustizia e lotta alla criminalità organizzata dal Pci, «mafia, camorra e associazioni clandestine come la P2 si sono intrecciate arrivando a esercitare un peso politico che non avevano nel passato». Queste organizzazioni «rappresentano e tutelano interessi reazionari che il senso comune sente oggi come illegali, ma che in passato erano considerati leciti».

Continuaz. dalla 14.a pagina

CABINATO Chris-Craft 2 motori benzina completo vendesi 22.000.000. Tel. 415055. 7435/15 CABINATO mt 8 diesel completo, posti letto accessoriato venduto o permuta camper o auto. Tel. 271458 ore pasti. 7538/15 CONCESSIONARIA di Romeo Spadaro, Rabuiese 6, tel. 231783 vendita convenientissima Caravan Laika e Dethlefs. Sabato aperto fino alle 17.

«DOLCE Follia» Barberis 7.702,60 quattro cucette, enrobordo 9 vele, accessori. Telefonare 61495. 7419/15 EVINRUDE 25 vendesi perfettamente funzionante 950.000. Tel. domenica pomeriggio 722885. 7661/15 FLYING Junior nuovo venduto. Eventualmente anche stampo vetroresina. Telefonare 6431. 8661/15 GOMMONO mt 3,60 con fuoribordo Johnson 25 Hp anno 1982, accessoriato, singolo, a vendere, rivolgersi Disse Ostuni, Marine Service Grignani, tel. 224417. 11/15 MOTORI fuoribordo usati, vendita. Lunedì aperto Motoristica, via Tesa 14. 7770/15 MOTORI «Mercury» potenti, omnia, leggeri, singoli, a 20 Hp effettivi garanzia 2 anni solo 1.550.000 tutto compreso. 3,6, 10, 25 Hp, prezzi specialissimi. Occasioni, rialzi, servizi. «Adriabois», Riva Grumoli. 7456/15

MOTORSAILER 3 metri occasione vendesi 33 milioni. 20 cavalli Buck diesel, 6 letto, comoda e superaccessoriata. Telefonare Ieri ore pasti. 7548/15 OCCASIONE imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriato. Tel. 65210. 1/19 nuova. Rivolgarsi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service - Grignani, tel. 224417. 11/15

ROULOTTE VS 4,80 veranda nuova tavolaccio 1977 4.800.000 0481-79435. 597/15 SEMICABINATO Fiat vetrosina mt 8 2x106 Hp Volvo diesel 35.000.000. Telefono 208803. 7456/15

TECNATICA ar via Pietrarsa 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solco, Fiori, Wandy, Numbus, Viking, Iver, Renato Molinar, Tecnofiber, Barberis, Hobbycraft, motori Johnson, Barchi, Mercurius, Onco, Volvo. Modelli in esposizione: Barberis Show 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S. River 30 Day e 22 junior, 53 e 67, Panther, gommone Pirelli e Euroverini, Carrelli Reggione Rimorchio. Vasta esposizione accessori barca con montaggio assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 05018415 USATO sicuro: Sangiovanni, Comel 701, Colombo, Golfi, Comel 350 a prezzi competitivi telefonando al 772816. 7537/15

VENDESI Chris Craft, nuovo accessorizzato visibile presso Galeone Grado. Prova in mare con appuntamento. Telefonare ore 224103/204074. 219/15 VENDO barca a vela Delta 31 accessorizzata come nuova, vero affare. Tel. 271256. 7352/15

VENDO imbarcazione a vela tipo Comet, 10,10 plus completa con nuova, completo accessori barca. Telefonare ore pasti 220375. 7619/15 VENDO roulotte Roller modello Regatta 205, n. 4,30 anno 79 prezzo da concordare. Tel. 830707 ore serali. T.A. 473/15 WINDSURF Mistral Competition 1982 completo seminuovo. Telefonare pasti 764018 ufficio 773822. 7631/15

VENDESI Chris Craft, nuovo accessorizzato visibile presso Galeone Grado. Prova in mare con appuntamento. Telefonare ore 224103/204074. 219/15 VENDO barca a vela Delta 31 accessorizzata come nuova, vero affare. Tel. 271256. 7352/15

VENDO imbarcazione a vela tipo Comet, 10,10 plus completa con nuova, completo accessori barca. Telefonare ore pasti 220375. 7619/15 VENDO roulotte Roller modello Regatta 205, n. 4,30 anno 79 prezzo da concordare. Tel. 830707 ore serali. T.A. 473/15 WINDSURF Mistral Competition 1982 completo seminuovo. Telefonare pasti 764018 ufficio 773822. 7631/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFITTITO una stanza. Tel. ore 13-14 tel. 231347. 7107/17 OFFRO ospitalità a due persone autonome autosufficienti. Tel. 64594. 7739/17 STANZETTA mobilizzata uso bagno affittasi persona distinta. Tel. 730618. 7614/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto appartamento media grandezza comodità, tel. 567918 dalle ore 15. 7776/18 CERCASI alloggio signorile zona residenziale Trieste mq 100 circa per affitto libero durata impegnativa un anno scrivere a Publikompass n. 5/R 34100 Trieste. 7453/18

CERCASI appartamento o monolocale anche arredato con servizio tel. 415080/738018 CERCASI urgentemente appartamento in affitto tre quattro camere più servizi tel. 64460. 7538/18 CERCÒ appartamento ammobiliato affitto periodo limitato settembre 1983 causa trasloco telefonare 733072/639415. 7508/18 CERCÒ appartamento in affitto tranquillo anche breve periodo tel. 941153. 7626/18 COPPIA impiegati statali cerca appartamento 3-4 vani + servizi. Telefonare ore 224103/62809. 7312/18

FUNZIONARIO banca cerca temporaneo affitto max 4 anni appartamento o loco uso ufficio. Telefonare 154 mq zona Barcola-Rossetti tel. 734087 dopo 19. 7518/18 GORLIZIA centro cerca in affitto appartamento o loco uso ufficio. Telefonare 9-10 al 0451/87384. 406/18 MACAZZINO cerca affitto 100-200 mq. Tel. ore ufficio 74102. 7479/18

MEDICO non residente cerca appartamento in affitto periodo determinato un anno telefonare 411534. 7738/18

NON residente funzionario banca cerca per anni quattro decoroso alloggio due camere soggiorno e servizi eventuale garage. Scrivere a Publikompass cassetta 16/R 34100 Trieste. 7545/18 SOCIETA' cerca per dipendente straniero affitto appartamento non arredato in zona verde con soggiorno più due camere. Telefonare ore ufficio 733041 2-75019-775223. 7438/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA quattro stanze, servizi uso ufficio o ambulatorio. Centralissimo. Ascensore. Centralissimo. Rivolgere piazza San Giovanni 6, tel. 732286. 7753/19 AFFITTASI a coniugi media età referenziati appartamento no 50 mq tutti confort + box auto. Scrivere a Publikompass cassetta 20 E 34100 Trieste. 7618/19

AFFITTASI locale affari via Duiz, tel. 233069. S.A. 478/19 AFFITTASI mansarda ammobiliata zona Garibaldi uso studio o garconiere 100.000 mensili contratto anni 6 provvisoria da concordare. Tel. 728256. 7692/19

AFFITTATI via Ciamiciano uso laboratorio 3 stanze cucina wc. Altro via Mazzini telefonare 51056 ore 9-12. 7587/19 AFFITTATI via I. Svevo locale mq 28 pianoterra uso ufficio attività commerciale, agenzia Meridiana 733275. 7682/19 APPARTAMENTO due stanze soggiorno servizi zona Fabio Severo affittarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/R 34100 Trieste. 7470/19

APPARTAMENTO in palazzina con posto macchina affittarsi non residenti referenziati offerte dettagliate carta d'identità 50576401. Fermo posta Trieste 77718/19 BOX auto affittasi piazzale Pucher 90.000 mensili. Tel. 767850. 7554/19

CORSO ITALIA ufficio 5 stanze servizi centralina ascensore affitta Alberti e C. amministratore IMMOBILIARE. Tel. 630850. 7599/19 DOMUS XX Settemila ufficio signorile di quattro vani, servizi, confort. Tel. 69210. 1/19 DOMUS Scorcio ufficio di quattro vani e servizi, confort. Tel. 61763. 1/19

DOMUS box zona Piccardi, 2,50x4,00 affittasi. Tel. 69210. 1/19 DOMUS Opicina box auto n. 240x5,85 affittasi. Tel. 61763. 1/19 DOMUS affittasi nuovo negozio zona Piccardi ampia metratura. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi nuovo negozio zona Piccardi ampia metratura. Tel. 69210. 1/19 L.A.C.P. di Trieste affitta complesso di Rozzoli-Melara locale d'affari mq 80. Per informazioni telefonare a n. 762802 int. 33 tutte le mattine dalle 9 alle 12, sabato escluso. 050200/19

ININTERMEDDITI affittasi locale 320 mq 2 entrate parcheggio. Tel. 69210. 1/19 L.A.C.P. di Trieste affitta locale adatte varie attività telefono 418001. 7779/19 L.A.C.P. affittasi Commerciale salone 3 stanze servizi confort 500.000, tel. 734257. 7737/19

LORENZA affitta solo studenti appartamenti da 2-4 letti tutti confort. Tel. 734257. 7737/19 LORENZA affittasi ufficio Trento 100 mq, piano terra, servizi, servito autoriscaldamento. Tel. 734257. 7737/19

LORENZA affittasi ufficio Trento 100 mq, piano terra, servizi, servito autoriscaldamento. Tel. 734257. 7737/19 MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato signorile richiedenti massime garanzie. Tel. 69210. 1/19 MONFALCONE affittasi garage nuovo via Garibaldi 61. Telefonare pasti 0481/73245. 611/19

PALUZZA affittasi bell'appartamento ottima aria montana. Tel. 0433/775423-0471/32083. 6433/19 STUDIO 4 728334 affittasi centralissimo 200 mq automotano ascensore. 7758/19

STUDIO 4 728334 affittasi soggiorno stanza stanzetta servizi automotano. 7758/19 UFFICI affittasi ZONA Piazza Borsa 300.000-500.000 mensili Tel. 767676. 15/15 600.000 S. Andrea signorile 145 mq affittasi Tel. 766676 lunedì ore ufficio. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ECCARDI VENDE per cessazione centralissimo salone purruchiera per signora. Trattative riservate. Rivolgere piazza San Giovanni 6, tel. 732286. 7753/19 A.G. ARTICOLI regalo vaste licenze cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 7679/20 A.G. CALZATURE pelletteria centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 7679/20 A.G. LATTERIA caffè ottimo prezzo cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 7679/20 A.G. OREFICERIA orologeria centrale cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7679/20

ACIT 734986 venditori vari locali affari centrali adatti qualsiasi attività commerciale trattative riservate. 7673/20 ADRIATICA vende: accessori, ricambi auto moto. Centralissimo. telefonare martedì 68549. 7538/20 ADRIATICA vende: sanitari, ceramiche articoli regalo, eventualmente generica. Telefonare martedì 68549. 7630/20 ALPICASA vende trattoria ottimo avviamento e reddito adatta conduzione familiare. Tel. 733229. 7529/20

BIGIOTTERIA centrale vendendo con o senza muri tel. 414768. 7551/20

CAR 631192 cede licenza arredamento pannocchie ottimo reddito 45.000.000. 7738/20 CAUSA problemi familiari cedesi salotto arredato mobili pretesi. Telefonare 794509. 7633/20 CEDESI attività avviata merce di largo consumo. Tel. 764472. 7449/20

CEDESI autotrimessa avviata mobili garantito documentabile possibile partecipazione societaria 50% offerta a Publikompass cassetta n. 25/R 34100 Trieste. 7799/20 CEDESI negozio tessuti abbigliamento, calzature, mercerie. 380 mq 8 vetrine vasto paese Monfalcone, trentennale attività. 0481/76057. 605/20

CEDE gestione negozio abbigliamento tab IX. XIV venduto inventario. Tel. 53464. 7665/20 DOMUS centralissima attività di pasticceria, confetteria, bottigliera, in ampio locale cedesi. Tel. 69210. 1/20

DOMUS licenza abbigliamento per signora in moderno locale, prezzo interessante. Tel. 69210. 1/20 DROGHERIA ben avviata con vastissima licenza commercialmente erboristeria colorati articoli tecnici articoli da pesca venduta causa malattia. Tel. 32.000.000 muri compresi. Tel. 766676. 19/20

INTERMEDIA telefono 729801 vende licenza bar caffè arredamento compreso 20.000.000. 2/20 MONFALCONE Agen

CRONACHE DELLO SPORT

Catania riporta la Sicilia nella massima serie

RETI INVIOLE NELLA PARTITA CON LA CREMONESE

Svanito il sogno di Bencina

Catania-Cremone 0-0

CATANIA: Sorrentino, Ranieri, Mosti, Giovannelli, Chinellato (46' Ciampoli), Mastropasqua, Morra, Massali, Cantarutti, Cruso, Ciallesi (87' Barozzi) (12 Onorati, 13 La Brocca, 14 Paganelli).

CREMONESE: Lionetti, Di Chiara (75' Montorfano), Garzilli, Bencina, Paoletti, Galbagnini, Viganò, Bonomi, Frutti, Finardi (58' Rebonato), Viali (12 Drago, 13 Boni, 15 Ferri).

ARBITRO: Mengali di Roma.

NOTE: angoli 9-4 per il Catania. Pomeriggio di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 40 mila di cui 35.555 paganti per un incasso di 345.092.000. Presente in tribuna l'allenatore federale Vicini. Ammoniti Morra per ostruzione e Giovannelli per scorrettezza; espulso al 90' Montorfano per proteste.

ROMA — Per il sedicesimo seggio della serie A viene eletto il Catania. Dopo dodici anni gli etnei tornano in paradiso e allargano la geografia dell'élite del calcio italiano estendendo i confini alla Sicilia dopo un decennio.

Alla Cremonese, matricola dei prodigi, non è riuscito l'ultimo miracolo e resta in serie B con il rimpianto di aver perduto l'occasione propizia all'ultima di campionato con lo 0-0 di Varese.

Anche ieri è stato uno 0-0 a condannarla alla permanenza tra i cadetti ma, a giudicare dalla spavalda, drammatica gara conclusa disputata all'Olimpico (uno stadio pavato dei colori del Catania: trentamila siciliani sugli spalti contro i tremila lombardi che avevano preso posto nella curva Sud), la squadra di Mondonico avrebbe meritato di più pur senza nulla togliere alla sacrosanta promozione dei siciliani. Il fatto è che, squadra da contropiede, la Cremonese si è snaturata dovendosi improvvisare formazione d'attacco essendole necessaria una vittoria per fare il grande balzo.

Il Catania, cui era sufficiente un pareggio per ottenere il visto per la serie A, si è così limitato a controllare le rusiate degli avversari che nel finale hanno letteralmente assediato la porta di Sorrentino esponendosi al contropiede, e rischiando anche di perdere la partita.

Per quasi tutta la ripresa la Cremonese ha giocato con tre punte e mezza (Viali, Frutti, Rebonato e Viganò) nel disperato tentativo di scardinare la più ammetta difesa del terzo corso campionato cadetto. Il Catania, tuttavia, ha fatto

(Cremonese).

Al siciliano, dunque, la serie A, ai lombardi l'onore delle armi, più che meritato visto che sono stati loro i protago-

nisti dello spareggio finale. Il Catania si è comunque confermato formazione solida, vera squadra, ricca anche di elementi di vaglia.

Gioia all'ombra dell'Etna

A conclusione della partita il tripudio è esploso a Catania con sventolio di bandiere rossoazzurre e caroselli di automobili in città specialmente in via Etna, in piazza Europa, attorno allo stadio Cibali.

Bambini vestiti in rossoazzurro e felicità di brindisi in tutti i bar e gli altri ritrovi hanno immediatamente caratterizzato il dopo-partita al fischio di chiusura.

Per comprendere la portata ed il senso della grande felicità praticamente di tutti i quattroccentomila catanesi bisogna dire che la squadra rossoazzurra negli ultimi anni (dopo un'inferiore permanenza in serie A) si è divisa tra la serie B e la serie C. Una nota finale: un buon numero dei circa trentamila tifosi etnei andati a Roma per l'incontro con la Cremonese è stato sostenuto finanziariamente da esponenti locali dei partiti impegnati nella competizione elettorale. C'è stato un gran «traffico» di biglietti del treno e di biglietti aerei in omaggio.

MILANO — L'Alitalia ha

chiuso in netto attivo l'esercizio. E non è niente di strano. Una grossa fetta di mercato della nostra compagnia aerea di bandiera è fatta dagli operatori calcistici. Vanno e vengono, girano l'Europa e il Sudamerica. E un continuo sbarco e imbarco. E quando giungono, dopo aver viaggiato una decina di volte da soli, si portano appresso «il mediatore» e «il campione». Non ha importanza se poi Sordillo non lo vorrà in Italia. Ma, appunto, il campione è lo scopo di tutti quei viaggi.

In questo mese le sale d'attesa degli aeroporti erano più piene che mai. C'era, per esempio, Cerezo, Zico, Batista, Kieft, e non ricordiamo più chi altro, hanno richiamato nelle immense hall tifosi con figliolani ansiosi di ottenere l'autografo; addetti al servizio di

ordine pubblico dimentichi proprio dell'ordine da mante-

nerne.

Chiuso il problema straniero per la quasi totalità delle squadre — possono ancora trattarne le tre neopromosse in serie A — dobbiamo aspettare che l'Italia si pronunci per la scelta del governo e dopo conosceremo i destini dei campioni che potremo ammirare in campionato. Chi è stato furbo e ha trafugato bene: sarà il nome su cui far leva per la campagna abbonamenti. Chi si era preoccupato troppo delle disposizioni emanate dalla Federcalcio ha poco da rosicchiare. Come ha detto un personaggio nativo degli Appennini: «State attenti sotto la coda».

Jordan non stava attento «sotto la coda» e Farina l'ha ben servito. Al suo posto (a indossare la scritta di quell'olio leggero che fa bene agli sportivi) verrà ingaggiato il negrone Luther Blisset, per intanto sul libro paga di Elton John. La star della musica leggera vuole per il suo centenario almeno un paio di miliardi, cioè un milione di sterline. Giuseppe Farina a sentir parlare di soldi da tirare fuori diventa nevrotico. Già lo hanno fatto arrabbiare i suoi giovanotti con la storia del premio promozione, adesso ci si mette di mezzo anche Elton John. Farina sarebbe disposto a far abbronzare ben bene Mandressi per presentarlo poi come un mulatto di Bahia.

Brasiliano che va e brasiliano che arriva. E partito Toninho Cerezo col contratto firmato da Viola nella tasca della giacca; è arrivato Batista che spera di farselo firmare da Chinaglia. Tutti dicono che i soldi non presentano problemi, che è più importante la condizione umana e psicologica in cui si deve operare. Ma se i quattrini sono pochi di tutto il resto se ne fregano: l'ha dimostrato Socrates. E Falcao da Porto Alegre medita se le condizioni psicologiche e umane della Roma di Dino Viola sono ridiventate ottimali perché lui, Falcao, possa tornare a dispendere calcio a cavallo del Tevere.



Roma — Pulici stringe la mano a Batista, neo acquisto della Lazio all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto Ap)

Ferma restando la proposta

di Viola, quella che prometteva mille milioni annui (serie pagate) e senza straordinari.

Se qualche presidente nostrano (ma di quelli ruspanti) voleva inserire Lozano tra le

attrattive del suo club, ci è arrivato tardi. Il belga andalusino, emigrato in paesi più tolleranti della cattolicissima Spagna a causa della manifesta omosessualità, è sistemato. Reduce dai trionfi su tutti i campi d'Europa, Lozano può tornare a Madrid per la gioia dei supporters del Real. «Scardamocce 'a pas-sato» e Lozano tenderà di insanguinare con nerbo e fantasia il centrocampio di quella che fu la leggendaria dominatrice d'Europa, diretta — quest'oggi dalla panchina — sempre da Alfredo Di Stefano. Costo totale: 850 milioni all'Anderlecht e 800 milioni al giocatore per due anni di per-

jormances.

Dall'Anderlecht saccheg-giata dal Real Madrid e dal-l'Inter spera di partire anche

Vercauteren, destinazione Lazio. Chinaglia ci terrebbe

tanto a godere delle corse formate e della buona disposizione tattica del mediano mezz'ala fiammingo. Sembra che l'allenatore belga, il non dimenticato Van Hilst, abbia posto il veto al trasferimento. Ma con qualche buona proposta economica (quanti miliardi?) anche il biondo giocatore di Bruxelles vorrebbe a gioire del clima italiano e a impinguare il suo già ottimo conto bancario. Lui sarebbe d'accordo, Chinaglia ci sta ancora pensando.

A Milano in questi giorni si gioca il Mundialito per club e il Flamengo è la squadra vetrina per i riluttanti. Guidigliolo Gama, in arte Junior, è il sostituto di Zico, quel pic-

colo Adilio, sono i pezzi più pregiati del team rossonero di Rio de Janeiro. Ma, abituato alle cifre italiane, De Abbrantes non ti molla per meno di qualche miliardo da sottoscrivere in dollari.

Farina, presidente del Milan, è scappato in Spagna. Forse spera così di non innamorarsi di Adilio. In Spagna vorrebbe comprare Valdano che è argentino ma è biondo e grosso come un danese. E non sarebbe un gran richiamo per i tifosi che preferiscono i neristi di pelle che di capigliatura. Valdano però costa poco: una dote questa che il presidente-agricoltore sa apprezzare.

B. L.

Canottaggio: bene i regionali a Piediluco

PIEDILUCO — Sul lago di Piediluco sono iniziati i campionati italiani pesi leggeri e ragazzi, nonché una gara nazionale selettiva junior con un concorso imponente di partecipanti (88 società con 254 equipaggi). I tricolori sono proseguiti durante tutta la giornata con eliminatorie semifinali e recuperi.

Al termine per quanto concerne gli armi della nostra regione il bilancio è più che soddisfacente. Si sono classificati per le finali di oggi il Circolo Canottieri Saturnia: due senza pesi leggeri (fratelli Boschini), ragazzi quattro di coppia (Degraffi, Ursic, Brabar, Schillano), junior, quattro di coppia (Canetti, Presta, Depetris, Depoli); la Canottiera Ausonia: due di coppia ragazze (Scaramuzza e Marchesani); la Ginnastica Cividina: quattro di coppia junior (Sciucca, Gerini, Marchesi, Zugna). Si sono classificati per le semifinali la Ginnastica Cividina con il due di coppia pesi leggeri; Canottieri Nettuno con due di coppia leggeri; Canottieri Adria con il singolo pesi leggeri.

■ RAPOTEZ — Sul campo di Prosecco alle ore 18 è in programma la finale del Memorial Rapotez fra Edile Adriatica e Portucale.

Il «Mundialito» alla seconda giornata



Milano — Jordan contrastato dalla difesa del Penarol nel corso della partita persa dal Milan per 0-1 (Telefoto Ansa)

MILANO — Dopo le vittorie

delle sudamericane sulle milanesi nella prima giornata (Flamengo-Inter 2-1), Penarol-Milan 1-0) alla ribalta del «Mundialito» si presenta questa sera la Juventus, fresca vincitrice della Coppa Italia. I bianconeri affronteranno nella prima partita serale il Milan, mentre alle ore 22 scenderanno in campo Inter e Penarol.

Rimarrà a riposo questa sera il Flamengo, che dopo l'esibizione di Udine, in cui ha lasciato ampio spazio alle manovre dei nuovi compagni di Zico, ha dimostrato contro l'Inter di tenerci parecchio a questo Mundialito.

La maglia di Zico è stata presa intanto in consegna dal negretto Adilio (in Brasile si sa il migliore gioca sempre con il dieci) che ricorda nelle feline movenze un certo Pelé. Radiocronaca diretta dalle partite di stasera per Trieste Radio Express; telecronaca differita domani sera per Canale 5.

Roberts primo ad Assen nella corsa costata cara a Uncini

E Lazzarini (classe 50) prevale allo sprint dopo un appassionante duello con Dorflinger

ASSEN — Lo statunitense Kenny Roberts ha vinto la prova delle 500 del g.p. motociclistico d'Olanda e si è riavvicinato in testa alla classifica del mondiale al suo connazionale Freddie Spencer ieri arrivato terzo. La gara è stata caratterizzata dall'incidente avvenuto nei primi giri al campione del mondo Franco Uncini il quale, caduto all'uscita da una curva (come riferiamo in prima pagina) è stato investito dalla moto dell'australiano Gardner che sopraggiungeva.

Questo l'ordine d'arrivo delle 500.

- 1) Kenny Roberts (Usa-Yamaha) 45'29"12; 2) Takazumi Katayama (Già-Honda) 45'29"31; 3) Freddie Spencer (Usa-Honda) 45'36"06; 4) Randy Mamola (Usa-Suzuki) 45'45"20; 5) Eddie Lawson (Usa-Yamaha) 46'09"65.

Classifica del mondiale dopo il g.p. d'Olanda: 1) Spencer 93 punti; 2) Roberts 85; 3) Mamola 59; 4) Katayama 54; 5) Lawson 48.

L'italiano Eugenio Lazzarini, su «Garelli», ha vinto la gara della classe 50, prova di apertura del gran premio d'Olanda. Con questo successo Lazzarini ha affiancato lo svizzero Stefan Dorflinger (secondo) al vertice della classifica iridata. L'italiano ha preceduto allo sprint (tre metri di scarto) l'elvetico sul traguardo dopo un appassionante duello durante tutta la gara davanti a quasi 150 mila spettatori.

Ordine d'arrivo classe 50: 1) Eugenio Lazzarini (Ita) Garelli in 31'25"15 alla media oraria di km. 132,080; 2) Stefan Dorflinger (Svi) Kreidler 31'25"45; 3) Riccardo Tormo (Sp) Garelli 32'05"75; 4) Claudio Lusuardi (Ita) Villa 32'35"29; 5) Hagen Klein (Rfg) F.K.N. 32'48"17; 6) Theo Timmer (Ola) Casal 32'55"16; 7) Rainer Kunz (Rfg) F.K.N. 32'54"93; 8) Rainer Scheidhauer (Rig) Kreidler 32'55"69; 9) Hans Spaan (Ola) B.S. 32'57"55; 10) Jos Van Dongen (Ola) Kreidler 33'18"83.

Giro più veloce: Dorflinger in 3'24"87 alla media di km. 135,040.

La classifica del mondiale vede appaiati Dorflinger (Svi) e Lazzarini (Ita) con 69 punti, seguiti da Looijsteijn (Ola) 34. Il venezuelano Carlos Lavado ha vinto da parte sua la prova delle 250 ed ha rafforzato la sua posizione di leader della classifica mondiale.

Ordine d'arrivo: 1) Carlos Lavado (Ven-Yamaha) 45'13"77 alla media oraria di km. 152'918; 2) Palazzese (Ven-Yamaha) 45'17"79; 3) Guilleux (Fra-Kawasaki) 45'18"04; 4) Guignabodet (Bra-Yamaha) 45'24"59; 5) Winner (Rfg-Yamaha) 45'28"84.

Classifica mondiale: Lavado 72 punti; 2) De Radigues (Bel-Chevallier) 48; 3) Guilleux 45; 4) Herweh (Rfg-Rotax) 40;

5) Sarron (Fra-Yamaha).

Il britannico Rob McEneaney, su Suzuki, ha vinto la prova delle 350 del gran premio motociclistico d'Olanda. Nei sidecars si è invece affermato lo svizzero Rolf Biland che ha così incrementato il proprio vantaggio nella classifica mondiale.

Ordine d'arrivo 350: 1) Rob McEneaney (Gbr-Suzuki) 46'50"56 alla media oraria di km. 157,495; 2) Dunlop (Gbr-Honda) 47'05"37; 3) Marshall (Gbr-Honda) 48'08"99; 4) Gardner (Aus-Honda) 48'09"19; 5) Nation (Gbr-Suzuki) 48'31"03.

Giro più veloce: McEneaney in 2'53"97.

Classifica mondiale: 1) Dun-

lop 27 punti, 2) McEneaney 25; 3) Marshall 18; 4) Nation e Mick Grant (Gbr-Suzuki) 12.

Nei sidecars infine primo posto per Biland-Waldspurger (Svi-Yamaha) in 42'56"29 alla media oraria di km. 150,340.

Auto: prove «lotteria» F. 3

MONZA — Roberto Ravaglia, quinto nella classifica del campionato europeo di F.3 dopo sei gare e secondo degli italiani dopo il capofila Emanuele Pirro, partirà oggi in pole position nella finale della 25.ma edizione del gran premio della lotteria di Monza valida come settima prova del campionato europeo di formula tre.

Nuoto: primato europeo 200 farfalla

HANNOVER — Il tedesco occidentale Michael Gross (19 anni) ha nuovamente migliorato il primato europeo del 200 farfalla che già aveva rotto ieri facendo segnare il tempo di 1'58"37. Vincendo la finale dei campionati della Rfg ha ottenuto 1'58"22.

Nuovo passo dello spagnolo Angel Nieto infine verso la conquista del mondiale delle 125. Sul circuito di Assen ha vinto il G. P. d'Olanda precedendo il connazionale Riccardo Tormo ed ora ha 75 punti.

Eliminato Wilander dal tabellone maschile, è già fuori «regina» Evert da quello femminile.

La favorita Chris Evert

Wimbledon: fuori la «regina» a Wilander non s'addice l'erba

LONDRA — Mats Wilander,

l'erede designato di Bjorn Borg sui campi in terra battuta, già vincitore nel 1982 degli internazionali di Francia e finalista a Parigi anche quest'anno (poi battuto da Noah,

assente da parte sua a Wimbledon) è stato eliminato in quattro set (6-7, 7-5, 6-3, 6-4), dall'americano Tanner dal più famoso torneo del mondo.

Lo svedese ha confermato che l'erba proprio non gli si addice, a differenza del suo connazionale che vinceva ovunque, su qualsiasi superficie.

Eliminato Wilander dal tabellone maschile, è già fuori «regina» Evert da quello femminile.

La favorita Chris Evert

Lloyd è stata infatti battuta dalla connazionale Kathy Jordan (poi a sua volta eliminata dalla tedesca Kirsch).

La Evert si era imposta a Wimbledon nel 1974, 76, 81 e aveva vinto gli ultimi tre grandi tornei internazionali: gli Open Usa nel settembre 1982, gli Open d'Australia nel dicembre e gli internazionali di Francia nelle scorse settimane.

Un altro risultato a sorpresa, sempre nel singolare femminile, è venuto ad opera della canadese Basset che ha battuto l'ungherese Andrea Temesvári, vincitrice degli «internazionali» d'Italia, testa di serie n. 14, per 6-3, 7-6.

Jimmy Connors ha superato agevolmente il terzo turno battendo in tre set lo svedese Sundstrom. Solo nel secondo set lo svedese ha impegnato la testa di serie n. 1.

Tutto secondo pronostico, finora, anche per John McEnroe e Ivan Lendl, in campo maschile. Lo statunitense ha superato per 6-2, 6-2, 6-2 il connazionale Gilbert mentre al cecoslovacco è stato necessario un set in più per avere ragione dello svizzero Hasek per 6-1, 6-2, 6-7 (5-7), 6-4.

Nel torneo femminile con un secco 6-2, 6-1 la Navratilova si è liberata della jugoslava Jausovec mentre qualche resistenza alla Ruziel l'ha opposta Sabina Simmonds, l'ultima italiana rimasta in gara a Wimbledon. Ha comunque vinto la romena per 6-1, 5-6, 6-2.

Altri risultati del singolare maschile.

Scanlon (Usa) b. Gullikson (Usa) 6-4, 6-4, 6-3; Van't Hof (Usa) b. Kriek (Usa) 6-3, 7-6, (7-4), 6-1; Cash (Aus) b. Acuna (Cil) 6-1, 6-2, 6-7 (5-7), 6-4; S. Mayer (Usa) b. Depalmer (Usa) 7-6, 6-2, 6-1; B. Gottfried (Usa) b. Soares (Bra) 7-6, 6-2, 6-2; T. Mayotte (Usa) b. Teicher (Usa) 7-6, 6-4, 6-7, 6-3; Tanner (Usa) b. Wilander (Svezia) 6-7, 7-5, 6-3, 6-4; Leach (Usa) b. Edmonson (Australia) 6-3, 3-6, 6-4, 4-6.

Nimphius e Smith i nomi per la Bic

La Bic da parte sua ha operato due scelte: Kurt Nimphius, pivot di 2,08, 25 anni, che nella stagione 1980-81 aveva giocato a Chieti con il Rodrigo. Attualmente è da due anni pro con i Dallas.

Nell'ultima stagione ha giocato 81 partite per 1515 minuti con 174 su 355 al tiro pari al 49 per cento, (77 su 140 nei liberi pari al 55 p.c.) 404 rimbalzi (157 offensivi, 247 difensivi), 115 assist e 426 punti.

In Italia aveva fatto una breve apparizione, 10 partite con il Rodrigo (83 su 159 al tiro pari al 52 p.c. e 105 rimbalzi, 67 difensivi).

L'altro nome è Wayne Smith, 28 anni, ala di due metri, attualmente in forza al Nizza. Un anno fa sua permanenza in Italia, il 1979-80, alla Gabetti Cantù dove aveva giocato 33 partite per 1133 minuti, totalizzato 293 su 580 al tiro pari al 50,5 per cento, 96-163 nei liberi (58,8 p.c.) 323 rimbalzi, 217 difensivi e 106 offensivi. Totale 682 punti.

L'ASSEMBLEA DELLA LEGA BASKET DI SERIE «A» SVOLTASI A BOLOGNA

Con la Coppa Italia una stagione più bella

BOLOGNA — Plauso alla nazionale per il titolo europeo conquistato, norme per il tesseramento di alcuni giocatori e date di svolgimento della Coppa Italia (nuovamente istituita) sono stati gli argomenti principali trattati dall'assemblea della Lega pallacanestro di serie A riunitasi a Bologna. L'assemblea — informa un comunicato diramato ieri — ha innanzitutto espresso il proprio plauso alla squadra nazionale per il brillante ed indiscusso successo ai recenti campionati europei, che testimonia ulteriormente lo sviluppo tecnico ed organizzativo del basket italiano ed ha ringraziato il presidente

L'assemblea ha quindi deliberato il regolamento per il tesseramento in serie A dei giocatori Campanaro, Mellillo e Lienhard in attuazione della delega espressamente conferita dal consiglio federale con i limiti dalla stessa precisati. Tale regolamento prevede: che il giocatore interessato a tesserarsi per una società di serie A dovrà presentare

istanza indirizzata alla Lega entro l'8 luglio 1983.

Al secondo punto è previsto che le società di serie A interessate ad acquisire il diritto di tesseramento del giocatore dovranno comunicare alla lega in busta chiusa, entro le ore 12 del terzo giorno successivo alla data di comunicazione dell'avvenuta presentazione della istanza del giocatore, della somma offerta per l'acquisizione del diritto di tesseramento; 3) il diritto sarà acquisito dalla società che avrà fatto pervenire la migliore offerta; 4) la somma sarà corrisposta alla Lega quale contributo straordinario dedotta la quota del 70 per cento attribuita alla società in possesso del diritto di tesseramento alla data di presentazione dell'istanza da parte del giocatore.

Si è proceduto quindi all'ammissione delle 32 squadre al prossimo campionato 83/84 dopo aver preso atto dello spostamento delle società neopromosse, la Cestistica Viola a Catanzaro e la Scali-

gera a Padova, deliberato dal consiglio federale.

Nella stessa riunione il con-

siglio federale aveva anche deliberato l'istituzione della Coppa Italia.

Stranieri: operate le scelte

BOLOGNA — Le 32 società italiane di serie A di basket hanno proceduto nella nuova sede della Lega alle scelte del giocatore straniero. Il principio, già praticato negli Stati Uniti, per la prima volta è stato attuato in Italia. Da un elenco di 259 cestisti stranieri già tesserati per squadre italiane negli ultimi dieci anni i dirigenti delle squadre di A1 e A2 hanno estratto elettronicamente il nome degli elementi interessanti che potranno poi in seguito fare parte delle varie formazioni.

Solo tre società si sono astenute (Forlì, Reggio Emilia e Gorizia), mentre le altre sono andate da un giocatore anche a cinque, come il Fabriano che ha indicato Brown, Demic, Housey, Hansen, Gro-

chowalski. Quattro sono stati scelti dal Varese e cioè Lawrence, Stewart, Grady, Abromaitis, al pari del Perugia (Gibson, Hartshorne, Wilkins, Cliff Fondexter) e del basket Mestre (Shelton, Gallon, Fleming e Stotts).

I campioni d'Italia del Banco Roma hanno indicato soltanto Clarence Kea, mentre il Billy Milano ha scelto Hawes. Bradley è stato scelto dalla Scavolini Pesaro, Yanakoff dal Cantù e Tom McMillen dalla Virtus Bologna. Le prime squadre ad esercitare il diritto di scelta sono state le neo promosse Viola di Reggio Calabria e Verona con due giocatori ciascuna. La prima ha indicato Hughes e Ford, la seconda Kim Roberts e Batton.

Tennis: serie C a Gorizia

GORIZIA — Si concluderanno oggi pomeriggio gli campi in terra rossa del Circolo del Tennis di Viale XX settembre i campionati regionali di serie C. I primi quattro classificati parteciperanno ai prossimi campionati italiani di categoria. In campo maschile si giocheranno il titolo regionale triestino Visintini ed il friulano Dolce. Visintini si è guadagnato la finale battendo Zaccagna per 6-2, 6-3, che a sua volta aveva eliminato a sorpresa la testa di serie numero 1: Perla. Dolce invece si è imposto su Cirio per 6-4, 7-6, dopo un incontro combattissimo.

In campo femminile invece la favorita Ebner non ha avuto difficoltà per raggiungere la finale battendo la Voli. La Ebner incontrerà la vincente tra la giovanissima Bolzon, non ancora quattordicenne e numero 13 in Italia e la Sain. Nel doppio maschile si sono qualificate per le semifinali le coppie: Dolce-Morci e Perla-Arteriano e Zaccagna-Zaccagna contro Cirio-Santarelli.

Benning: finale Castiglioni-Longo

TRIESTE — Gian Domenico Castiglioni e Paolo Longo sono i finalisti della fase regionale eliminatória del circuito nazionale Benning Cup per tennis non classificati. La partita verrà disputata stamane alle ore 10 sul campo centrale del Te Obelisco. Nella semifinale, disputato ieri, Castiglioni ha superato in due set Alessandro Leva per 6-4 e 6-2, mentre Longo si è imposto più facilmente ancora su Cortivo (6-2 e 6-3).

Dettaglio: Quarti finale: Longo b. Puggiotto 6-3, 7-5; Cortivo b. Renier 6-2, 7-6; Castiglioni b. Galuppo 6-3, 6-2; Leva a. b. Quargnal 6-3, 6-3. Semifinali: Castiglioni b. Leva A, 6-4, 6-2; Longo b. Cortivo 6-2, 6-3.

Atletica: Mennea vince a Parigi

PARIGI — Pietro Mennea non ha fallito l'appuntamento con la vittoria nel meeting internazionale di Parigi, il primo di gruppo «A» della stagione. L'atleta barlettano ha fermato i cronometri su un discreto 20"43 che va giudicato positivamente anche per l'assoluta mancanza di avversari. Mennea ha preceduto i francesi Boussemart (20"84) e Lomba (21"07). La grande sorpresa della serata è stata comunque la sconfitta di Sebastian Coe nei 1500. In questa gara si è imposto lo spagnolo José Luis Gonzalez (3'34"84 davanti al britannico in 3'35"17).

Tavole a vela a Sistiana

TRIESTE — Uno splendido vento maestrale e una giornata di sole hanno fatto da cornice alle prime due regate valide per il campionato italiano della classe Windglider di tavole a vela organizzate dalla società velica di Barcola-Grignano.

Una ventina di iscritti da tutta Italia sui quali ha avuto la meglio Michele Granzo del Circolo Nautico di Chioggia seguito da Franco Zerla della Società Nautica Pietris Julia di Sistiana e da Alfredo Burilli della Barcola-Grignano.

Dall'esperienza delle competizioni un consiglio per la scelta migliore...

BERTOCCHI RACING MOTOR

Strada Vecchia dell'Isola 116 - Trieste
Tel. (040) 826677

OFFICINA ASSISTENZA CONCESSIONARIO

Kawasaki

CRONACHE DELLO SPORT

THREEQUARTER: CARPANEDA SU BOTTA DRITTA, UN PO' SKIPPER E UN PO' SPADACCINO

Concursa la battaglia a colpi di randa

Grande festa per il trionfatore milanese, naturalizzato sardo per motivi di mare - Brave le triestine Almar e Serbidola

TRIESTE — La leale e pacifica battaglia navale a colpi di randa, genoa e spinnaker iniziata il 16 giugno fra 26 yachts per la conquista del titolo mondiale della Three Quarter Ton Class è finita nella notte fra venerdì e sabato. Il prestigioso titolo, che apparteneva al danese Ussig Andersen, passa a pieno merito all'italiano Luigi Carpaneda, milanese naturalizzato sardo per motivi di mare, che da anni regala per il Circolo nautico della Maddalena.

Per potersi fregiare dell'iride mondiale Carpaneda ha dovuto attendere la quinta e

subito buttato in acqua vestito e con gli occhiali d'oro ma debitamente legati con lo spago. Battesimo per immersione anche a Dani Degraasi sul naso del quale è volato un terzo componente l'equipaggio vittorioso, poi tutti gli altri. Sirene, campane, botti, fischietti, hurra, spumante, whisky, vodka, pacche, abbracci, flash, foto, cineprese, ragazze sulle spalle. Una sarabanda infernale durata sino alle tre del mattino.

Tutti dentro, indistintamente a festeggiare alla maniera degli yachtsmen internazionali. Pronto calcolo della graduatoria: conclamato primo posto a Botta Dritta, 1. francesi secondi su Nastro Azzurro; terzi i tedeschi di Right On; Elisa quarta. Gaudio magno per Almar e spumeggianti diurna della Triestina della vela, che dal 9.º posto in classifica raggiunge un ragguardevole quinto. Ancora tre barconi italiani: Lds Bixio, del Circolo velico di Nettuno (6.º), Serbidola di Rasini dell'Adriaco (7.º), Easy Perfection (8.º), Wing del ravenate Palazzi (9.º). Maitresse seconda barca danese, di Kruse 10.ª. Seguono nove concorrenti italiani, due austriache, una ceca, una svizzera, jugoslava di Hong-Kong, francese e germanica.

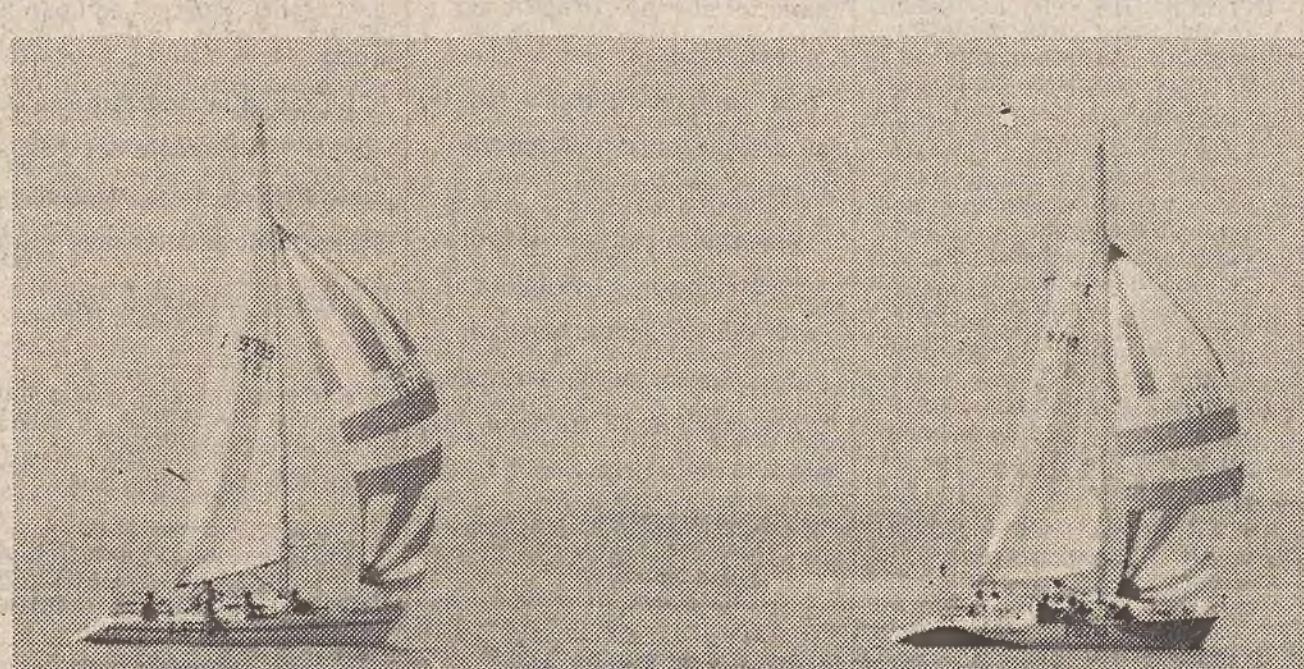
Un campionato mondiale indimenticabile per intensità di emozioni tattiche. Ha fatto registrare di tutto, meno burocrazia. Ha impresso la perfezione di mezzi, preparazione di equipaggi, gentilezza di concorrenti, scrupolosità di organizzazione e rigore di giuria nell'interpretazione delle norme internazionali.

Nave Sandalo, della nostra Marina militare, al comando del ten. d. v. Valerio Lacerara, già valoroso skipper di Marivela e della Stamura d'Ancona, ha assicurato appoggio e collegamenti secondo antiche e collaudate tradizioni. Disponibili i suoi supplimenti di 40 marinai per tutte le esigenze della regata.

Un mondiale velico, insomma, che resterà nella storia dello yachting triestino e italiano fra i meglio riusciti anche per atmosfera.

Italo Soncini

Il commovente abbraccio fra i protagonisti



Botte Dritta di Carpaneda, yacht della Maddalena, vincitore del titolo mondiale «threequarter» mentre procede al lasso e supera Era Ora

TRIESTE — Ci sarà ancora da parlare, in sede di commento, del mondiale «three-quarter» di Trieste. Naturalmente per moto spontaneo, le prime attestazioni vanno sempre ai protagonisti. Partecipare è importante e nobile; vincere, però, è qualcosa di più. E su chi vince si buttano tutti, ricordandogli di averlo conosciuto nella tale circostanza e di essere amico di suo cugino. Succede così anche nella vela, specialmente per coloro che accedono all'ambiente soltanto nelle grandi occasioni.

In queste eccezionali giornate del mondiale triestino i personaggi di maggiore spicco e al quali si sono persino rivolte belle ragazze in cerca di autografi, sono stati prima il danese Ussig Andersen, giunto con l'aureola del campione del mondo. Uomo simpatico, disponibile, per nulla

nordico nonostante viva nelle brume della sua Scandinavia. Poi le attenzioni si sono spostate su un altro protagonista, verso il barone tedesco Karl von Wendt, nobiluomo con una fila di antenati anche valorosi skipper.

Il momento terzo è stato dedicato ad Alessandro Rasini, personaggio ben noto fra i velisti triestini e italiani per la sua partecipazione e regate

aiutare adriatiche e mediterranee e per aver voluto a Trieste lo svolgimento del Trofeo internazionale Ornella Rasini per la classe olimpica Tornado. Il suo impegno per questo campionato è stato superbo e di grande sensibilità per Trieste, città alla quale si sente legato da un quarto di secolo.

Ha fatto ideare, costruire e velare la sua Serbidola tutto da nostri concittadini. Sino alla quarta delle cinque prove

era il più osservato fra i concorrenti.

Alla quinta, dopo «Pericolosa», ha visto che le cose si mettevano male. Da sportivo di razza ha detto a se stesso e ai suoi uomini, fra i quali c'erano lo skipper Livio Silla e ben due ragazzi già iridati nel Flying Junior, Roberto Bertocchi di Muglia e Claudio De Marini di Venezia. «Botte Dritta» ci sta davanti. Tentiamo il tutto per tutto: volgiamo per costa italiana al largo di Caorle, forse ci farà buio. Gli è andata male. Non se ne duole.

Ma il momento più toccante è stato quando Gigi Carpaneda e Sandro Rasini si sono incontrati sui pontili. Un abbraccio fre testate argenteate di sessantenni che sanno ancora combattere tenacemente e si rispettano e stimano a vicenda. Bello. I. S.

Sci Nautico: bene Baldini e Gattone

TRIESTE — Il triestino Renato Baldini si è messo in evidenza nella prima prova dei campionati italiani di categoria svoltasi a Gorizia, il 16.º. Baldini si è imposto nella prova di slalom valida per la categoria senior. 2. Brava anche una giovane triestina, Barbara Gattone, vincitrice nelle delfine, specialità slalom e figura.

PALLANUOTO SERIE B
Andrea Doria 8
Triestina 7

Azzurra in America: sesta sconfitta

NEWPORT — Sesta sconfitta in Coppa America per Azzurra. La barca italiana è stata battuta per 34" dagli inglesi di Victory. La regata si è disputata su un percorso dimezzato con cioè sole tre boe perché a causa del vento le gare hanno subito tre ore di ritardo e la giuria per poter permettere lo svolgimento della seconda regata della giornata in pro-

gramma ha ridotto il percorso.

Dopo essere partita con 2" di vantaggio, la barca italiana alla prima boa era già in ritardo di 16". Al secondo, la barca si è allungata di 20" e al termine della gara diventava di 34".

Nella seconda regata della giornata Azzurra dovrà vedersela contro gli sfidanti più forti: Australia 2.

Continuaz. dalla 15.ª pagina

RABINO telefono 762081 vende licenza via Flavia alimentari frutta e verdura surgelati supercolici 18.500.000. 7673/22

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza abbigliamento tabelle IX XIV 76.000.000. 7673/22

RABINO telefono 762081 vende avviata trattoria via Foschiati reddito documentabile 76.000.000. 7673/22

RABINO telefono 762081 vende Strada del Friuli licenza taverna enoteca forte reddito trattoria riservata. 7673/22

RABINO telefono 762081 vende piazza Pergino latteria avviamento arredamento muri compressi ottimo reddito documentabile libero 34.800.000. 7673/22

RABINO telefono 762081 vende Domo attività ricca in paese fronte scuola con articoli dall'abbigliamento alla casa, trattative riservate su uffici. 7673/22

Salone parrucchiere per signora recentemente rinnovato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13. 7673/22

STUDIO 472834 cedesi negozio calzature con licenza zona Stazione 30.000.000. 7758/20

VENDESI salone parrucchiere Tel. 7673/22

VENDO o affitto latteria frangimateria bene avviata. Telef. 7673/22

ZARABARA 732409, Bar centrale rinnovato, alto reddito, informazioni solo uffici via Coroneo 1. 7771/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamento di 3-4 camere, servizi, bagno, cucina, servizi, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento immediato per contanti ed eventuale mutuo. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/21

ACQUISTARE solo da privato appartamento signorile salone 2-3 o più camere cucina servizi pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

ACQUISTO appartamento normaco a Grado o Lignano con permessa appartamento a Trieste centrale, rinnovato, libere 80 auto, autostrada, fondare dalle 21 alle 22 al 040/213888. 7748/21

APPARTAMENTO due stanze soggiorno servizi zona Fabio Severo acquistarsi buone condizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-R 34100 Trieste. 7740/21

CASSETTA in Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto contanti esclusi intermediari, telefonare 75501/21

COMPERO da privato camera soggiorno cucina ore pasti 42.254. 12/21

GEOM. Sbisà studio immobiliare cerca per cliente APPARTAMENTO recente vista mare 100 mq zona servizi, comodità, massimo 140.000.000. Provvisoria 2.º, tel. 942494, 7498/21

GEOM. Sbisà studio immobiliare cerca per cliente VILLA signorile Opicina ampio terreno massimo 400.000.000 provvisoria 2.º, tel. 942494, 7498/21

INTERMEDIARI acquistarsi casetta anche da ristrutturare purché con giardino, telefonare 411534. 7738/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari, Santa Maria Maddalena inferiore, capolinea autobus 37 via Castelletto, 14. Salita di Rausa Vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazza, giardino. Autonomo, 2.º, tel. 732266. 7753/22

PERMUTE. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero centrale in ottime condizioni, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero ROIANO, recente, ascensore, Cna, due stanze, bagno, poggiori e cantina. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero BAIA DI MONTI, soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori, ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona speciale, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero in stabile centralissimo signorile, mq 200, cucina, salone, tre stanze, bagno, doppi servizi, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Giulia, due stanze, stanzetta, cucina, wc. 25.000.000. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Flavia, cucinino - soggiorno, maritronale stanzetta, bagno, poggiori e cantina. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni n. 6, tel. 732266. 7753/22

ACIT 734866 vendesi SETTEFONTANE 91 IV piano 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralina ascensore visite feriale 18-19. 7673/22

ACIT 734866 vendesi zona UDINE soggiorno stanza cucina abitabile riscaldamento ascensore. 7673/22

ACIT 734866 vendesi appartamento adatto piede-terre via DENZA altro via LEOPARDI. 7673/22

ACIT 734866 zona S. GIACOMO vendesi soggiorno cucinino stanza bagno riscaldamento 34.000.000. 7673/22

ACIT 734866 MAZZINI casa decorosa vendesi soggiorno 2 stanze cucina doccia riscaldamento 40.000.000. Altro CA-STALDI 40.000.000. 7673/22

ACIT 734866 vendosi villicanze PAM camera cucina wc 10.800.000, contanti 5.000.000. 7673/22

AFFARE Villa Vicentina: bellissimo lotto edificabile mq 700 vendesi. Tel. 0431/31776 ore ufficio. 050201/22

AGENZIA Meridiana 733275 - RIVE fronte mare LOCALI libere pianoterra e 1.º piano compressi mq 200 ufficio/segno. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275 - ROMAGNA palazzina epoca signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi mq 140. 7703/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

AGENZIA Meridiana 733275, VIA 08858 - 630307 vende stabile mezzato distanze stanzette cucina doppi servizi, rifinitissimo. 7682/22

CICLISMO: AL CORRIDORE DI SAN DONÀ DI PIAVE IL TRICOLORE, ALLA REGIONE IL CAMPIONATO IRIDATO

Il trionfo veneto: Argentini e mondiali '85

Pista Bassano, strada Montello

LIVORNO — Si svolgono nel Veneto i campionati mondiali di ciclismo del 1985. Lo ha deciso ieri il consiglio federale della Federazione ciclistica italiana, riunitosi a Livorno, dopo aver sentito i rappresentanti dei comitati promotori delle località candidate all'organizzazione. La manifestazione è stata assegnata alla «finanziaria italiana '85» di Treviso.

Per la strada sede di gara sarà Montello (Treviso), per la pista Bassano. Le altre candidature erano quelle di Catania, per la strada, insieme a Pordenone per la pista, la Lombardia, con le province di Bergamo, Brescia e Varese; il Lazio con Roma per la strada, e l'Aquila, o Lanciano, per la pista.

Il presidente della Federazione ciclistica italiana, Omimi, ha ringraziato, al termine della seduta del consiglio federale, tutti i candidati «che si sono resi partecipi meritevoli nei confronti dello sport ciclistico» ed ha espresso «la certezza che la scelta del consiglio federale risponderà alle attese del mondo ciclistico sportivo ed onorerà nei migliori modi l'appuntamento legato al centenario della Federazione ciclistica italiana».

A conclusione della seduta è stata anche consegnata, da parte della Fci, una medaglia d'oro a Gino Bartali, «quale riconoscimento di una vita dedicata interamente al ciclismo».

Il presidente Omimi ha precisato che le gare su pista si svolgeranno nel velodromo di Bassano del Grappa, attualmente capace di 3500 posti aumentabili a sei mila; la cronometro a squadre sarà disputata su un percorso di 50 chilometri che si ripeterà due volte, mentre la gara mondiale su strada dei professionisti e dei dilettanti 1985 si terrà su un tracciato già indicato dalla commissione tecnica e approvato dal c. Alfredo Martini — che in passato ha compiuto sopralluoghi nel Trevigiano — e che sarà indicato successivamente.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e instabile, le grandi decisioni.

Come Nelson a Trafalgar e come Tegethoff a Lissa, due gentiluomini del mare di antiche gesta, si sono ritrovati a Montello, per la prima volta, i due trionfatori di guerra, il primo per aver sconfitto la flotta di Napoleone, il secondo per aver sconfitto la flotta di Suda. S'era a metà percorso. A questo punto, pomeriggio di venerdì, vento ancora leggero e

ESTERI

AI PAESI DELL'EST EUROPEO

Insolito richiamo di Mosca all'unità

Implicita critica alla linea polacca

MOSCA — Con insolita durezza, in vista di una importante riunione del Patto di Varsavia prevista per i prossimi giorni nella capitale sovietica, l'organo ufficiale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, la «Pravda», ha richiamato all'ordine i partiti «fratelli», ammonendoli a «serrare le fila» di fronte alla rinnovata sfida della «propaganda imperialista».

L'articolo, che per termini e contenuto non sembra essere un'esortazione rituale, sottolinea, secondo alcuni osservatori, la preoccupazione dei dirigenti moscoviti per il fatto che l'alleanza non sia in realtà così solida e monolitica come essi desidererebbero. In occasione del prossimo «summit» l'Urss intende quindi vedere riconfermata l'unità politica, economica e militare dell'Est in un blocco unico senza spine.

Riuscito collaudo di Cruise e Pershing

WASHINGTON — Il Pentagono ha annunciato l'avvenuta sperimentazione in volo di due nuovi missili con testate nucleari, il «Pershing 2» dell'esercito e il «Cruise» ariale della aviazione.

I funzionari del Pentagono hanno detto che il «Pershing 2», di cui è prevista la dislocazione nella Germania ovest a partire dal prossimo dicembre, è stato collaudato con successo. Il «Pershing 2» è un missile di medio raggio, di 14 tonnellate, con testate nucleari, di cui si sono conclusi con successo.

Quanto al «Cruise», esso è stato lanciato giovedì da un bombardiere strategico ed ha compiuto con successo un volo di collaudo di quattro ore e mezzo.

E INTANTO PASTORA PARLA DI TREGUA TEMPORANEA

Emissario sandinista in Cremlino

Identità di vedute con Cernienko

SAN JOSE DI COSTARICA — «Io non mi arrendo, non mi sto arrendendo, non sto ritrattando i miei principi rivoluzionari, soltanto ho deciso, mosso da circostanze speciali, di fare una sosta nella lotta, di riproporre tutta la strategia politico-militare, di ottenere più aiuti dai paesi democratici e di decidere una strada combattiva di maggiore efficacia». Lo ha dichiarato l'altro notte, attraverso un portavoce, il comandante Eden Pastora (comandante Zero), leader militare della «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Arde), che lotta contro il governo sandinista di Managua.

«Il nostro unico impegno — ha aggiunto Pastora — è a fianco della democrazia e del popolo nicaraguense. Pertanto chiediamo, come fece il generale Augusto Cesar Sandino, l'aiuto di tutti i popoli e dei cittadini del mondo che amano la libertà, poiché siamo decisi ad arrivare sino alla fine e conservare il diritto storico di lottare a fianco del nostro popolo senza venderci né arrenderci».

Il «comandante Zero» ha chiarito che «la tregua nella lotta» non significa abbandonare il controllo territoriale e le posizioni difensive stabilite lungo tutto il Rio San Juan. «Vogliamo piuttosto — ha concluso — gettare le basi perché questa lotta produca risultati che tutti aspettiamo: liberare il popolo del Nicaragua dal totalitarismo di stampo cubano-sovietico e così ottenere il riscatto democratico della rivoluzione nicaraguense».

Intanto, nella sua veste di ideologo-capo del Cremlino, Konstantin Cernienko si è incontrato al comitato centrale del Pcus con il dirigente nicaraguense Bayardo Arce Castano, il quale «ha espresso sincera gratitudine al Pcus per la lotta per la libertà e la democrazia in Nicaragua».

Dalla morte di Leonid Breznev, a novembre, è questa la prima volta in cui Cernienko — considerato il massimo antagonista di Yuri Andropov nella lotta per la poltrona di segretario generale del Pcus — riceve in prima persona una delegazione straniera di un certo rilievo.

Bayardo Arce Castano, coordinatore della commis-

sione politica della direzione nazionale del fronte sandinista, è da due giorni a Mosca a capo di una delegazione nicaraguense — e si è appreso da un comunicato sull'incontro — ha informato Cernienko della situazione nel suo paese che «attualmente è bersaglio di massicci assalti di bande somoziste, preparate e invitate da forze reazionarie esterne».

Bayardo Arce e Cernienko si sono trovati d'accordo nel denunciare l'aggressione armata contro il Nicaragua, a loro avviso ispirata dagli Stati Uniti, e nell'auspicare un regolamento pacifico della situazione.

Un «giallo» Carter-Reagan

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha dichiarato di voler andare «fino in fondo» sul modo in cui il suo staff elettorale venne in possesso nel 1980 di documenti di lavoro del suo predecessore alla Casa Bianca Jimmy Carter, elaborati per preparare l'allora presidente ad un dibattito televisivo con Reagan. Essi hanno comunque precisato di non ricordare come ciò accadesse.

PROTESTA DI IRREDENTISTI EPIROTI

Ordigno esplode ad Atene

all'ambasciata d'Albania

ATENE — Un'organizzazione estremista di epiroiti ha rivendicato l'esplosione di venerdì sera nel centro di Atene, davanti all'ambasciata d'Albania, di un ordigno che ha distrutto un'auto dell'ambasciata e ne ha danneggiata altre, facendo anche saltare numerose vetrine.

Con una telefonata ai giornali, l'attentato è stato rivendicato dal «fronte per la libertà dell'Epiro settentrionale».

Con Epiro settentrionale si intende, in Grecia, la regione dell'Albania meridionale in cui vivono 200.000 persone di origine ellenica. I profughi sostengono che in quella regione la comunità di origine greca subisce discriminazioni ad opera delle autorità comuni-

Kohl ribadisce: «Sì ai missili»

Ma i pacifisti contestano Bush

Sassate contro il corteo di auto con Carstens, il cancelliere e il vicepresidente Usa

BONN — Il vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, è giunto ieri mattina nella Germania Federale per prendere parte ai festeggiamenti che si sono svolti ieri a Krefeld nella ricorrenza del 300° anniversario della prima emigrazione tedesca in America.

Bush e sua moglie sono stati salutati all'aeroporto di Düsseldorf dal cancelliere tedesco Helmut Kohl e da sua moglie.

Anche prima dell'arrivo di Bush a Krefeld, sono avvenuti nel centro della città incidenti tra dimostranti e polizia. Elementi della sinistra radicale che protestano contro la politica degli armamenti degli Stati Uniti, George Bush, è giunto ieri mattina nella Germania Federale per prendere parte ai festeggiamenti che si sono svolti ieri a Krefeld nella ricorrenza del 300° anniversario della prima emigrazione tedesca in America.

Bush e sua moglie sono stati salutati all'aeroporto di Düsseldorf dal cancelliere tedesco Helmut Kohl e da sua moglie.

Anche prima dell'arrivo di Bush a Krefeld, sono avvenuti nel centro della città incidenti tra dimostranti e polizia. Elementi della sinistra radicale che protestano contro la politica degli armamenti degli Stati Uniti, George Bush, è giunto ieri mattina nella Germania Federale per prendere parte ai festeggiamenti che si sono svolti ieri a Krefeld nella ricorrenza del 300° anniversario della prima emigrazione tedesca in America.

Bush e sua moglie sono stati salutati all'aeroporto di Düsseldorf dal cancelliere tedesco Helmut Kohl e da sua moglie.

te indirizzi che vadano in direzioni potenzialmente divergenti rispetto ai fini comuni.

I temi al centro dei dibattiti saranno, perciò, quelli di una migliore e più rapida integrazione soprattutto dal punto di vista economico, superando quegli «egoismi» che hanno obbligato a continui rinvii del vertice del Consiglio, inizialmente programmato per i primi mesi di quest'anno. Verranno presi in esame i temi politico-strategici dei rapporti Est-Ovest e, in questo quadro, l'agenda dei lavori sarà dominata dalla questione di un possibile prossimo disimpegno anche nei paesi dell'Europa orientale di missili nucleari sovietici, in contrapposizione a quelli che verranno installati dalla Nato, a partire dal prossimo dicembre, in caso di mancato accordo alle trattative sugli «euromissili» di Ginevra.

L'unità e la coesione tra i paesi socialisti deve essere rafforzata — secondo la «Pravda» — attraverso un confronto franco e leale, uno scambio di vedute che consenta un arricchimento reciproco e che aiuti i partiti a andare avanti evitando di commettere errori o di distaccarsi dai principi del marxismo-leninismo.

«Distaccarsi dai principi del marxismo-leninismo — prosegue il quotidiano moscovita, in un passo che appare un velato ammonimento alla leadership di Varsavia e al generale Jaruzelski, in particolare — porta inevitabilmente a gravissimi errori di conduzione politica e non c'è nulla che possa maggiormente rallegrare i nemici del socialismo che non la rottura dei particolari legami di fiducia che saldano i nostri popoli ai loro partiti».

Hella Piek di «The Guardian»

to l'anno scorso a Fes in Marocco, e alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a causa dei fatti della Bekaa, Yasser Arafat ha parlato per un'ora, attaccando principalmente Stati Uniti e Israele.

Il leader palestinese se l'è presa anche con la «stampa imperialistica» che — ha detto — sta conducendo una campagna di propaganda contro l'Olp al fine di distruggere il riconoscimento internazionale di cui essa gode.

«Quello che è successo ultimamente nel Libano — ha sostenuto Arafat — conferma che qualunque cosa accada essa è disprezzabilmente espressione dei tentativi di paesi arabi e non arabi di imporre all'Olp le loro idee».

Arafat ha ribadito il sostegno dell'Olp al piano arabo di pace in Medio Oriente adottato l'anno scorso a Fes in Marocco, e alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a causa dei fatti della Bekaa, Yasser Arafat ha parlato per un'ora, attaccando principalmente Stati Uniti e Israele.

Il leader palestinese se l'è presa anche con la «stampa imperialistica» che — ha detto — sta conducendo una campagna di propaganda contro l'Olp al fine di distruggere il riconoscimento internazionale di cui essa gode.

«Quello che è successo ultimamente nel Libano — ha sostenuto Arafat — conferma che qualunque cosa accada essa è disprezzabilmente espressione dei tentativi di paesi arabi e non arabi di imporre all'Olp le loro idee».

Arafat ha ribadito il sostegno dell'Olp al piano arabo di pace in Medio Oriente adottato l'anno scorso a Fes in Marocco, e alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a causa dei fatti della Bekaa, Yasser Arafat ha parlato per un'ora, attaccando principalmente Stati Uniti e Israele.

Il leader palestinese se l'è presa anche con la «stampa imperialistica» che — ha detto — sta conducendo una campagna di propaganda contro l'Olp al fine di distruggere il riconoscimento internazionale di cui essa gode.

«Quello che è successo ultimamente nel Libano — ha sostenuto Arafat — conferma che qualunque cosa accada essa è disprezzabilmente espressione dei tentativi di paesi arabi e non arabi di imporre all'Olp le loro idee».

Arafat ha ribadito il sostegno dell'Olp al piano arabo di pace in Medio Oriente adottato l'anno scorso a Fes in Marocco, e alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a causa dei fatti della Bekaa, Yasser Arafat ha parlato per un'ora, attaccando principalmente Stati Uniti e Israele.

Il leader palestinese se l'è presa anche con la «stampa imperialistica» che — ha detto — sta conducendo una campagna di propaganda contro l'Olp al fine di distruggere il riconoscimento internazionale di cui essa gode.

«Quello che è successo ultimamente nel Libano — ha sostenuto Arafat — conferma che qualunque cosa accada essa è disprezzabilmente espressione dei tentativi di paesi arabi e non arabi di imporre all'Olp le loro idee».

Arafat ha ribadito il sostegno dell'Olp al piano arabo di pace in Medio Oriente adottato l'anno scorso a Fes in Marocco, e alla proposta sovietica di una conferenza internazionale sul Medio Oriente, a causa dei fatti della Bekaa, Yasser Arafat ha parlato per un'ora, attaccando principalmente Stati Uniti e Israele.

tedeschi sono d'accordo», ha detto Carstens. Il presidente ha affermato che la grande maggioranza della popolazione della Germania Federale approva la politica occidentale. «Essa sa bene che senza l'alleanza con gli Usa non sarebbe possibile difendere l'Europa occidentale e Berlino Ovest».

In apertura delle celebrazioni, il presidente della Repubblica federale tedesca, Helmut Kohl, ha detto, inoltre, che avrà modo di valutare in modo particolare i rapporti amichevoli con gli Usa durante la sua visita, quando si recherà a Mosca per incontrare Yuri Andropov, Capo di Stato e di partito sovietico.

È l'amicizia e la partnership tedesco-americana, che al di là della divergenza di opinione e delle contrarietà ideologiche con i governi dell'Urss e dell'Est europeo rende possibile una politica del dialogo, della distensione e della cooperazione, ha detto Kohl.

Durante il percorso dall'edificio dei festeggiamenti all'albergo dove a Krefeld si è svolto il pranzo ufficiale, il corteo delle macchine del vice presidente americano Bush, del presidente Carstens e del cancelliere Kohl è stato preso di mira da un centinaio di dimostranti che hanno lanciato contro le macchine pietre, bustine di vernice e capsule maledoranti.

Fino al primo pomeriggio la polizia ha tenuto d'occhio gli agenti dell'ordine e un numero imprecisato di dimostranti. Circa 200 dimostranti, spostandosi rapidamente in gruppi, hanno messo in difficoltà le forze dell'ordine. Un gruppo è riuscito persino a penetrare nell'edificio dove si svolgevano i festeggiamenti tedesco-americani, alla presenza di Bush, di Carstens e di Kohl. Un altro gruppo ha tentato di occupare il posto di polizia alla stazione di Krefeld. In totale a Krefeld i dimostranti pacifici accorsi nella città per partecipare alla «festa della pace» alternativa organizzata dal gruppo di Krefeld (quello che lanciò nel 1980 l'appello pacifista) erano circa 15 mila.

Prima della partenza alla volta di Praga, a Tunisi, Arafat si è espresso in tono preoccupato sulla posizione delle forze della guerriglia nella valle della Bekaa. «Forze armate siriane — ha detto — continuano ad accerchiare le nostre posizioni con mezzi corazzati e unità speciali». Anche subito dopo la clamorosa espulsione dalla Siria, il leader dell'Olp si era chiesto se i palestinesi «non finiranno per diventare vittime di un nuovo massacro».

«Fedain» miliardari

IL CAIRO — L'organizzazione per la liberazione della Palestina disporrebbe di un patrimonio di 14 miliardi di dollari, depositati in diverse banche d'Europa e degli Stati Uniti: lo afferma il settimanale egiziano «October», secondo il quale nelle sue banche italiane sono depositati quattro miliardi di dollari, in conti intestati a Yasser Arafat o a qualche pseudonimo.

SANTIAGO — I camionisti cileni oggi puntano di lancio del dissenso politico, hanno portato a termine ieri la loro terza giornata di sciopero in un clima euforico, e si dicono sicuri di raggiungere gli obiettivi prefissi, primo fra tutti la liberazione dei dirigenti sindacali detenuti e una sia pur timida apertura politica.

Assediati letteralmente dai giornalisti per ottenere dati sull'andamento dello sciopero, in mancanza di comunicazioni ufficiali, essi hanno assicurato ieri che «il novanta per cento dei camionisti ha sospeso ogni attività».

Uno dei responsabili dell'agitazione in corso ha tenuto a precisare comunque che «questa non è una guerra che si vince o si perde in un giorno», ricordando che lo sciopero è stato proclamato a tempo indefinito e che gli effetti dell'agitazione potranno essere avvertiti fra un mese all'incirca.

Tuttavia il portavoce ha ammesso che solo i camionisti hanno sospeso le attività, mentre nel settore dei trasporti collettivi urbani e interurbani non ci sono state astensioni. «Ma questo è normale», ha detto la fonte, aggiungendo di ritenere che il movimento di protesta assumerà maggiori dimensioni nei prossimi giorni.

Si è appreso nel frattempo che centocinquanta detenuti per ragioni politiche, accusati dal governo di attentare alla sicurezza dello Stato, si sono messi in sciopero della fame in segno di solidarietà con i dirigenti dei minatori del rame arrestati o indiziati di reato per aver promosso giornate di protesta popolare e sciopero.

D'altra parte questa mattina il governo ha ordinato l'invio in isolamento in una remota regione australe del paese di tre dirigenti sindacali di tendenza comunista che erano stati arrestati la scorsa settimana, anche essi per attentato alla sicurezza dello Stato. La notizia è stata trasmessa da alcune stazioni radio della capitale e confermata successivamente da fonti sindacali. I tre sono Sergio Troncoso, presidente della federazione nazionale degli editori, Carlos Ojeda e Jose Orosco, rispettivamente presidente e membro della federazione rurale «El surco».

Nonostante ciò, fino a questo momento non accadrà — i missili verranno installati, ha detto.

La Germania — ha continuato Kohl — ha una certa libertà d'azione nei riguardi dell'Est soltanto grazie al suo saldo ancoraggio all'Alleanza atlantica. Egli ha detto, inoltre, che avrà modo di valutare in modo particolare i rapporti amichevoli con gli Usa durante la sua visita, quando si recherà a Mosca per incontrare Yuri Andropov, Capo di Stato e di partito sovietico.

È l'amicizia e la partnership tedesco-americana, che al di là della divergenza di opinione e delle contrarietà ideologiche con i governi dell'Urss e dell'Est europeo rende possibile una politica del dialogo, della distensione e della cooperazione, ha detto Kohl.

Durante il percorso dall'edificio dei festeggiamenti all'albergo dove a Krefeld si è svolto il pranzo ufficiale, il corteo delle macchine del vice presidente americano Bush, del presidente Carstens e del cancelliere Kohl è stato preso di mira da un centinaio di dimostranti che hanno lanciato contro le macchine pietre, bustine di vernice e capsule maledoranti.

Fin al primo pomeriggio la polizia ha tenuto d'occhio gli agenti dell'ordine e un numero imprecisato di dimostranti. Circa 200 dimostranti, spostandosi rapidamente in gruppi, hanno messo in difficoltà le forze dell'ordine. Un gruppo è riuscito persino a penetrare nell'edificio dove si svolgevano i festeggiamenti tedesco-americani, alla presenza di Bush, di Carstens e di Kohl. Un altro gruppo ha tentato di occupare il posto di polizia alla stazione di Krefeld. In totale a Krefeld i dimostranti pacifici accorsi nella città per partecipare alla «festa della pace» alternativa organizzata dal gruppo di Krefeld (quello che lanciò nel 1980 l'appello pacifista) erano circa 15 mila.

Prima della partenza alla volta di Praga, a Tunisi, Arafat si è espresso in tono preoccupato sulla posizione delle forze della guerriglia nella valle della Bekaa. «Forze armate siriane — ha detto — continuano ad accerchiare le nostre posizioni con mezzi corazzati e unità speciali». Anche subito dopo la clamorosa espulsione dalla Siria, il leader dell'Olp si era chiesto se i palestinesi «non finiranno per diventare vittime di un nuovo massacro».

«Fedain» miliardari

IL CAIRO — L'organizzazione per la liberazione della Palestina disporrebbe di un patrimonio di 14 miliardi di dollari, depositati in diverse banche d'Europa e degli Stati Uniti: lo afferma il settimanale egiziano «October», secondo il quale nelle sue banche italiane sono depositati quattro miliardi di dollari, in conti intestati a Yasser Arafat o a qualche pseudonimo.

SANTIAGO — I camionisti cileni oggi puntano di lancio del dissenso politico, hanno portato a termine ieri la loro terza giornata di sciopero in un clima euforico, e si dicono sicuri di raggiungere gli obiettivi prefissi, primo fra tutti la liberazione dei dirigenti sindacali detenuti e una sia pur timida apertura politica.

Assediati letteralmente dai giornalisti per ottenere dati sull'andamento dello sciopero, in mancanza di comunicazioni ufficiali, essi hanno assicurato ieri che «il novanta per cento dei camionisti ha sospeso ogni attività».

Uno dei responsabili dell'agitazione in corso ha tenuto a precisare comunque che «questa non è una guerra che si vince o si perde in un giorno», ricordando che lo sciopero è stato proclamato a tempo indefinito e che gli effetti dell'agitazione potranno essere avvertiti fra un mese all'incirca.

Tuttavia il portavoce ha ammesso che solo i camionisti hanno sospeso le attività, mentre nel settore dei trasporti collettivi urbani e interurbani non ci sono state astensioni. «Ma questo è normale», ha detto la fonte, aggiungendo di ritenere che il movimento di protesta assumerà maggiori dimensioni nei prossimi giorni.

Si è appreso nel frattempo che centocinquanta detenuti per ragioni politiche, accusati dal governo di attentare alla sicurezza dello Stato, si sono messi in sciopero della fame in segno di solidarietà con i dirigenti dei minatori del rame arrestati o indiziati di reato per aver promosso giornate di protesta popolare e sciopero.

D'altra parte questa mattina il governo ha ordinato l'invio in isolamento in una remota regione australe del paese di tre dirigenti sindacali di tendenza comunista che erano stati arrestati la scorsa settimana, anche essi per attentato alla sicurezza dello Stato. La notizia è stata trasmessa da alcune stazioni radio della capitale e confermata successivamente da fonti sindacali. I tre sono Sergio Troncoso, presidente della federazione nazionale degli editori, Carlos Ojeda e Jose Orosco, rispettivamente presidente e membro della federazione rurale «El surco».

Nonostante ciò, fino a questo momento non accadrà — i missili verranno installati, ha detto.

La Germania — ha continuato Kohl — ha una certa libertà d'azione nei riguardi dell'Est soltanto grazie al suo saldo ancoraggio all'Alleanza atlantica. Egli ha detto, inoltre, che avrà modo di valutare in modo particolare i rapporti amichevoli con gli Usa durante la sua visita, quando si recherà a Mosca per incontrare Yuri Andropov, Capo di Stato e di partito sovietico.

È l'amicizia e la partnership tedesco-americana, che al di là della divergenza di opinione e delle contrarietà ideologiche con i governi dell'Urss e dell'Est europeo rende possibile una politica del dialogo, della distensione e della cooperazione, ha detto Kohl.

Durante il percorso dall'edificio dei festeggiamenti all'albergo dove a Krefeld si è svolto il pranzo ufficiale, il corteo delle macchine del vice presidente americano Bush, del presidente Carstens e del cancelliere Kohl è stato preso di mira da un centinaio di dimostranti che hanno lanciato contro le macchine pietre, bustine di vernice e capsule maledoranti.

Fino al primo pomeriggio la polizia ha tenuto d'occhio gli agenti dell'ordine e un numero imprecisato di dimostranti. Circa 200 dimostranti, spostandosi rapidamente in gruppi, hanno messo in difficoltà le forze dell'ordine. Un gruppo è riuscito persino a penetrare nell'edificio dove si svolgevano i festeggiamenti tedesco-americani, alla presenza di Bush, di Carstens e di Kohl. Un altro gruppo ha tentato di occupare il posto di polizia alla stazione di Krefeld. In totale a Krefeld i dimostranti pacifici accorsi nella città per partecipare alla «festa della pace» alternativa organizzata dal gruppo di Krefeld (quello che lanciò nel 1980 l'appello pacifista) erano circa 15 mila.

Prima della partenza alla volta di Praga, a Tunisi, Arafat si è espresso in tono preoccupato sulla posizione delle forze della guerriglia nella valle della Bekaa. «Forze armate siriane — ha detto — continuano ad accerchiare le nostre posizioni con mezzi corazzati e unità speciali».

Anche subito dopo la clamorosa espulsione dalla Siria, il leader dell'Olp si era chiesto se i palestinesi «non finiranno per diventare vittime di un nuovo massacro».

«Fedain» miliardari

IL CAIRO — L'organizzazione per la liberazione della Palestina disporrebbe di un patrimonio di 14 miliardi di dollari, depositati in diverse banche d'Europa e degli Stati Uniti: lo afferma il settimanale egiziano «October», secondo il quale nelle sue banche italiane sono depositati quattro miliardi di dollari, in conti intestati a Yasser Arafat o a qualche pseudonimo.

Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE privato vende appartamento 3 stanze ripostiglio servizio terrazza garage 14.000.000. 630174. 12/22

MUGLIA vendesi appartamento in palazzina recente 85 mq più cantina tel. 232126. 7597/22

OPICINA villa bifamiliare da restaurare recente vuole 130.000.000 vendesi tel. 410087. 7384/22

PER chi cerca una casa signorile ad Opicina stiamo ultimando in palazzina appartamenti con finiture particolari salone tre stanze terrazze box auto giardino camera da letto bagno 3.000.000. tel. 734257. 7737/22

PRIVATAMENTE vendo appartamento 60 mq vicino P.zza del 7.1313. 7634/22

PRIVATAMENTE vendo zona Aquilina Straniera via d.M.S. Giovanni n. 4 casetta con 500 mq giardino 1.500.000. 722/22

PRIVATO vende a miglior prezzo appartamento Aurisina palazzina recentissima 52 mq abitabili 2 poggioli box auto, giardino, orto recintato di proprietà. Tel. 200748. 469/22

PRIVATO vende appartamento commerciale vista mare 95.000.00 trattabili tel. 772143. 7600/22

PRIVATO vende appartamento seminuovo tel. 795484. 7634/22

PRIVATO vende appartamento ultimo piano luminoso 79 mq tel. 941153. 7628/22

PRIVATO vende libero due stanze cucina poggiolo telefonare 745177. 7154/22

PRIVATO vende, Severo alta, cucina, camera, cameretta, servizi, libero, tel. 521291. 7797/22

PRIVATO vende terreno posizione vista mare, 1000 mq, via adatta villa bifamiliare tel. 942440 dopo 19.30. 7356/22

PRIVATO vende Tipolo 2 stanze, cucina, bagno, camera, poggiolo, 761497 ore past. 7714/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero il piano luminosissimo annesso a cucina matrimoniale bagno 18.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero luminoso buona condizione cucina camera bagno cantina 29.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero mansarda da ristrutturare 1 stanza 1.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato cucina 1 stanza 2 stanze da 3.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPO MARZIO libero condizioni ottime soggiorno cucinino zona notte bagno autometano 29.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero nuovissimo ultimo piano cucinotto saloncino 2 camere servizi terrazza giardino condominiale 82.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBOLDI libero buone condizioni cucina camera camera da letto 31.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA libero signorile perfetto cucina salone 4 camere servizi ripostiglio balcone 150.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SETTEFONTANE libero piano attico saloncino cucina matrimoniale bagno 2 poggioli 54.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZANA libero panoramico ultimo piano camera cameretta servizio ripostiglio 30.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato cucina camera cameretta servizio 8.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEGANTINI libero in palazzo d'epoca cucina soggiorno 2 stanze bagno 52.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MIONI libero recente arioso 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA libero signorile perfetto cucina salone 4 camere servizi ripostiglio terrazza 49.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero recentissimo cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazza box 120.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero locale d'affari ottimo stato 35 mq 2 forni servizio 20.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via del PORTO libero vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina 43.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze strada ROZZOLI libero ultimo piano in palazzina cucinino salone 2 stanze servizi 20.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato panoramico cucina matrimoniale bagno 3.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero luminoso ultimo piano in palazzina cucinino salone 2 stanze servizi 20.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero recentissimo soggiorno cucina matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta giardino condominiale 67.500.000. 12/22

ADVISER 62765 64411 160 mq adattissimi anche ufficio buone condizioni interne esterne zona GIARDINO PUBBLICO meno di 500.000 al mq offertissima della settimana.

ADVISER 62765 64411 160 mq adattissimi anche ufficio buone condizioni interne esterne zona GIARDINO PUBBLICO meno di 500.000 al mq offertissima della settimana.

QUADRIFOGLIO TURRIACO libera casa classica 85 mq possibilità ampliamento 5.000 mq terreno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLO-GUARDIA libero panoramico soggiorno cucina camera bagno soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina 57.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO IPODROMO libero recente panoramico cucina salone 2 camere bagno ripostiglio poggioli 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO libero signorile piano alto salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze 80.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona RIVE LIBERO cucinotto soggiorno alto salone 2 camere bagno salone 1 camera bagno balcone 54.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libera mansarda arredata cucina abitabile stanza servizio 18.700.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze STAZIONE libero rimesso 2 stanze nuovo cucina salone 3 stanze bagno ripostiglio autometano 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero prestigioso cucinino tibero soggiorno 4 stanze bagno balcone soffitta 95.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BRIGATA CASALE terreno edificabile 600 mq alto indice costruibilità per villa bifamiliare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GOLDONI libero recentissimo cucina soggiorno 2 stanze stanza bagno autometano 52.000.000. 630175. 12/22

